

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

GUIDA DELLO STUDENTE
DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA
DI FOGGIA

Anno Accademico 1998-99

PIANTA FOGGIA

Presentazione

Il patrimonio informativo sulle attività didattiche offerte dall'Università di Bari, si arricchisce ulteriormente con la pubblicazione della presente Guida.

Una pubblicazione che questo Ateneo mette a disposizione degli studenti di Capitanata per sensibilizzarli a collaborare, a confrontarsi in autonomia, con dinamismo e creatività, con i docenti e il personale tecnico amministrativo nel processo informativo epistemologico e ontologico di quella realtà.

Un impegno, quindi, di soggetti con ruoli diversi ma tutti costantemente protesi al raggiungimento di un comune obiettivo.

L'auspicio è che la pubblicazione di questa nuova Guida, come le altre pubblicate dall'Università di Bari, rappresenti il punto di partenza per il conseguimento di questo risultato, relegando ad un ruolo di secondo piano l'obiettivo di prima informazione sulla Facoltà della Guida stessa.

Aldo Cossu
Rettore dell'Università degli Studi di Bari

e che spesso ha difficoltà a reperire, soprattutto se risiede fuori sede.

Molte delle informazioni, in particolare quelle relative alla struttura didattica dei corsi, sono pubblicate nella Guida dello Studente dell'Università di Bari, ma, a mio parere, ne occorrono molte altre, affinché lo studente possa fruire in modo più completo di quanto la Facoltà gli mette a disposizione.

La Facoltà di Economia di Foggia è in continua evoluzione: nuovi corsi, nuove discipline, nuovi docenti rendono necessario rivedere, integrare e completare il contenuto della Guida, in modo che lo studente sia sempre al corrente di queste trasformazioni. E', quindi, particolarmente utile l'apporto di colleghi, studenti, personale tecnico e amministrativo e di quanti vorranno contribuire affinché possa sempre illustrare la situazione reale della Facoltà.

Questa pubblicazione, giunta alla sua quarta edizione, è il documento ufficiale attraverso il quale la Facoltà di Economia di Foggia si presenta all'esterno e viene utilizzata come strumento di lavoro, oltre che da numerosi studenti, anche dalle altre Università e dalle Case editrici, che la richiedono annualmente.

La pubblicazione della Guida dello Studente è stata possibile grazie alla collaborazione di tutto il personale non docente della Facoltà.

Valeria Spada
Preside della Facoltà

Una Guida per gli studenti della Facoltà di Economia

Per lo studente universitario la Guida della propria Facoltà è importante in quanto ha lo scopo di fornire tutte quelle informazioni aggiornate di cui egli necessita

Legge. Esse furono istituite dal decurionato, in modo da avere in loco una scuola per gli studi superiori ed evitare che i figli della emergente borghesia andassero a Napoli per il completamento dei loro studi. Già da allora vi furono a Foggia grandi avvocati e magistrati a motivo della presenza dello speciale Tribunale doganale e del relativo foro.

Inoltre gli stessi conventi rappresentavano un punto culturale considerevole, custodendo ricchissime biblioteche con una notevole quantità di testi, non solo religiosi, che passarono poi al demanio a seguito della normativa riguardante la confisca dei beni agli ordini religiosi all'indomani dell'Unità d'Italia.

Successivamente altre cattedre furono istituite a Foggia all'inizio del secolo scorso: Fisica ed Agricoltura, Economia Rurale, Filosofia e Matematica, Retorica, Umanità, Grammatica, in corrispondenza della trasformazione dell'economia da prettamente pastorale in agricola.

Altre cattedre di Diritto e Procedura Civile, Diritto e Procedura Penale, Scienze naturali e Chimica, Anatomia Umana Comparata e Fisiologia vennero attivate nel 1858. In seguito all'Unità d'Italia, uno dei primi provvedimenti emanati nel campo della pubblica istruzione riguardò la soppressione dell'ordine dei Padri Gesuiti (decretata l'11-9-1860). Così, in circa due anni, tutte le cattedre foggiane furono definitivamente soppresse, vittime anche della politica post-unitaria indirizzata soprattutto alla laicizzazione dello Stato (da: de LEO CARMINE, *Storia dell'amministrazione giudiziaria a Foggia ed in Capitanata...*,1990; de LEO CARMINE, *Cattedre accademiche ed universitarie a Foggia nei secoli XVIII-XIX*, Grafilandia - Foggia, 1991).

Da allora non si è parlato più di una Università a Foggia fino all'anno accademico 1988-89, anno in cui il Consorzio per l'Università di Foggia ha organizzato alcuni "seminari" svolti da docenti della Facoltà di Economia di Bari. A questi sono seguiti, nell'anno successivo, alcuni "seminari" di docenti della Facoltà di Giurisprudenza e nell'anno accademico 1991-92 quelli di docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Dall'anno accademico 1990-91 a Foggia sono stati attivati i corsi universitari ufficiali, relativi alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Agraria, "gemmate" delle relative Facoltà di Bari. Nell'anno accademico 1992-93 sono stati attivati il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, il Diploma Universitario in Produzione Vegetale, il Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica, il Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche e nel 1993-94 sono stati attivati il primo e il quarto anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il primo anno accademico ufficiale (1990-91) del Polo Universitario di Foggia è stato inaugurato il 12 gennaio 1991 alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, del Magnifico Rettore e del Senato Accademico dell'Università di Bari, oltre che di varie Autorità, docenti e studenti.

Cenni sulla storia della Facoltà di Economia di Foggia

Foggia ha da sempre sentito l'esigenza di avere la propria Università. Già nel Settecento vi erano alcune cattedre accademiche: Umanità e Retorica, Filosofia,

La Facoltà di Economia di Foggia è divenuta autonoma nell'anno accademico 1994-95 con la conseguente costituzione del Consiglio di Facoltà. In data 11-11-1994 lo stesso Consiglio ha nominato il Preside della Facoltà: la prof.ssa Valeria Spada.

Nell'anno accademico 1995-96 è stato attivato il Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese.

Per quanto riguarda la Facoltà di Economia gli studenti immatricolati nei vari anni accademici sono stati i seguenti:

Anno Accademico	Immatricolazioni	Totale iscritti
1990-91	545	545
1991-92	679	1068
1992-93	659	1451
1993-94	698	1834
1994-95	614	2118
1995-96	662	2551
1996-97	592	2701
1997-98	549	2735
1998/99	441	3.365

La Facoltà di Economia è situata in Via IV Novembre, 1. L'edificio, costruito verso la fine del secolo scorso, è costituito da un corpo pentagonale. Inizialmente adibito ad Istituto liceale ("V. Lanza"), durante il primo conflitto mondiale fu utilizzato parzialmente come ospedale per i militari feriti e, dal 4 ottobre 1923, fu inaugurato a sede del Tribunale civile e penale. Nel 1931 fu collocato sul fastigio della facciata un orologio elettrico, ancora esistente, vera meraviglia per quei tempi.

Nel 1990, trasferito il Tribunale nella nuova sede, l'edificio è stato dato in comodato dal Comune di Foggia all'Università di Bari ed è divenuto la sede dell'Ateneo Foggiano. Lo stabile è stato man mano reso idoneo alle esigenze dell'Università con lavori di ristrutturazione.

Gli sbocchi occupazionali della Laurea in Economia e Commercio

In un mondo del lavoro in continua evoluzione e trasformazione, la Laurea in Economia e Commercio è quanto mai attuale e adeguata alle esigenze del mercato.

Ciò deriva dalla struttura poliedrica, equilibrata e diversificata degli insegnamenti impartiti che afferiscono a quattro aree scientifico-disciplinari:

aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica.

Le conoscenze informatiche e linguistiche sono, inoltre, per il laureato in Economia e Commercio, gli strumenti che rafforzano e adeguano la sua preparazione alle attuali esigenze del lavoro.

Un buon curriculum di studi gli renderà possibile l'accesso e l'inserimento nel mondo professionale e occupazionale in qualità di:

- dottore commercialista, previo conseguimento dell'abilitazione professionale dopo aver superato l'esame di stato alla libera professione ed essersi iscritto all'albo dei dottori commercialisti;

- dipendente di aziende private nel settore della produzione, della commercializzazione, terziario e dei servizi;

- dipendente di aziende pubbliche nella carriera impiegatizia o direttiva, previo concorso pubblico;

- docente negli istituti di istruzione secondaria relativamente ad alcuni insegnamenti dell'area aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica.

E' sempre più importante che lo studente in Economia e Commercio acquisisca nel corso degli studi una solida preparazione di base per la sua qualificazione professionale, anche mediante una scelta attenta degli insegnamenti che inserirà nel piano di studi.

La preparazione del laureato può essere successivamente orientata e qualificata con la frequenza a corsi di specializzazione e a Master che lo indirizzino verso settori di più particolare interesse professionale.

Gli sbocchi occupazionali del Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese

Il Corso di Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese ha come obiettivo quello di formare diplomati in grado di svolgere, sia all'interno dell'azienda, sia come consulenti esterni, le diverse attività connesse

all'organizzazione e alla gestione.

In particolare sarà consentito ai diplomati:

- l'accesso alla libera professione di ragioniere commercialista;
- l'iscrizione all'albo dei revisori contabili per il controllo dei conti;
- l'impiego in aziende di piccole e grandi dimensioni, pubbliche e private, con specifiche mansioni gestionali e programmatiche.
- la revisione e certificazione aziendale, nazionale e internazionale;
- l'attività autonoma imprenditoriale;
- l'impiego in genere in tutte le attività che non richiedano l'approfondimento teorico-metodologico impartito nei corsi di laurea.

Gli sbocchi occupazionali del Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Il Corso di Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici ha come obiettivo quello di formare delle figure professionali che, grazie alla loro preparazione, possano essere destinate a svolgere funzioni di concetto per far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative nel settore delle aziende turistiche private e pubbliche e degli organismi di promozione turistica.

In particolare, i diplomati, oltre ad avere l'accesso alla libera professione di ragioniere commercialista, potranno essere inseriti nel settore turistico sia pubblico che privato:

- nella produzione sia di beni e di servizi destinati al turista, nei differenti comparti produttivi (ricettività nelle più diverse forme presenti sul mercato, ristorazione, "pacchetti di viaggio e soggiorno", trasporti, servizi di accoglienza, ricreativi, ecc.), sia di servizi alle imprese (marketing, comunicazione, ricerche di mercato, ricerca, selezione e formazione professionale, ecc.);
- nell'intermediazione (agenzie di viaggio e altri intermediari);
- nella gestione pubblica (enti nazionali, regionali, APT, agenzie strumentali, ecc.).

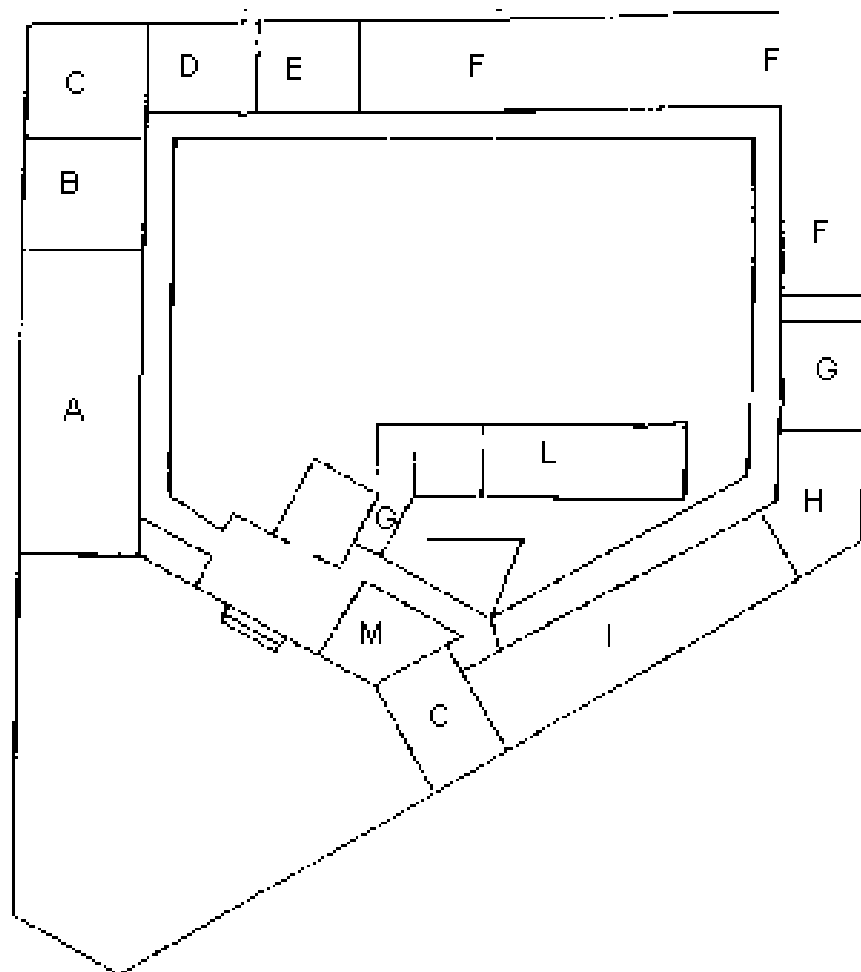
Notizie logistiche

Le aule di lezione sono prevalentemente situate al primo piano dell'edificio sito in Via IV Novembre, 1, dove è collocata anche la Presidenza della Facoltà, mentre gli studi dei docenti, suddivisi secondo le varie aree scientifico-disciplinari, il laboratorio didattico di informatica, la Biblioteca, la Segreteria Studenti ed il

self-service per le iscrizioni sono al piano terra e al secondo piano. Adiacente all'atrio d'entrata è situata la Cappella Universitaria.

I corsi relativi ai Diplomi Universitari in Economia e Gestione dei Servizi Turistici e in Economia e Amministrazione delle Imprese (ad eccezione di quelli del 1° anno) si svolgono in un appartamento sito in Corso Giannone, 1, quarto piano.

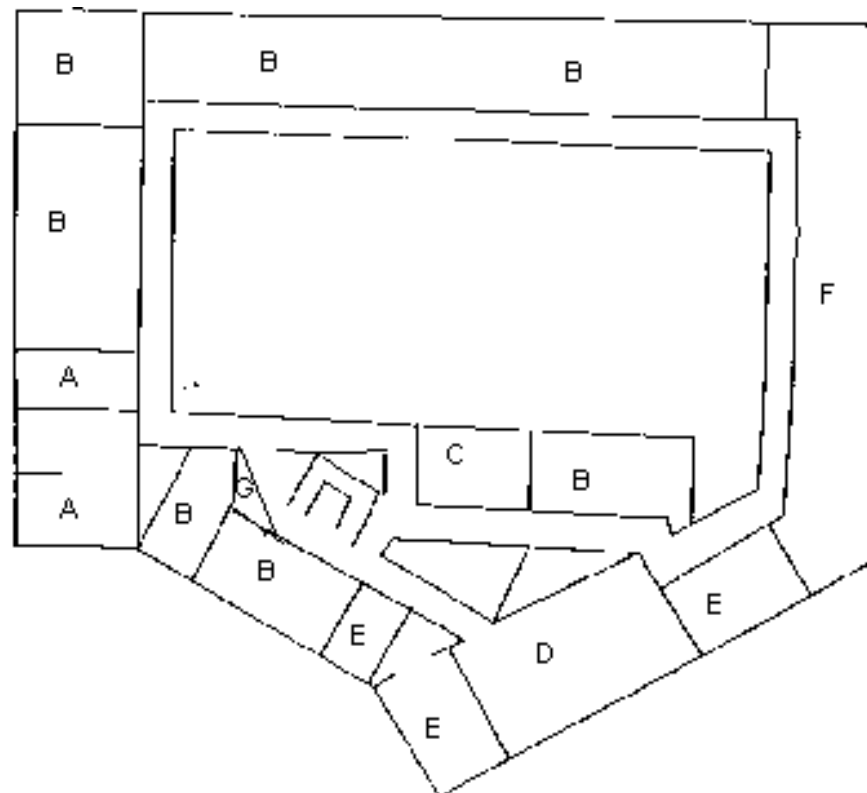
PIANO TERRA



A = Segreteria studenti
 C = Aule
 E = Laboratorio linguistico
 G = Sale lettura studenti
 I = Archivio
 M = Cappella

B = Direzione amministrativa
 D = Laboratorio di informatica
 F = Aree scientifico-disciplinari
 H = Rappresentanze studentesche
 L = Biblioteca

PRIMO PIANO



A = Presidenza Facoltà di Economia
 B = Aule
 C = Consorzio per l'Università di Foggia
 D = Aula Magna
 E = Presidenza Facoltà di Giurisprudenza
 F = Aree disciplinari Giurisprudenza
 G = Addetto alle aule

SECONDO PIANO

Al secondo piano sono situate la Sala Consiglio della Facoltà di Economia e le stanze dei docenti dell'Area Matematico-Statistica.

ORGANI E STRUTTURE

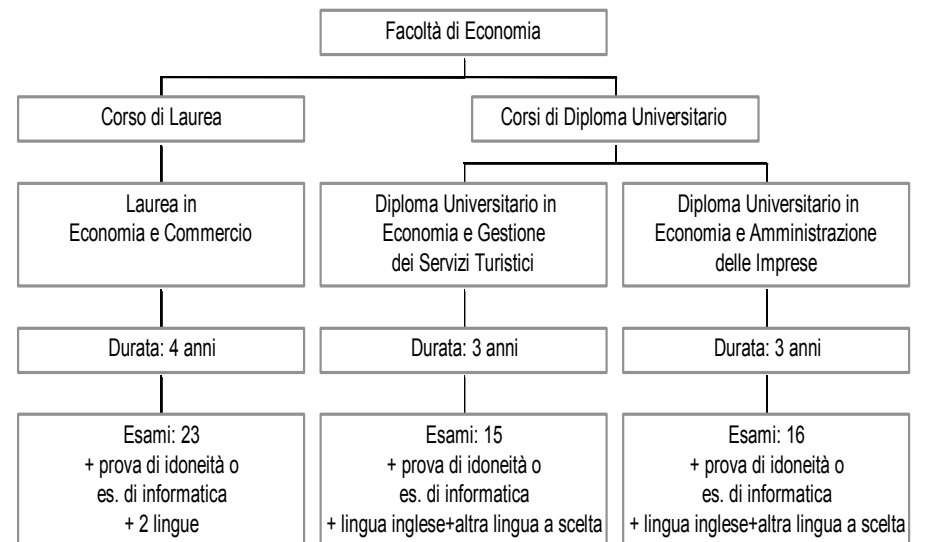
L'ORDINAMENTO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

La Facoltà di Economia di Foggia conferisce i seguenti titoli:

- a) Laurea in Economia e Commercio (EC);
- b) Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese (EAI).
- c) Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (EGST);

La durata del corso di laurea è di *quattro* anni; la durata dei corsi di diploma è di *tre* anni.

Struttura Accademica 1998-99



Organigramma Facoltà di Economia - Foggia

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il Consiglio di Facoltà (CF), ai sensi dell'art. 45 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, è l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva della Facoltà. In particolare esso elabora il Manifesto degli Studi (nel quale sono contenute tutte le indicazioni relative alle iscrizioni degli studenti, all'ordine degli studi ed ai programmi dei corsi), propone le modifiche all'ordinamento didattico, delibera e/o esprime pareri su qualunque argomento il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame, esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali dell'ordinamento universitario.

Al 1° Novembre 1998 il CF della Facoltà di Economia di Foggia è così composto:

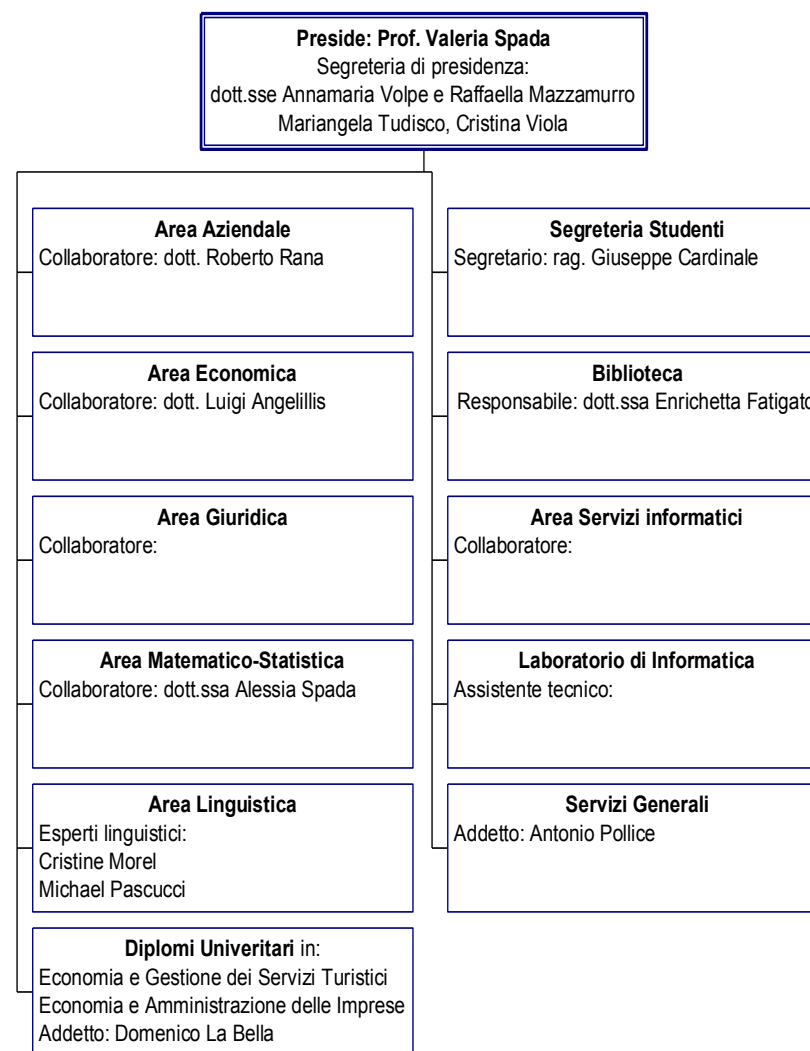
Professori di ruolo di I fascia: Lucia MADDALENA, Luca PUGLIESE, Valeria SPADA (Preside).

Professori di ruolo di II fascia: Niccolò ABRIANI, Carmine BIANCHI, Rita D'ECCLESIA, Umberto de GIROLAMO, Mauro LEONCINI, Inigo MECCARIELLO, Michele MILONE, Salvatore MONTICELLI, Marina MURAT, Rosario SOMMELLA, Giuseppe NICOLETTI.

Ricercatori: Corrado CROSETTA, Luigi DE CESARE, Stefano DELL'ATTI, Giacomo PORCELLI, M. Gabriella RIENZO, Caterina TRICASE, Vincenzo VECCHIONE.

Rappresentanti del personale non docente: Luigi ANGELILLIS, Roberto RANA, Annamaria VOLPE.

Rappresentanti degli studenti: Vito D'ANGELO, Mario RUGGIERO, Gerardo ZENGA.



PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ
(1° piano)

Preside: prof. Valeria SPADA - tel. 0881/ 72.72.67.
Segreteria di Presidenza: tel. e fax 0881/72.47.54.
Posta elettronica: economia@fecfg.uniba.it
Internet: <http://www.fecfg.uniba.it/economia/>
Collaboratori: dott.ssa Annamaria VOLPE, dott.ssa Raffaella MAZZAMURRO,
sig.ra Mariangela TUDISCO, sig.ra Cristina VIOLA.
Addetto: sig. Antonio POLLICE.

**SEGRETERIA DEL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE**

(Corso Giannone n. 1, 4° piano)

Coordinatore: prof. Inigo MECCARIELLO
Segreteria: tel. e fax 0881/ 70.92.35.
Posta elettronica: eai@fecfg.uniba.it
Internet: <http://www.fecfg.uniba.it/economia/>
Personale non docente: sig. Domenico LA BELLA.

**SEGRETERIA DEL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN
ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI**

(Corso Giannone n. 1, 4° piano)

Coordinatore: prof. Lucia MADDALENA
Segreteria: tel. e fax 0881/ 70.92.35.
Posta elettronica: egst@fecfg.uniba.it
Internet: <http://www.fecfg.uniba.it/economia/>
Personale non docente: sig. Domenico LA BELLA.

**AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO**

Non essendo ancora costituito alcun Dipartimento o Istituto, il personale docente e non docente afferisce alle varie aree scientifico-disciplinari:

AREA AZIENDALE

Disciplina	Docente
Economia delle imprese pubbliche	Valdemaro MORGESE
Finanza aziendale	Carmine BIANCHI
Marketing	Assunta PINTO
Merceologia	Valeria SPADA
Ragioneria generale ed applicata I	Carmine BIANCHI
Ragioneria generale ed applicata II	Michele MILONE
Tecnica bancaria	Giorgio HORECZKO
Tecnica industriale e commerciale	Piero MASTROBERARDINO
Tecnologia dei cicli produttivi	Giuseppe NICOLETTI

Ricercatori: dott. Stefano DELL'ATTI.
Personale non docente: dott. Roberto RANA.
Recapito telefonico: 0881/ 72.71.49.

AREA ECONOMICA

Disciplina	Docente
Economia agraria	Luca PUGLIESE
Economia dei trasporti	Virgilio MONALDI
Economia internazionale	Umberto Antonio de GIROLAMO
Economia monetaria	Luca PUGLIESE
Economia politica I	Marina MURAT
Economia politica II	Umberto Antonio de GIROLAMO
Geografia dello sviluppo	Isabella VARRASO
Geografia economica	Rosario SOMMELLA
Politica economica	Vincenzo VECCHIONE
Scienza delle finanze	Antonio TROISI
Storia dell'analisi economica	Francesco DI BATTISTA
Storia economica	Antonio DI VITTORIO

Ricercatori: dott.ssa M. Gabriella RIENZO, dott. Vincenzo VECCHIONE.
Personale non docente: dott. Luigi ANGELILLIS.

Recapito telefonico: 0881/ 77.34.46.

AREA GIURIDICA

Disciplina	Docente
Diritto amministrativo	Leonarda MAZZONE
Diritto bancario	Sabino FORTUNATO
Diritto commerciale	Niccolò ABRIANI
Diritto del lavoro	Tommaso GERMANO
Diritto privato delle comunità europee	Salvatore MONTICELLI
Diritto tributario	Domenico CIAVARELLA
Istituzioni di diritto privato	Salvatore MONTICELLI
Istituzioni di diritto pubblico	Annamaria LATILLA

Ricercatori: dott. Giacomo PORCELLI.

Recapito telefonico: 0881/ 77.34.46.

AREA MATEMATICO-STATISTICA

Disciplina	Docente
Demografia	Gabriele DI COMITE
Informatica generale	Mauro LEONCINI
Matematica finanziaria I	Rita D'ECCLESIA
Matematica finanziaria II	Rita D'ECCLESIA
Matematica generale	Lucia MADDALENA
Matematica per l'economia	Lucia MADDALENA
Metodi matematici per la gestione delle aziende	Luigi DE CESARE
Statistica I	Inigo MECCARIELLO
Statistica II	Corrado CROCETTA
Statistica economica	Corrado CROCETTA

Ricercatori: dott. Corrado CROCETTA, dott. Luigi DE CESARE.

Personale non docente: dott.ssa Alessia SPADA.

Recapito telefonico: 0881/ 70.84.66.

AREA LINGUISTICA

Disciplina	Docente
Lingua francese	Vincenza COSTANTINO
Lingua inglese	Denise MILIZIA
Lingua spagnola	Gennaro LOIOTINE
Lingua tedesca	Rocco BERARDI

Esperti linguistici: Christine MOREL, Michael PASCUCCI.

Recapito telefonico: 0881/ 70.92.35.

D.U. IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Disciplina	Docente
Diritto commerciale	Niccolò ABRIANI
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	Roberto VOZA
Diritto fallimentare	Ida LOFOCO
Diritto tributario	Domenico CIAVARELLA
Economia applicata	Ferdinando FERRARA
Finanza aziendale	Carmine BIANCHI
Informatica generale	Mauro LEONCINI
Istituzioni di diritto privato	Giacomo PORCELLI
Istituzioni di diritto pubblico	Annamaria LATILLA
Istituzioni di economia	Marina MURAT
Lingua francese	Vincenza COSTANTINO
Lingua inglese	Denise MILIZIA
Lingua spagnola	Gennaro LOIOTINE
Lingua tedesca	Rocco BERARDI
Marketing	Assunta PINTO
Matematica finanziaria	Rita D'ECCLESIA
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Lorenzo PISANI
Metodi matematici per la gestione delle aziende	Luigi DE CESARE
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	Michele MILONE
Organizzazione aziendale	Michele SCRICCO
Politica economica	
Ragioneria generale ed applicata	Vincenzo CANELLI
Revisione aziendale	Nazario MANDUZIO
Scienza delle finanze	Antonio TROISI
Statistica	Inigo MECCARIELLO

Statistica economica	Corrado CROCETTA
Tecnica bancaria	Giorgio HORECZKO
Tecnica industriale e commerciale	Piero MASTROBERARDINO
Tecnologia dei cicli produttivi	Giuseppe NICOLETTI

Personale non docente: sig. Domenico LA BELLA.

Recapito telefonico: 0881/ 70.92.35.

Disciplina	Docente
Demografia	Gabriele DI COMITE
Diritto commerciale	Niccolò ABRIANI
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	Roberto VOZA
Economia aziendale	Vincenzo CANELLI
Economia del turismo	Umberto Antonio de GIROLAMO
Economia dei beni e delle attività culturali	Vitoantonio RUSSO
Economia dei trasporti	Virgilio MONALDI
Economia e gestione delle imprese di trasporto	Domenico MAZZAMURRO
Economia e gestione delle imprese turistiche	Matteo FUSILLI
Economia internazionale	Umberto Antonio de GIROLAMO
Geografia del turismo	Maria FIORI
Informatica generale	Mauro LEONCINI
Istituzioni di diritto privato	Giacomo PORCELLI
Istituzioni di diritto pubblico	Annamaria LATILLA
Istituzioni di economia	Marina MURAT
Legislazione dei beni culturali	Leonarda MAZZONE
Legislazione del turismo	non attivato
Lingua francese	Vincenza COSTANTINO
Lingua inglese	Denise MILIZIA
Lingua spagnola	Gennaro LOIOTINE
Lingua tedesca,	Rocco BERARDI
Marketing	Assunta PINTO
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Lorenzo PISANI
Merceologia delle risorse naturali	Valeria SPADA
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	Michele MILONE
Metodi matematici per la gestione delle aziende	Luigi DE CESARE
Sociologia del turismo	non attivato
Statistica	Inigo MECCARIELLO
Statistica del turismo	Massimo RUSSO
Statistica economica	Corrado CROCETTA

D.U. IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

Personale non docente: sig. Domenico LA BELLA.

Recapito telefonico: 0881/ 70.92.35.

AREA SERVIZI INFORMATICI

Docente: prof. Mauro LEONCINI.

Collaboratore:

Assistente tecnico:

E' a disposizione degli studenti della Facoltà un *laboratorio didattico di informatica* dotato di 30 personal computers con sistema operativo MS-DOS e WINDOWS. Tutti i PC sono collegati in rete con un server. Al laboratorio informatico possono accedere gli studenti che partecipano ai corsi ufficiali della Facoltà o ai corsi di alfabetizzazione informatica che prevedano l'uso del PC.

Il laboratorio consente anche l'accesso, per uso didattico, alla "rete delle reti": Internet. Su Internet sono messe a disposizione, all'indirizzo <http://www.fecfg.uniba.it/economia>, tutte le notizie ed informazioni riguardanti la Facoltà (programmi dei corsi, orari di ricevimento, appelli di esami, orario di lezioni, la stessa guida dello studente, ecc.). Inoltre è attivata la prenotazione degli esami mediante lo statino elettronico. Ciò consente agli studenti di iscriversi ad un esame, senza doversi recare in Facoltà a consegnare lo statino, o comunque utilizzando le postazioni di lavoro del laboratorio.

E' in fase di realizzazione anche il *laboratorio linguistico multimediale* che consentirà l'approfondimento e l'esercitazione, assistita dal computer, della lingua inglese, francese, tedesca, spagnola mediante dei corsi multimediali su CD-ROM.

SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO

Coordinatore: prof. Inigo MECCARIELLO.

Collaboratore: dott. Luigi ANGELILLIS.

Recapito telefonico: 0881/ 77.34.46

La Facoltà di Economia ha costituito una commissione per l'Orientamento, allo scopo di migliorare il servizio delle informazioni a favore degli studenti. In particolare la Commissione si propone:

a) di rivolgersi agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori della provincia di Foggia, per presentare adeguatamente la Facoltà di Economia.

b) di facilitare l'accesso ai servizi della Facoltà per gli studenti iscritti alla Facoltà di Economia, fornendo indicazioni quanto più ampie possibili (iscrizioni, piani di studio, biblioteca, EDISU, etc.).

c) di collegarsi con il mondo del lavoro - non solo della provincia di Foggia - in modo da assicurare la massima diffusione di ogni informazione ed iniziativa possibile in merito, ivi compresa la partecipazione a stages ed esperienze aziendali.

BIBLIOTECA

Responsabile: dott.ssa Enrichetta FATIGATO - tel/fax. 0881 / 70. 92.61

Collaboratori: dott.ssa Rosa Anna CENTOLA, Giovanni GESUETE, Fabio GRASSI, Rita IERONIMO, Nicola MINERVINO.

La Biblioteca è Centrale di Interfacoltà (Economia e Giurisprudenza). Occupa circa 500 mq al piano terra del Palazzo Ateneo; dispone di 100 posti di lettura; è fornita di oltre 20.000 volumi, in costante e progressivo incremento, di cui oltre 6.000 sono le monografie e i periodici appartenenti alla Facoltà di Economia. La Biblioteca è specializzata nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche.

I servizi della Biblioteca sono:

- controllo dell'accesso;
- lettura e consultazione diretta del materiale disponibile su scaffalatura aperta nella sala studio;
- orientamento alla ricerca bibliografica e documentaria e, più in generale, al recupero dell'informazione:
 - guida all'uso della Biblioteca;
 - rinvio ad altre biblioteche o centri territoriali di documentazione e ricerca;
- assistenza diretta all'utenza per l'accesso al materiale disponibile in Biblioteca:
 - ricerca guidata ai cataloghi predisposti dalla Biblioteca;
 - ricerca guidata a cataloghi e repertori bibliografici di altre biblioteche o istituti di documentazione e ricerca posseduti dalla Biblioteca;
 - localizzazione del materiale;
 - consigli per le ricerche;
 - uso guidato di repertori speciali su supporti cartacei o magnetici (CD-Rom);
 - ricerche materiale mancante e raccolta 'desiderata'.

L'accesso alla Biblioteca per la fruizione dei servizi è consentito a seguito di richiesta e presentazione di un documento di identità.

L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30.

RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Le rappresentanze studentesche presenti in Facoltà: A.S.U. (Associazione Studenti Universitari), C.S.E.C. Area Nuova, U.d.U. (Unione degli Universitari), svolgono attività di informazione e consulenza per gli studenti, integrative di quelle fornite dalle strutture della Facoltà.

SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ

Responsabile: rag. Giuseppe CARDINALE tel. 0881 - 72.47.66

Collaboratori: M. Grazia DOTOLI, Emma TANGA, Antonio PAZIENZA.

Orario di sportello: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 (nei periodi di immatricolazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00)

Orario di ricevimento: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

ALCUNI NUMERI UTILI

Dirigente amministrativo, dott. Raffaele ELIA	tel. 0881 / 72.74.81
Segreteria amministrativa, dott. Gabriele DELL'OSSO	tel. 0881 / 72.73.55
Presidenza Facoltà di Giurisprudenza	tel. 0881 / 72.43.37
Segreteria di Giurisprudenza, dott. Antonio FORMATO	tel. 0881 / 70.92.63
Segreteria di Medicina e Chirurgia, dott. Antonio CHECCHIA	tel. 0881 / 72.07.84
Segreteria di Agraria, Tommaso VASCO	tel. 0881 / 72.32.06
Consorzio per l'Università di Foggia	tel. 0881 / 70.90.40
Rappresentanti studenti A.S.U.	tel. 0881 / 72.52.63
Rappresentanti studenti Area Nuova	tel. 0881 / 77.88.04
Rappresentanti studenti U.d.U.	tel. 0881 / 70.88.57

ORDINAMENTO DIDATTICO

sessioni di esami, con la possibilità per lo studente studioso e ben organizzato di sostenere gli esami subito dopo i rispettivi corsi di lezione, e quasi certamente di rimanere in corso. Vi saranno, comunque, anche altri appelli di esami di profitto, oltre quelli indicati di dicembre, gennaio, febbraio e giugno, cioè luglio e settembre, nonché l' appello di marzo riservato agli studenti fuori corso.

Questo tipo di struttura didattica è già stato adottato da diverse Facoltà a livello nazionale ed europeo. Il modulo semestrale rappresenta, secondo molti, un sistema flessibile e moderno per utilizzare meglio la didattica della Facoltà, ed eventualmente per inserirsi, diversificando il periodo delle lezioni da quello degli esami di profitto, in quella comunitaria, mediante periodi di studio all'estero.

- **I Semestre**

Lezioni 21 settembre - 12 dicembre 1998

- **II semestre**

Lezioni 1 marzo - 31 marzo 1999
7 aprile - 29 maggio 1999

- **Vacanze Natale 1998:** 24 dicembre 1998 - 6 gennaio 1999

- **Vacanze Pasqua 1999:** 1 aprile 1999 - 6 aprile 1999

- **Esami da svolgere nei seguenti intervalli:**

dal 14-12-1998	al 19-12-1998	1 appello
dal 11-01-1999	al 16-01-1999	1 appello
dal 01-02-1999	al 06-02-1999	1 appello
dal 22-02-1999	al 27-02-1999	1 appello
dal 27-03-1999	al 31-03-1999	1 appello (riservato fuori corso)
dal 07-06-1999	al 12-06-1999	1 appello
dal 21-06-1999	al 26-06-1999	1 appello
dal 05-07-1999	al 10-07-1999	1 appello
dal 19-07-1999	al 24-07-1999	1 appello
dal 13-09-1999	al 18-09-1999	1 appello

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Con l'anno accademico 1995-96 la Facoltà di Economia ha introdotto, come sperimentazione didattica, la strutturazione dei corsi in due semestri. Tale sperimentazione è stata confermata anche per l'anno accademico 1998-99.

Ciò significa che le lezioni di ciascun anno di corso si svolgeranno per alcune discipline nel I semestre (dal 21 settembre al 12 dicembre 1998) e per altre nel II semestre (dal 1 marzo al 31 marzo 1999 e dal 7 aprile al 29 maggio 1999). Alla fine dei rispettivi semestri (a dicembre, gennaio, febbraio e giugno) vi saranno le relative

- **Esami di laurea:**

lunedì 12 aprile 1999
lunedì 5 luglio 1999
martedì 13 ottobre 1999
giovedì 16 dicembre 1999

STRUTTURA DEL CORSO DI LAUREA

Il corso di laurea comprende:

- n. 10 insegnamenti annuali fondamentali* ;
- n. 8 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 8 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti il corso di laurea, così come definiti nella predetta Tabella VIII;**
- n. 5 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 5 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nella Facoltà (di cui non più di 2 nei corsi di Diploma Universitario);
- n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base;***
- n. 2 prove di idoneità di due lingue straniere moderne scelte tra quelle attivate nella Facoltà (lingua francese, lingua inglese, lingua spagnola, lingua tedesca);***
- esame di laurea.

Il percorso didattico per il conseguimento della laurea in Economia e Commercio, per disposto normativo, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

- a) almeno 5 insegnamenti dell'area economica;
- b) almeno 5 insegnamenti dell'area aziendale;
- c) almeno 4 insegnamenti dell'area giuridica;
- d) almeno 4 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO

* Gli insegnamenti fondamentali del corso di laurea in Economia e Commercio sono i seguenti:

- a) *area economica*: economia politica I, economia politica II, storia economica;
- b) *area aziendale*: ragioneria generale e applicata I, ragioneria generale e applicata II;
- c) *area giuridica*: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;
- d) *area matematico-statistica*: matematica generale, matematica finanziaria I, statistica I.

** Gli insegnamenti caratterizzanti del corso di laurea in Economia e Commercio sono i seguenti:

- a) *area economica*: economia agraria, economia industriale, economia internazionale, geografia economica, politica economica, scienza delle finanze;
- b) *area aziendale*: marketing, merceologia, organizzazione aziendale, revisione aziendale, tecnica bancaria, tecnica industriale e commerciale;
- c) *area giuridica*: diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto fallimentare, diritto pubblico dell'economia, diritto tributario, legislazione bancaria;
- d) *area matematico-statistica*: matematica finanziaria (secondo corso se presente tra i fondamentali), statistica (secondo corso se presente tra i fondamentali), statistica economica.

*** **Le prove di idoneità possono essere sostenute anche all'inizio del primo anno di corso e senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.**

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO ANNO ACCADEMICO 1998/99 Nuovo Ordinamento

La Facoltà di Economia ha riordinato la struttura didattica del corso di laurea in Economia e Commercio secondo quanto specificato nella Tabella VIII del D.M. 27 ottobre 1992 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 18 del 23 gennaio 1993 e D.M. 26 febbraio 1996, pubblicato nella G.U. del 26 aprile 1996, e recepiti nello Statuto dell'Università di Bari con D.R. 22 ottobre 1996, pubblicato nella G.U. n. 264 dell'11 novembre 1996, DR 27 giugno 1997, pubblicato nella G.U. n. 175 del 29 luglio 1997.

I ANNO

331421 Economia politica I
331481 Istituzioni di diritto pubblico
331661 Matematica generale
331721 Ragioneria generale ed applicata I
331781 Statistica I

331431 Informatica generale (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità)

II ANNO

331422 Economia politica II
331461 Istituzioni di diritto privato
331601 Matematica finanziaria I
331722 Ragioneria generale ed applicata II

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti caratterizzanti del corso di laurea:

331425 Geografia economica
331681 Merceologia
331782 Statistica II (sem.)
331771 Statistica economica (sem.)

Prima Lingua straniera I e seconda Lingua straniera I (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità).

III ANNO

331121 Diritto commerciale
331801 Storia economica

n. 3 insegnamenti annuali a scelta fra i seguenti caratterizzanti del corso di laurea:

331131 Diritto del lavoro
331331 Economia agraria
331602 Matematica finanziaria II
331761 Scienza delle finanze
331901 Tecnica bancaria

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati in Facoltà.

Prima Lingua straniera II e seconda Lingua straniera II (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità).

IV ANNO

n. 2 insegnamenti annuali a scelta fra i seguenti caratterizzanti del corso di laurea:

331145 Diritto tributario
Economia internazionale
331561 Marketing
331701 Politica economica
331971 Tecnica industriale e commerciale

n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati in Facoltà.

INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL'A.A. 1998-99

a) area aziendale:

- Marketing
- Merceologia
- Tecnica bancaria
- Tecnica industriale e commerciale

b) area economica:

- Economia agraria
- Economia internazionale
- Geografia economica
- Politica economica
- Scienza delle finanze

c) area giuridica:

- privatistica
 - Diritto commerciale
 - Diritto del lavoro
- pubblicistica
 - Diritto tributario

d) area matematico-statistica:

- Matematica finanziaria II
- Statistica II (semestrale)
- Statistica economica (semestrale)

ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1998-99

a) area aziendale:

Economia delle imprese pubbliche

- 331423 Finanza aziendale
331975 Tecnologia dei cicli produttivi

b) area economica

Economia dei trasporti

- 331401 Economia monetaria
Geografia dello sviluppo
Storia dell'analisi economica

c) area giuridica:

privatistica

Diritto bancario

- 331144 Diritto privato delle comunità europee

pubblicistica

- 331041 Diritto amministrativo

d) area matematico-statistica:

- 331021 Demografia (semestrale)
331671 Matematica per l'economia
331685 Metodi matematici per la gestione delle aziende (semestrale)

NORME

La laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto di 10 insegnamenti annuali fondamentali del corso di laurea, di almeno 8 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 8 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti del corso di laurea e altri insegnamenti, scelti fra quelli attivati in Facoltà, fino al

raggiungimento di 23 annualità, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono e l'esame di laurea.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di almeno due lingue straniere moderne scelte fra quelle attivate in Facoltà e le conoscenze informatiche di base in accordo a quanto proposto dal Consiglio di Facoltà. Tali conoscenze sono accertate, a scelta dello studente, mediante prove di idoneità regolarmente verbalizzate o, al termine dei corsi di insegnamento, mediante esami di profitto che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica in precedenza esposta.

Sono pertanto attivati insegnamenti di informatica e di lingue straniere moderne, articolati, rispettivamente, su base annuale, nel caso dell'insegnamento di informatica, e su base biennale, nel caso delle lingue straniere.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche all'inizio del primo anno di corso e senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Il Consiglio di Facoltà garantisce che, tra gli insegnamenti attivati nella Facoltà, ve ne siano almeno dodici compresi nell'elenco dei caratterizzanti il corso di laurea, prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

Lo studente potrà accedere agli esami relativi al III e IV anno di corso solo dopo avere sostenuto almeno 8 dei 11 esami previsti nel primo biennio (escluso Informatica).

Lo studente deve osservare le seguenti propedeuticità:

<i>L'esame di:</i>	<i>è propedeutico a:</i>
Economia politica I	Tutti gli insegnamenti dell'area economica (ad eccezione di quelli del settore M06B - Geografia economica - e P03X - Storia Economica)
Economia politica II	Politica economica - Economia internazionale
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell'area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell'area giuridica
Matematica generale	Tutti gli insegnamenti di matematica dell'area matematico-statistica
Statistica I	Statistica II e tutti gli insegnamenti statistici e di statistica applicata
Ragioneria generale ed applicata I	Ragioneria generale ed applicata II e tutti gli altri insegnamenti dell'area aziendale (ad eccezione di quelli del settore C01B - Merceologia e Tecnologia dei cicli produttivi)

L'eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame.

Le prove di idoneità di conoscenze informatiche di base e di lingue straniere sono valide per il rinvio militare, ma non sono valide per l'assegno di studi universitario o per la determinazione dell'importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:

I Anno	5 Annualità
II Anno	6 Annualità
III Anno	7 Annualità
IV Anno	5 Annualità

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta, su argomento scelto dallo studente d'intesa con il relatore, in uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di laurea deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

TRASFERIMENTI

Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Economia e Commercio di altre sedi sono ammessi al proseguimento degli studi nel nuovo ordinamento, con l'obbligo di uniformarsi ad esso. Agli studenti saranno riconosciuti gli esami e le frequenze degli insegnamenti aventi la stessa denominazione. Gli altri esami potranno essere riconosciuti nell'ambito dei cinque insegnamenti a libera scelta, purchè compresi negli elenchi di cui all'art. 103 del D.R. 22 ottobre 1996 e D.R. 27 giugno 1997 (vedi allegato).

Gli studenti che chiedono di trasferirsi da altri corsi di laurea dovranno uniformarsi al nuovo ordinamento. La convalida degli esami sostenuti (anche quelli con la stessa denominazione) è subordinata all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

AVVERTENZE

Si raccomanda allo studente di porre particolare attenzione nella scelta degli insegnamenti di sua competenza, in quanto l'accesso a determinate carriere potrebbe essere precluso ove nel percorso didattico seguito non siano stati sostenuti gli esami di profitto specifici. Si precisa inoltre che gli insegnamenti caratterizzanti

che lo studente abbia escluso nell'anno di corso possono essere utilizzati come annualità a libera scelta.

Lo studente ha l'obbligo di conoscere le norme contenute nello Statuto e nell'ordinamento didattico, nonchè il piano di studio del proprio corso di laurea o di diploma, specie per quanto riguarda le propedeuticità. Gli esami sostenuti e superati in violazione delle norme sopra citate saranno annullati.

**CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE
ANNO ACCADEMICO 1998/99**

OBIETTIVO

L'obiettivo del corso di diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese è di formare diplomati in grado di svolgere, sia all'interno dell'azienda, sia come consulenti esterni, le diverse attività connesse all'organizzazione e alla gestione.

La durata del corso è di tre anni e la frequenza ai corsi è **obbligatoria**.

STRUTTURA DEL CORSO DI DIPLOMA

Il corso di diploma universitario comprende:

- n. 6 insegnamenti annuali fondamentali* ;
- n. 6 insegnamenti annuali scelti fra i caratterizzanti** il corso di diploma;
- n. 4 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 4 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nel corso di diploma;
- n. 1 insegnamento annuale di lingua inglese;
- n. 1 prova di idoneità di un'altra lingua straniera moderna a scelta dello studente fra quelle attivate dalla Facoltà (lingua francese, lingua spagnola, lingua

* Gli insegnamenti fondamentali del corso di diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese sono i seguenti:

- a) *area economica*: istituzioni di economia;
- b) *area aziendale*: ragioneria generale e applicata;
- c) *area giuridica*: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;
- d) *area matematico-statistica*: matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, statistica.

** Gli insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese sono i seguenti:

- a) *area economica*: economia applicata, geografia economica, scienza delle finanze, storia economica;
- b) *area aziendale*: analisi e contabilità dei costi, finanza aziendale, gestione informatica dei dati aziendali, marketing, organizzazione aziendale, programmazione e controllo, revisione aziendale, tecnica bancaria, tecnica industriale e commerciale, tecnologia dei cicli produttivi;
- c) *area giuridica*: diritto commerciale, diritto del lavoro e della previdenza sociale, diritto del mercato finanziario, diritto fallimentare, diritto tributario;
- d) *area matematico-statistica*: matematica finanziaria, statistica aziendale.

tedesca);***

n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base.***

Il percorso didattico seguito dallo studente nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

- almeno n. 3 insegnamenti dell'area economica;
- almeno n. 5 insegnamenti dell'area aziendale;
- almeno n. 3 insegnamenti dell'area giuridica;
- almeno n. 2 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Nella struttura del corso sono richieste almeno 300 ore di stages e/o tirocinio.

SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO

I ANNO

335481	Istituzioni di diritto pubblico
335491	Istituzioni di economia
335661	Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie
335721	Ragioneria generale e applicata
335781	Statistica
335431	Informatica generale (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità)

II ANNO

335461	Istituzioni di diritto privato
n. 3 insegnamenti annuali a scelta fra i seguenti caratterizzanti del D.U.:	
Finanza aziendale	
Matematica finanziaria	
Scienza delle finanze	
Organizzazione aziendale	
Tecnica bancaria	
Tecnologia dei cicli produttivi	
n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta preferibilmente fra gli insegnamenti caratterizzanti non utilizzati o fra gli altri insegnamenti attivati nel D.U.	

*** Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi di lezioni eventualmente attivati e, quindi, anche all'inizio dell'anno di corso.

Lingua inglese

III ANNO

n. 3 insegnamenti annuali a scelta fra i seguenti caratterizzanti del D.U.:

Diritto commerciale
Diritto del lavoro e della previdenza sociale
Diritto fallimentare
Diritto tributario
Economia applicata
Marketing
Revisione aziendale
Tecnica industriale e commerciale

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati nel D.U.

Lingua straniera moderna (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità).

- Diritto tributario

d) area matematico-statistica:

- Matematica finanziaria

ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1998-99

a) area aziendale:

- Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

b) area economica:

- Politica economica

c) area matematico-statistica:

- Metodi matematici per la gestione delle aziende (semestrale)
- Statistica economica (semestrale).

INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL'A.A. 1998-99

a) area aziendale:

- Finanza aziendale
- Marketing
- Organizzazione aziendale
- Revisione aziendale
- Tecnica bancaria
- Tecnica industriale e commerciale
- Tecnologia dei cicli produttivi

b) area economica:

- Economia applicata
- Scienza delle finanze

c) area giuridica:

privatistica

- Diritto commerciale
- Diritto del lavoro e della previdenza sociale
- Diritto fallimentare

pubblicistica

NORME

Per essere ammesso al colloquio finale per il conseguimento del diploma universitario lo studente deve aver superato gli esami di profitto dei 6 insegnamenti fondamentali del corso, di almeno 6 insegnamenti scelti fra quelli caratterizzanti il corso, di altri insegnamenti scelti fra quelli attivati nel corso di diploma universitario fino al raggiungimento di 16 annualità, l'esame di lingua inglese, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono.

Lo studente può scegliere di sostituire le prove di idoneità con esami di profitto, che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica in precedenza esposta.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di nozioni tecniche informatiche di base, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera moderna, fra quelle attivate nella Facoltà. Tali conoscenze se sono accertate mediante prove di idoneità vengono regolarmente verbalizzate da Commissioni esaminatrici. Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi di lezioni eventualmente attivati e, quindi, anche all'inizio dell'anno di corso.

Le prove di idoneità sono utili ai fini del rinvio militare, ma non sono valide per l'assegno di studi universitario o per la determinazione dell'importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:

I Anno	5 Annualità
II Anno	6 Annualità
III Anno	5 Annualità

Lo studente deve osservare le seguenti propedeuticità:

<i>L'esame di:</i>	<i>è propedeutico a:</i>
Diritto commerciale	Diritto fallimentare
Istituzioni di economia	Tutti gli insegnamenti dell'area economica
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell'area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell'area giuridica
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Tutti gli insegnamenti matematici dell'area matematico-statistica
Ragioneria generale ed applicata	Tutti gli insegnamenti dell'area aziendale ad eccezione di Tecnologia dei cicli produttivi (C01B)
Statistica	Tutti gli insegnamenti statistici e di statistica applicata

L'eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame.

Lo studente potrà scegliere gli insegnamenti disponibili al fine di indirizzare la sua preparazione nel settore aziendale o nella libera professione.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione di una tesi scritta, svolta dal candidato su argomento da lui scelto relativamente a un tipico problema professionale o ad un'esperienza maturata in uno stage, con l'approvazione del docente di uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di diploma deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

TRASFERIMENTI

Agli studenti provenienti dal corso di Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese di altre sedi e che abbiano superato il relativo concorso di ammissione, saranno riconosciuti gli esami e le frequenze degli

insegnamenti aventi la stessa denominazione. Gli altri esami potranno essere riconosciuti nell'ambito dei quattro insegnamenti a libera scelta, purchè compresi negli elenchi di cui all'art.103 del D.R. 22 ottobre 1996 e D.R. 27 giugno 1997 (vedi allegato). Per gli studenti che chiedono di trasferirsi da altri corsi di laurea e di diploma universitario la convalida degli esami sostenuti (anche quelli con la stessa denominazione) è subordinata all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

AVVERTENZE

Si raccomanda allo studente di porre particolare attenzione nella scelta degli insegnamenti di sua competenza, in quanto l'accesso a determinate carriere potrebbe essere precluso ove nel percorso didattico seguito non siano stati sostenuti gli esami di profitto specifici. Si precisa inoltre che gli insegnamenti caratterizzanti che lo studente abbia escluso nell'anno di corso possono essere utilizzati come annualità a libera scelta.

Lo studente ha l'obbligo di conoscere le norme contenute nello Statuto e nell'ordinamento didattico, nonchè il piano di studio del proprio corso di laurea o di diploma, specie per quanto riguarda le propedeuticità. Gli esami sostenuti e superati in violazione delle norme sopra citate saranno annullati.

Gli studenti che si trovano nelle condizioni previste per il cofinanziamento U.E. non possono sostenere gli esami e avere la firma di frequenza se non hanno frequentato almeno il 70% delle lezioni.

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

ANNO ACCADEMICO 1998/99

OBIETTIVO

L'obiettivo del corso di diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici è quello di formare delle figure professionali che, sia nelle aziende turistiche che all'interno di organismi di promozione turistica, possano far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative di questo settore.

La durata del corso è di 3 anni e la frequenza ai corsi è **obbligatoria**.

STRUTTURA DEL CORSO DI DIPLOMA

Il corso di diploma universitario comprende:

- n. 6 insegnamenti annuali fondamentali* ;
- n. 6 insegnamenti annuali scelti fra i caratterizzanti** il corso di diploma;
- n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nel corso di diploma;
- n. 1 prova di idoneità di lingua inglese;***

* Gli insegnamenti fondamentali del corso di diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici sono i seguenti:

- a) *area economica*: istituzioni di economia;
- b) *area aziendale*: economia aziendale;
- c) *area giuridica*: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;
- d) *area matematico-statistica*: matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, statistica.

** Gli insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici sono i seguenti:

- a) *area economica*: economia dell'ambiente, economia dei beni e delle attività culturali, economia del turismo, economia dei trasporti, geografia del turismo, politica economica, storia economica del turismo;
- b) *area aziendale*: economia e gestione delle imprese di trasporto, economia e gestione delle imprese turistiche, gestione finanziaria e valutaria, marketing, metodologie e determinazioni quantitative di azienda, organizzazione dei sistemi informativi aziendali, organizzazione aziendale;
- c) *area giuridica*: diritto commerciale, diritto dei trasporti, diritto pubblico dell'economia, legislazione bancaria, legislazione del turismo;
- d) *area matematico-statistica*: statistica del turismo;
- e) *altre aree*: sociologia del turismo.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi

n. 1 prova di idoneità di un'altra lingua straniera moderna a scelta dello studente fra quelle attivate dalla Facoltà (lingua francese, lingua spagnola, lingua tedesca);***

n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base.***

Il percorso didattico seguito dallo studente nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

- almeno n. 3 insegnamenti dell'area economica
- almeno n. 4 insegnamenti dell'area aziendale
- almeno n. 3 insegnamenti dell'area giuridica
- almeno n. 3 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Nella struttura del corso sono richieste almeno 300 ore di stages e/o tirocinio.

SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO

I ANNO

758181	Economia aziendale
758441	Istituzioni di diritto pubblico
758461	Istituzioni di economia
758701	Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie
758891	Statistica
758381	Informatica generale (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità)

II ANNO

758401 Istituzioni di diritto privato
n. 4 insegnamenti annuali a scelta fra i seguenti caratterizzanti del D.U.:

758291	Economia dei beni e delle attività culturali
758191	Economia del turismo
758351	Economia e gestione delle imprese turistiche
758381	Geografia del turismo
758761	Metodologie e determinazioni quantitative di azienda

di lezioni eventualmente attivati e, quindi, anche all'inizio dell'anno di corso.

- 758941 Statistica del turismo
- n. 1 insegnamento annuale a scelta preferibilmente fra i caratterizzanti non utilizzati o fra i seguenti insegnamenti:
- 758095 Diritto del lavoro e della previdenza sociale
 758495 Legislazione dei beni culturali
 Merceologia delle risorse naturali
- 758561 Lingua inglese (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità).

III ANNO

- n. 2 insegnamenti annuali a scelta fra i seguenti caratterizzanti del D.U. :
- 758061 Diritto commerciale
 Economia dei trasporti
 758355 Economia e gestione delle imprese di trasporto
 758511 Legislazione del turismo
 Marketing
- n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati nel D.U.

Lingua straniera moderna a scelta fra quelle attivate dalla Facoltà (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità).

INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL'A.A. 1998-99

a) area aziendale:

- Economia e gestione delle imprese di trasporto
- Economia e gestione delle imprese turistiche
- Marketing
- Metodologie e determinazioni quantitative di azienda

b) area economica:

- Economia dei beni e delle attività culturali
- Economia dei trasporti
- Economia del turismo
- Geografia del turismo

c) area giuridica:

privatistica

- Diritto commerciale
- Legislazione del turismo

pubblicistica

- Legislazione del turismo

d) area matematico-statistica:

- Statistica del turismo

ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1998-99

a) area aziendale:

Merceologia delle risorse naturali

a) area economica:

Economia internazionale

b) area giuridica:

privatistica

758095 Diritto del lavoro e della previdenza sociale

pubblicistica

Legislazione dei beni culturali

c) area matematico-statistica:

Demografia (semestrale)

Metodi matematici per la gestione delle aziende (semestrale)

758971 Statistica economica (semestrale)

d) altre aree:

Sociologia del turismo (semestrale)

NORME

Per essere ammesso al colloquio finale per il conseguimento del diploma universitario lo studente deve aver superato gli esami di profitto dei 6 insegnamenti fondamentali, di almeno 6 insegnamenti scelti fra quelli caratterizzanti il corso, di altri insegnamenti scelti fra quelli attivati nel corso di diploma universitario fino al

raggiungimento di 15 annualità, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono.

Lo studente può scegliere di sostituire le prove di idoneità con esami di profitto, che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica precedentemente esposta.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di nozioni tecniche informatiche di base, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera moderna, fra quelle attivate nella Facoltà. Tali conoscenze se sono accertate mediante prove di idoneità vengono regolarmente verbalizzate da Commissioni esaminatrici. Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi di lezioni eventualmente attivati e, quindi, anche all'inizio dell'anno di corso.

Le prove di idoneità sono utili ai fini del rinvio militare, ma non sono valide per l'assegno di studi universitario o per la determinazione dell'importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:

I Anno	5 Annualità
II Anno	6 Annualità
III Anno	4 Annualità

Lo studente deve osservare le seguenti propedeuticità:

<i>L'esame di:</i>	<i>è propedeutico a:</i>
Istituzioni di economia	Tutti gli insegnamenti dell'area economica (ad eccezione di Geografia del turismo - M06B)
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell'area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell'area giuridica
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Tutti gli insegnamenti matematici dell'area matematico- statistica
Statistica	Tutti gli insegnamenti statistici e di statistica applicata
Economia aziendale	Tutti gli insegnamenti dell'area aziendale ad eccezione di Merceologia delle risorse naturali (C01B)

L'eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione di una tesi scritta, svolta dal candidato su argomento da lui scelto relativamente a un

tipico problema professionale o ad un'esperienza maturata in uno stage, con l'approvazione del docente di uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di diploma deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di lauree.

TRASFERIMENTI

Agli studenti provenienti dal corso di Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici di altre sedi e che abbiano superato il relativo concorso di ammissione, saranno riconosciuti gli esami e le frequenze degli insegnamenti aventi la stessa denominazione. Gli altri esami potranno essere riconosciuti nell'ambito dei tre insegnamenti a libera scelta, purchè compresi negli elenchi di cui all'art.103 del D.R. 22 ottobre 1996 e D.R. 27 giugno 1997 (vedi allegato). Per gli studenti che chiedono di trasferirsi da altri corsi di laurea e di diploma universitario la convalida degli esami sostenuti (anche quelli con la stessa denominazione) è subordinata all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

AVVERTENZE

Si raccomanda allo studente di porre particolare attenzione nella scelta degli insegnamenti di sua competenza, in quanto l'accesso a determinate carriere potrebbe essere precluso ove nel percorso didattico seguito non siano stati sostenuti gli esami di profitto specifici. Si precisa inoltre che gli insegnamenti caratterizzanti che lo studente abbia escluso nell'anno di corso possono essere utilizzati come annualità a libera scelta.

Lo studente ha l'obbligo di conoscere le norme contenute nello Statuto e nell'ordinamento didattico, nonché il piano di studio del proprio corso di laurea o di diploma, specie per quanto riguarda le propedeuticità. Gli esami sostenuti e superati in violazione delle norme sopra citate saranno annullati.

Gli studenti che si trovano nelle condizioni previste per il cofinanziamento U.E. non possono sostenere gli esami e avere la firma di frequenza se non hanno frequentato almeno il 70% delle lezioni.

PROGRAMMI DEI CORSI

Vecchi e nuovi equilibri demografici nel bacino mediterraneo: l'ambito territoriale di riferimento; i vecchi equilibri; gli attuali equilibri; le prospettive di evoluzione della popolazione; le implicazioni sui fenomeni migratori.

TESTI CONSIGLIATI:

L. DI COMITE - G. CHIASSINO, *Elementi di Demografia*, Cacucci Editore, Bari, 1990.

L. DI COMITE - E. MORETTI, *Demografia e flussi migratori nel bacino mediterraneo*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1992.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Leonarda MAZZONE

Le fonti del diritto amministrativo: Costituzione, regolamenti, direttive e decisioni dell'Unione europea, leggi ordinarie formali e sostanziali, leggi regionali (e delle province autonome di Trento e Bolzano). I regolamenti e la potestà automobilistica della pubblica Amministrazione (le agenzie nell'ordinamento statunitense).

Il rapporto libertà/autorità: i soggetti, il diritto soggettivo, l'obbligo, l'interesse legittimo, il dovere.

Teoria dell'organizzazione amministrativa statale e non statale.

L'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali.

Il governo dell'economia. L'intervento diretto nella economia. I beni pubblici.

L'attività amministrativa. Principi costituzionali. Procedimento amministrativo. Atto e potere amministrativo. La discrezionalità. Tipologia degli atti amministrativi. Elementi dell'atto amministrativo. Validità-invalidità dell'atto e rimedi. Attività amministrativa consensuale.

La giustizia amministrativa.

I ricorsi in via amministrativa.

TESTI CONSIGLIATI:

Diritto Amministrativo di Autori vari, Ediz. Monduzzi 1993 con riferimento particolare alle parti seguenti:

pagg. 81-245; pagg. 247-318; pagg. 411-420 e 459-472 (Lecture: 473-657);

pagg. 611-680 (Lecture: 683-784, 787-811); pagg. 813-851; pagg. 853-877; pagg. 883-913; pagg. 913-997; pagg. 981-992 - pagg.993-1155 - pagg. 1185-1247 - pagg. 1247-1281 e 1285-1390; pagg. 1429-1441 (Lecture: pagg. 1442-1539); pagg. 1544-1559; pagg. 1757-1801.

DIRITTO BANCARIO

Prof. Sabino FORTUNATO

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

DEMOGRAFIA (semestrale)

Prof. Gabriele DI COMITE

Parte I

Definizioni e schema di Lexis; Le rilevazioni demografiche; Le caratteristiche strutturali della popolazione; La mortalità; Le tavole di mortalità; La fecondità; La mortalità infantile; I fenomeni migratori; Teorie sullo sviluppo della popolazione; Popolazione stazionaria e popolazione stabile; Proiezioni e previsioni demografiche;

Parte II

I contratti bancari:

La banca e le operazioni di banca.- I depositi di denaro- L'apertura di credito bancario- L'anticipazione bancaria -Il conto corrente bancario – L'apertura di credito documentario – Lo sconto- Operazioni accessorie di banca- Il deposito di titoli in amministrazione – Il servizio delle cassette di sicurezza.

I contratti del parabancario:

Concetti generali – Il factoring - Il leasing - Le carte di credito.

L'assegno bancario:

Nozione- Natura giuridica dell'assegno- Disciplina - Rischio della falsificazione dell'assegno- Assegno sbarrato, assegno da accreditare, assegno non trasferibile, assegno turistico.

L'assgno circolare: nozione e disciplina

La fede di credito: nozione e disciplina

TESTI CONSIGLIATI:

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Niccolò ABRIANI

Il corso ha per oggetto il nucleo centrale del diritto privato delle imprese.

Il programma si articola in due parti.

La prima comprende l'analisi delle diverse figure di impresa e lo studio degli istituti che concorrono a formare lo statuto dell'imprenditore, ed in particolare dell'imprenditore commerciale:

- introduzione storica al diritto commerciale;
- l'imprenditore: nozione, categorie e relativo statuto;
- l'azienda;
- cenni alla disciplina dei segni distintivi e della concorrenza;
- cenni alla disciplina delle procedure concorsuali;
- cenni alla disciplina dei titoli di credito;

La seconda parte si incentra sul diritto delle società, ma comprende altresì la disciplina delle altre associazioni economiche. Essa ha pertanto per oggetto i seguenti argomenti:

- associazione in partecipazione;
- associazione temporanee di imprese e JOINT VENTURES;
- consorzi e società consortili
- associazioni e società tra professionisti;
- gruppo europeo di interesse economico;
- le società in generale;
- le società di persone;

- le società di capitale;

- le società cooperative.

Le lezioni espongono la disciplina vigente, alla luce della sua origine storica e delle sue funzioni:rispetto a quanto riportato nel libro di testo, si dedica particolare attenzione ai problemi di attualità, tenendo conto delle novità legislative e delle sentenze più recenti ed interessanti.L'intera materia di esame, per l'ampiezza, non può essere compiutamente svilu ppata, ma sui punti trattati si cercherà di illustrare le soluzioni più appropriate e i ragionamenti seguiti per raggiungerle.

Per quanto attiene alla disciplina dei segni distintivi, della concorrenza, dei titoli di credito e delle procedure concorsuali, si richiede la conoscenza dei lineamenti essenziali di tali istituti: in proposito è sufficiente lo studio della parte ad essi dedicata nel manuale di istituzione di diritto privato.

Alla crisi dell'impresa è dedicato il corso di DIRITTO FALLIMENTARE, il cui esame è opportuno sostenere dopo aver sostenuto quello di DIRITTO COMMERCIALE. Gli studenti interessati ad approfondire lo studio della concorrenza e dei segni distintivi possono frequentare il corso di Diritto industriale presso la Facoltà di Giurisprudenza, altra materia che conviene scegliere in consecuzione del Diritto commerciale.

TESTI CONSIGLIATI:

Per la prima parte, in alternativa:

G.COTTINO, *Diritto commerciale*, vol. 1, tomo1, Cedam, Padova, 1993 (eccettuate le pp.281-471, mentre si ricorda che l'introduzione fa parte del programma);

Per la seconda parte:

G. COTTINO, *Diritto commerciale*, vol. 1, tomo2, Cedam, Padova, 1994.

Le rilevanti novità legislative intervenute negli ultimi anni impongono in ogni caso l'aggiornamento del programma; a tal fine si raccomanda lo studio di:

G.COTTINO, *Diritto Commerciale*, Appendice di aggiornamento, Cedam, Padova, 1998 (pp.1-6, 13-40).

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Tommaso GERMANO

La tutela legale e convenzionale dell'interesse individuale e collettivo nel rapporto di lavoro.

1) Evoluzione storica delle fonti.

a) La legge; la legislazione sociale; la privatizzazione del diritto del lavoro; la sua costituzionalizzazione.

b) La contrattazione collettiva ed il movimento operaio: la rilevanza

dell'ordinamento intersindacale ed il sistema di relazioni industriali.
c) I problemi del mercato del lavoro e l'occupazione nelle aree di crisi in Europa e in Italia. le politiche di intervento statuali e le tendenze del sistema.
Il contratto di lavoro subordinato: individuazione della fattispecie tipica. La subordinazione ed i poteri dell'imprenditore: la procedimentalizzazione collettiva ed individuale. La prestazione di lavoro e la retribuzione.
Il rapporto collettivo: soggetti ed oggetto dalla rappresentanza alla rappresentatività. La legge quadro sul pubblico impiego
L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali. Le garanzie dei diritti.

TESTI CONSIGLIATI:

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ult. ediz.
G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ult. ediz.

DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Prof. Salvatore MONTICELLI

Il sistema delle fonti del diritto privato delle comunità europee .Pluralismo delle fonti e normativa comunitaria. Controllo di legittimità costituzionale della normativa comunitaria. Il coordinamento tra la normativa comunitaria e la normativa interna. Rilevanza ermeneutica della normativa comunitaria.
I diritti della personalità. L'individuo e il gruppo. Il lavoratore subordinato. Il lavoratore autonomo e le professioni non protette. La proprietà intellettuale e la circolazione delle informazioni. I contratti per adesioni e le clausole vessatorie. I contratti negoziati fuori dei locali commerciali. Il credito di consumo. I contratti di viaggio

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte generale: P. PERLINGIERI, *Diritto comunitario e legalità costituzionale*, Napoli, ESI, 1992.
Per la parte speciale: LIPARI N. (a cura di) *Diritto privato europeo*, Padova, CEDAM 1997; Vol. I. pp. 143-162; 183-199; 202-220; 398-417; Vol II pp. 617-641; 802-824; 827-839; 993-975; 1037-1049.

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Domenico CIAVARELLA

Alcuni cenni sui sistemi tributari dall' unificazione d' Italia ad oggi.
I mezzi di manovra per le entrate pubbliche.

Le varie categorie di redditi nelle problematiche della giustizia fiscale.
Il reddito d'impresa.
Il federalismo regionale nell'autonomia impositiva degli enti locali.
Le problematiche della giustizia tributaria.
Le funzioni degli organi di tutela e di garanzia costituzionale.
I vari tipi di accertamento tributario ed il contraddittorio nel nuovo processo tributario.
Il processo tributario penale nella riorganizzazione funzionale.
Le figure intersoggettive del reato finanziario.
I mezzi di tutela penale nella oggettivazione della giustizia finanziaria.
Esercitazioni in sede applicata.

TESTI CONSIGLIATI:

CIAVARELLA D., *La Scienza del governare*, Gespi Editore, Milano, 1992, (cap. XIII, XIV, XVII, XVIII, XIX).
CIAVARELLA D., *La Giustizia tributaria penale*, Ed. Laurus Robuffo, Roma, 1993.
CIAVARELLA D., *Il contraddittorio nel diritto tributario*, Ed. Cedel, Margherita di Savoia (Fg), 1997.
CIAVARELLA D., *I vari metodi di accertamento tributario*, Ed. Informative, Milano 1998.
LETTURE CONSIGLIATE:
AMATUCCI A., *Trattato di diritto tributario*, Ed. Cedam, Padova, 1994.
GAFFURI G., *Lezioni di diritto tributario*, Ed. Cedam, Padova, 1989.
D'AMATI N., *Diritto tributario*, Ed. Cacucci, Bari, 1996.

ECONOMIA AGRARIA

Prof. Luca PUGLIESE

Economia dell'azienda agraria: l'azienda e l'impresa agraria, l'organizzazione delle imprese e dei sistemi di impresa in agricoltura, il bilancio economico dell'impresa agraria, l'analisi economica della gestione dell'azienda agraria, la valutazione consuntiva e preventiva delle scelte dell'imprenditore agrario, le scelte relative agli investimenti, i metodi di valutazione economica delle pratiche agricole sull'ambiente naturale.

Economia e politica del settore agricolo : obiettivi ed strumenti della politica agraria, l'agricoltura nel sistema economico, il progresso tecnico in agricoltura, i rapporti agricoltura - territorio - ambiente, l'agricoltura ed il mercato, la cooperazione in agricoltura, il sistema agro- alimentare, i servizi di sviluppo in agricoltura, il finanziamento ed il credito in agricoltura, la programmazione in agricoltura, la

Comunità Economica Europea, la politica per un'agricoltura sostenibile.

TESTI CONSIGLIATI:

IACOPONI L.- ROMITI R., *Economia e politica agraria*, EDAGRICOLE, Bologna, 1994.

Per approfondimenti sul mercato dei prodotti agricoli si consiglia:

MESSORI F., *Economia del mercato dei prodotti agro-alimentari*, EDAGRICOLE, Bologna, 1992, (esclusa parte VI).

ECONOMIA DEI TRASPORTI

Prof. Virgilio MONALDI

Prima parte:

CARLO PERRONE (1998) *"I trasporti"*, Ed. Giuseppe Laterza

1. Le tecniche
2. L'economia della domanda: le unità di trasporto, il surplus del consumatore, le elasticità
3. L'economia dell'offerta: il costo del trasporto
4. Il mercato del trasporto
5. Esternalità e impatto ambientale
6. Liberalizzazione ed esempi di "deregulation"
7. Cenni sulla pianificazione dei trasporti.

Seconda Parte: approfondimenti

Ugo Marchese (1996) "Lineamenti e problemi dei trasporti", ECIG, Genova

Produzioni multiple -connesse e congiunte- il vincolo del Barone e le produzioni alternative (Cap. 5)

Economia di scala e infrastrutture: i porti (Cap. 13)

Gianrocco Tucci (1987), " Trasporto e regolamentazione economica", Franco Angeli

Il trasporto aereo tra "Mercato" e "Organizzazione" (Cap. 4)

"Contestabilità" dell'industria del trasporto aereo (Cap. 5 e Cap. 6)

Parte speciale (Dispense a cura del Prof. Monaldi)

Trasporti e Commercio Internazionale

Trasporti e Sottosviluppo

ECONOMIA DELLE IMPRESE PUBBLICHE

Prof. Valdemaro MORGESE

Parte istituzionale:

Le teorie dell'impresa. I postulati dell'economia aziendale. Azienda "impresa" e "non impresa". Struttura delle entrate e uscite dei vari tipi di azienda: azienda di consumo e patrimoniale, azienda di produzione, azienda composta. Obiettivo "benesseristico-sociale". Obiettivo del "valore aggiunto". Il "fallimento" del mercato giustificazione dell'intervento in economia tramite impresa pubblica. Nozione classica ed evolutiva del "fallimento del mercato". Cause allocative di fallimento del mercato. L'offerta diretta di beni da parte dell'istituto pubblico; il meccanismo d'asta. Vincoli posti dal soggetto economico aziendale; scambi fra opzioni razional-economiche ed etiche. Condizioni reddituali, finanziarie, monetarie di equilibrio e condizioni patrimoniali di vita duratura dell'azienda pubblica. Nozione di "onere improprio". Le componenti dell'equilibrio economico e il principio di economicità. Approccio sistemistico-cibernetico alle operazioni aziendali di organizzazione, gestione, rilevazione. Cause di crisi dell'impresa pubblica: fallimento del "non mercato" e giustificazione delle soluzioni di privatizzazione. Alternative per correggere il fallimento del "non-mercato".

Parte seminariale:

durante il corso sarà svolto un seminario pubblico su Piani e programmi nell'azienda pubblica, nonché esercitazioni e letture commentate dei testi dedicati per l'esame da parte dei dottori Franco Severo, Antonio Ventura, Mario Zaccaria.

TESTI CONSIGLIATI:

- Appunti delle lezioni relative alla parte istituzionale, tenute dal Prof. Morgese.

- BUCCELLATO e altri, *Le imprese pubbliche* - Saggi di economia d'azienda e diritto, Cacucci, 1997

L. SACCONI (a cura di), *Etica della pubblica amministrazione*, Guerini e Associati, 1998.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

I costi di una valuta comune. La teoria delle aree monetarie ottimali. I benefici di una valuta comune. La Banca Centrale Europea. Politiche fiscali nelle unioni monetarie. Sviluppo economico, benessere sociale e intervento pubblico. I rapporti economici internazionali e le politiche commerciali. Le relazioni monetarie internazionali. I problemi del sottosviluppo. Alcuni problemi specifici dell'economia italiana.

TESTI CONSIGLIATI:

1. DE GRAUWE P., *Economia dell'integrazione monetaria*, Bologna, Il

MULINO, ultima edizione.

2. PALMERIO G., *Politica Economica*, Torino, Giappichelli Editore, 1996.

Lo studente è tenuto a riferire, inoltre, sui seguenti lavori:

1. DE CECCO M., *L'oro di Europa* (Monete, economia, e politica nei nuovi scenari mondiali), Roma, Donzelli Editore, 1998.

2. DE GIROLAMO U. A., *La rivoluzione monetaria europea*, Bari, Levante Editori, 1999, in corso di stampa.

ECONOMIA MONETARIA

Prof. Luca PUGLIESE

Il programma è articolato in una parte di carattere generale, istituzionale, ed una parte monografica riguardante, in particolare, il pensiero di Keynes sugli argomenti monetari:

LA MONETA: la moneta, una definizione problematica; la moneta come mezzo di scambio; la moneta come fondo di valore; la moneta come fondo di valore e il valore della moneta. LA MONETA E LE ATTIVITA' FINANZIARIE NEL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO: gli aggregati monetari; la formazione di M(1) NEL TEMPO; l'offerta di base monetaria; politica monetaria e finanziamenti del fabbisogno del tesoro; il divorzio Tesoro- Banca d'Italia; la domanda di base monetaria; il mercato di base monetaria. IL MERCATO DEI DEPOSITI E DELL CREDITO: il moltiplicatore dei depositi e dei crediti; il mercato dei depositi; la domanda dei depositi; il mercato del credito. L'OFFERTA DI MONETA: il moltiplicatore della moneta e la sua generalizzazione; approccio classico e approccio post- keynesiano all' offerta di moneta. LA DOMANDA DI MONETA: generalità sulle diverse teorie della domanda di moneta; la domanda di moneta nella teoria classica; la velocità di circolazione della moneta; teoria quantitativa della moneta di Fisher; la teoria quantitativa secondo Pigou; la teoria dei fondi prestabili. LA DOMANDA DI MONETA QUALE FONDO DI VALORE: criteri di scelta tra moneta e attività finanziarie (generalità); trasferibilità, costo del trasferimento; certezza del valore monetario; certezza del valore reale; rendimento; la domanda di moneta in Keynes; il movente speculativo nella domanda di moneta; la definizione del tasso critico di interesse; domanda di moneta speculativa e trappola della liquidità; la domanda di moneta, la determinazione del tasso di interse e il meccanismo e il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. LA SINTESI DI HICKS E I SVILUPPI PIU' RECENTI DELLO SCHEMA IS-LM COME APPROFONDIMENTO DELLA TEORIA MACROECONOMICA DELLA MONETA: le equazioni della sintesi hicksiana; moltiplicatore e retroazione monetaria; il fenomeno dello spiazzamento. L'APPROCCIO DI POTAFUOGGIO DI TOBIN E I

MECCANISMI DI TRASMISIONE DELLA POLITICA MONETARIA: la domanda di moneta e la teoria di approccio di Tobin come sviluppo del filone keynesiano; interventi delle autorità monetarie e aggiustamenti di portafoglio. TEORIA MONETARISTA E TEORIA KEYNESIANA: linee generali del raffronto. OCCUPAZIONE E MONETA NELL'ANALISI DI KEYNES.

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte generale:

ARCELLI M., *Economia e politica monetaria*, Padova, Cedam, V edizione, 1996.

Per la parte speciale:

DE GIROLAMO U.A., *Occupazione e moneta nell'analisi di J. M. Keynes*, Bari, Levante Editori,(in corso di stampa).

ECONOMIA POLITICA I

Prof. Marina MURAT

- 1) Mercato: Il mercato. Costruzione di un modello. Ottimizzazione ed equilibrio. Curve di domanda e di offerta. Equilibrio di mercato. Statica comparata.
- 2) Consumo: Il vincolo di bilancio. Proprietà dell'insieme di bilancio. Statica comparata. Bene numerario. Preferenze del consumatore. Assunzioni sulle preferenze. Curve d'indifferenza. Esempi di preferenze. Saggio marginale di Sostituzione (SMS). Utilità. Costruzione di una funzione di utilità, Esempi. Utilità marginale e SMS. Scelta ottima. Domanda del consumatore. Esempi. Domanda. Beni normali ed inferiori. Curve reddito consumo e curve di Engel. Esempi. Beni ordinari e beni di Giffen. Curva di prezzo consumo e curva di domanda. Equazione di Slutsky. Effetto sostituzione. Effetto reddito. Variazione complessiva della domanda. Esempi.
- 3) Equilibrio: Domanda di mercato. Curva di domanda inversa. Elasticità. Elasticità e ricavo. Equilibrio. Offerta. Equilibrio di mercato. Esempi.
- 4) Produzione: Tecnologia Input e Output. Descrizione dei vincoli tecnologici. Esempi. Proprietà. Prodotto marginale. Saggio tecnico di sostituzione (STS). Produttività e STS decrescenti. Lungo e breve periodo. Rendimenti di scala. Massimizzazione dei costi. Costi di Breve e lungo periodo. Curve di costo. Costi medi. Costi marginali. Costi marginali e costi variabili.
- 5) Concorrenza imperfetta: Monopolio. Massimizzazione del profilo. Markup. Monopolio naturale. Concorrenza monopolistica. Oligopolio. Scelta di una strategia. Equilibrio di Cournot.

TESTI CONSIGLIATI:

Hal R. Varian, *Microeconomia*, Venezia, Cafoscarina.

ECONOMIA POLITICA II
Prof. Umberto A. de GIROLAMO

Il programma del corso si compone di una parte generale e di una parte speciale .

PARTE GENERALE:

A) Definizione ed misurazione delle principali grandezze macroeconomiche. La teoria pre-keynesiano. Moneta-merce, moneta-segno e mercato reale. Mercato monetario, mercato finanziario e mercato valutario. Base monetaria ed moneta bancaria. Il ruolo della banca centrale. La grande crisi, Keynes e la riformulazione della teoria della occupazione. La riformulazione completa del modello di economia chiusa (moneta, tasso di interesse e occupazione). Il caso di una economia aperta (tasso di interesse e tasso di cambio). La sintesi neoclassica di Hicks. Modello classico ed equilibrio del sistema monetario. La nuova macroeconomia classica. Funzione del consumo keynesiano, teoria del ciclo vitale di Ando-Modigliani e ipotesi del reddito permanente di Fridman. Il finanziamento dell'attività del settore pubblico. Il tasso di cambio. Cambio, bilancia dei pagamenti e reddito nazionale.

B) La politica economica nel pensiero dei classici: dai mercantilisti a J.S. Mill. I fallimenti del mercato e il dibattito sull'efficacia dell'intervento pubblico. Il dibattito sui costi e i benefici sociali della grande impresa e le legislazioni antimonopolistiche. La disoccupazione come fallimento del mercato e le politiche keynesiane. Il dibattito sul pensiero keynesiano e sull'efficacia e sul ruolo dell'intervento pubblico nell'economia. Scelte sociali e teorie della politica economica.

PARTE SPECIALE

C) La depressione del 1929-1933 nei suoi aspetti essenziali. La teoria della deflazione da debiti. Riesame critico dello schema fisheriano interpretativo della Grande Depressione. Keynes e l'equilibrio generale di sottoccupazione. Friedman e l'ipotesi dell'instabilità finanziaria esogena. Sul ruolo della banca centrale nei processi deflazionistici.

TESTI CONSIGLIATI:

A. PADALINO, S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*, Napoli, Liguori Editore, 1998.

G. PALMERIO, *Politica economica*, Torino, G. Giappichelli, 1996.

U. DE GIROLAMO, volume in corso di stampa, Bari, Levante Editori, 1999.

FINANZA AZIENDALE
Prof. Carmine BIANCHI

Parte prima: Indici di bilancio e flussi finanziari

Il valore segnaletico degli indici di bilancio in rapporto ai criteri seguiti per la loro determinazione ;

Il sistema dei quozienti di bilancio: alcuni caratteri strutturali e funzionali;

L'analisi della dinamica finanziaria;

Quozienti e flussi finanziari nella programmazione della gestione.

Parte seconda: Analisi, previsioni, simulazioni economico-finanziarie d'impresa

Il concetto di reddito operativo nell'analisi economico d'impresa;

Sui criteri di analisi della struttura patrimoniale;

Schemi di analisi della redditività netta a confronto;

Le determinanti della redditività operativa;

La determinazione della redditività del capitale investito: problemi applicativi;

Il rendiconto finanziario;

Tecnica di costruzione di un rendiconto finanziario;

Tecnica di costruzione di una situazione patrimoniale di previsione e del collegato preventivo finanziario;

Tecnica di costruzione di un preventivo reddituale;

Verifica di fattibilità finanziaria di un programma di esercizio;

I termini di confronto per l'apprezzamento degli indici di bilancio;

La valutazione della solvibilità a breve termine;

L'analisi economico-finanziaria mediante bilancio consolidato di gruppo.

Le scelte di investimento: i metodi del Valore attuale netto, del Tasso interno di rendimento, del Tempo di recupero, del Tasso di rendimento contabile, del tempo di pareggio.

Parte speciale: Modelli contabili e modelli "dinamici" per il controllo di gestione in un'ottica strategica

Il controllo strategico per la valutazione dei risultati gestionali nella prospettiva dello sviluppo;

I modelli "contabili" analitico-deduttivi per il controllo strategico;

La progettazione della struttura tecnico-contabile per il controllo strategico;

I modelli "dinamici" sintetico-induttivi per il controllo strategico;

Il controllo della strategia come processo strutturato e formale;

Il controllo della strategia come processo non strutturato e informale.

TESTI CONSIGLIATI

Parte prima:

CODA V. - BRUNETTI G. - BARBATO BERGAMIN M., *Indici di bilancio e flussi finanziari*, Etas, Milano

Parte seconda:

BRUNETTI G.-CODA V.-FAVOTTO F., *Analisi, previsioni, simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, Milano

Parte speciale:

BIANCHI C., *Modelli contabili e modelli "dinamici" per il controllo di gestione in un'ottica strategica*, Giuffrè, Milano

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Prof. Isabella VARRASO

Elementi di teoria dello sviluppo.

Alcune teorie di sviluppo regionale. Un approccio allo studio delle disuguaglianze spaziali: il paradigma centro-periferia (il concetto di classe socio-spaziale; la differenziazione sintetica delle classi socio-spaziali: le nozioni di centro e periferia; la complessità dei rapporti tra classi socio-spaziali: l'approfondimento delle nozioni di centro e di periferia; l'attenuazione delle disuguaglianze tra il centro e la periferia: gli aspetti della giustizia socio-spaziale). Foggia, la sua provincia, la regione Puglia come casi di studio.

Esempi di esperienze di sviluppo locale.

Rapporti spazio urbano e spazio rurale, città-campagna. Il polo di sviluppo rivisitato. Spunti per un nuovo corso di politiche meridionalistiche; grande industria, produzione snella e Mezzogiorno. Ascesa e declino del fordismo FIAT.

Lo sviluppo regionale, la politica regionale europea e le reti socio-istituzionali.

Livello di governo e convergenza istituzionale. Verso una ridefinizione del triangolo di governo fra Unione Europea, Stato e regioni; dalla coesione economica alla coesione istituzionale. Sussidiarietà funzionale e reti socio-istituzionali nelle politiche regionali.

TESTI CONSIGLIATI:

A. REYNAUD, *Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale*, Milano, Unicopli, 1984, pp. 1-142.

G. GORLA e O. VITO COLONNA (a cura di), *Regioni e sviluppo: modelli, politiche e riforme*, Milano, F. Angeli, 1995, pp. 209-257, 283-329.

GEOGRAFIA ECONOMICA

Prof. Rosario SOMMELLA

Parte generale:

Oggetto di questa parte, che copre circa i due terzi del corso, è la riflessione sull'articolazione geografica dei fenomeni di sviluppo, con un'attenzione particolare alle modalità di analisi e di interpretazione dei contesti territoriali locali, nodi di riferimento della nuova competizione internazionale.

I principali argomenti che verranno trattati sono: le interpretazioni classiche dei fenomeni di localizzazione - i rapporti tra geografia ed economia e tra geografia ed

evoluzione del metodo scientifico - i campi di studio della geografia economica - i processi di polarizzazione e gli squilibri territoriali - le politiche regionali del II dopoguerra - le interpretazioni funzionalistiche e neomarxiste degli squilibri regionali - l'approccio sistemico e il suo ruolo nelle interpretazioni dei processi di sviluppo territoriale - il ruolo dell'innovazione tecnologica nei processi di localizzazione - l'organizzazione d'impresa e lo spazio - varietà e differenze nelle modalità di sviluppo locale - la sostenibilità dello sviluppo.

TESTO CONSIGLIATO PER LA PARTE GENERALE:

S. CONTI, *Geografia economica. Teoria e metodi*, UtetLibreria, Torino, 1996.

Parte speciale: Mezzogiorno e integrazione territoriale

L'ultima parte del corso sarà dedicata a un approfondimento imperniato sulla problematica della scarsa integrazione fra le regioni e i sistemi locali del Mezzogiorno italiano. Caratteristica degli spazi deboli è, infatti, che le relazioni con le aree forti (nel nostro caso il Centro-Nord italiano e il core europeo) prevalgano sulla formazione di quei reticoli di relazioni locali che costituiscono una risorsa per lo sviluppo.

I principali argomenti che verranno trattati sono: gli assetti urbani del Mezzogiorno - integrazione territoriale e integrazione economica - il ruolo delle infrastrutture e delle politiche urbane - i flussi di merci e di comunicazioni - i processi di internazionalizzazione.

TESTO CONSIGLIATO PER LA PARTE SPECIALE:

I. TALIA, *Sud: la rete che non c'è. Cause ed effetti della mancata integrazione economico-territoriale del Mezzogiorno*, Giuffrè, Milano, 1996

Modalità didattiche e consigli per la preparazione e l'uso della bibliografia indicata saranno comunicate all'inizio del corso; eventuali letture integrative e di approfondimento saranno consigliate durante le lezioni. Per gli studenti non frequentanti il docente è a disposizione negli orari di ricevimento per qualsiasi chiarimento.

A tutti gli studenti è consigliato l'uso di un buon atlante geografico. Pre-requisito indispensabile per sostenere l'esame di geografia è, infatti, la capacità di leggere una carta geografica e il sapersi orientare con essa.

INFORMATICA GENERALE

Prof. Mauro LEONCINI

Aspetti introduttivi

Il computer come esecutore. Struttura fisica e logica di un personal computer. Il software. Uno strumento di produttività: il word processor.

Algoritmi e programmi

Generalità sugli algoritmi. Correttezza e complessità. Esempi di semplici algoritmi. Strutture dati elementari. Codifica in linguaggio Pascal.

Architettura di un calcolatore

Struttura e componenti: CPU, Memorie, dispositivi di I/O.

Rappresentazione dei dati. Il sistema operativo. Programmi compilatori.

Architettura dei sistemi informatici e strumenti di produttività.

Sistemi di gestione di basi di dati. Reti di calcolatori. Architetture client-server. Fogli elettronici. Pacchetti per statistica e finanza. Posta elettronica e WEB browser.

Laboratorio

Casi di studio su: Windows 95, Microsoft Office (Word, Excel, Access), Accesso ad Internet. Codifica ed esecuzione di semplici programmi in linguaggio Pascal.

TESTI CONSIGLIATI:

S. CERI E D. MANDRIOLI, *Istituzioni di Informatica*, McGraw-Hill, 1993.

C. GALLO, *Informatica generale ed applicazioni*, Lupus.

Testi specifici per i vari pacchetti e strumenti utilizzati verranno suggeriti durante il corso.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Salvatore MONTICELLI

Parte Generale.

Il programma abbraccia l'intera materia trattata nei manuali di Istituzioni di Diritto privato, fatta eccezione per le parti riguardanti: il fallimento e le procedure concorsuali, i rapporti di lavoro e il diritto sindacale. Per i titoli di credito, l'impresa e le società è sufficiente la conoscenza dei principi fondamentali.

TESTI CONSIGLIATI:

Si consiglia l'uso di un manuale di livello universitario. A titolo meramente semplificativo (l'ordine è soltanto alfabetico) si indicano, le ultime edizioni dei seguenti testi:

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ed. Scientifiche Italiane, Napoli, 1997;

M. BESSONE, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

A. TORRENTE e P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano;

A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova.

Parte speciale.

Durante l'anno saranno svolte esercitazioni su specifiche tematiche del diritto privato

anch'esse parte integrante del programma.

TESTO CONSIGLIATO:

Esercitazioni di "Istituzioni di diritto privato", a cura di S. GIOVE e F. RUSCELLO, Foggia, 1996.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Annamaria LATILLA

1) Società e diritto: Norme sociali e norme giuridiche. Fenomeno giuridico e fenomeno associativo. Nozione di ordinamento giuridico. La concezione istituzionale del diritto e la pluralità degli ordinamenti politici. La Costituzione in senso materiale.

2) Le fonti del diritto: Atti e fatti normativi. La consuetudine e lo stato di necessità. La consuetudine e le altre fonti del diritto Costituzionale. Le leggi formali ordinarie statali e regionali. Gli atti legislativi. I regolamenti degli organi costituzionali. Le fonti sublegislative. Rapporti tra fonti. Criteri di composizione delle fonti in sistema. L'interpretazione.

3) Lo Stato: Elementi costitutivi dello Stato: Sovranità, popolo, territorio. Profili del fenomeno statale. Stato-apparato. Stato comunità. Le forme di stato nella evoluzione storica. I principi fondamentali della forma di Stato italiana. Le forme di governo: criteri di classificazione. Il principio della separazione dei poteri. Tipologia della forma di governo. Repubbliche parlamentari, presidenziali, direttoriali.

4) Organizzazione costituzionale dello Stato Italiano: organi costituzionali, nozioni generali.

a) il corpo elettorale: La capacità elettorale, il diritto di voto. I procedimenti elettorali. Gli Istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, referendum, petizione. I partiti politici.

b) Il Parlamento: il principio bicamerale. La rappresentanza politica. Ineleggibilità e incompatibilità. La verifica dei poteri. Lo status di parlamentare: le immunità. Organizzazione interna delle Camere: i gruppi parlamentari, le commissioni permanenti e di inchiesta, le giunte (per la verifica dei poteri, per i regolamenti, per le autorizzazioni a procedere). Attività di indirizzo politico e di controllo. Funzione legislativa: i procedimenti. Funzione ispettiva: le inchieste parlamentari.

c1) Il Governo: struttura del governo, nomina e fiducia. La crisi del Governo. L'attività del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio. La responsabilità ministeriale.

c2) La pubblica amministrazione: teoria dell'organizzazione amministrativa statale e non statale. Servizi sociali. Principi costituzionali dell'attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Potere amministrativo e discrezionalità. Tipologia atti amministrativi. Elementi dell'atto amministrativo. Validità e invalidità atti amministrativi e rimedi. Nozione di giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi.

d) Il Presidente della Repubblica: elezioni. Supplenza. Le attribuzioni nei rapporti con il Parlamento, il Governo e il potere giudiziario. Responsabilità presidenziale. Il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica.

e) La Corte costituzionale: i giudizi di legittimità costituzionale. I giudizi sui conflitti di attribuzione. I giudizi sulle accuse. I giudizi sull'ammissibilità dei referendum. Il ruolo di "garanzia" della Corte Costituzionale.

5) Il potere giudiziario: il principio di unicità della giurisdizione. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il ruolo costituzionale del Consiglio Superiore della Magistratura.

6) Le libertà: Principi costituzionali che regolano la posizione giuridica dell'individuo e delle formazioni sociali. La libertà personale. La libertà di pensiero. La libertà di riunione e di associazione. Le libertà economiche. La libertà del lavoro. I doveri costituzionali.

7) Le autonomie degli enti pubblici territoriali: Regione, Provincia e Comune nel sistema dell'art.5 della Costituzione. Gli organi della Regione: Consiglio, Giunta, Presidente della Giunta. Forma di governo regionale. Attività di programmazione dell'indirizzo politico regionale. La potestà normativa e amministrativa. Il sistema dei controlli: controlli sull'amministrazione regionale e controlli sull'amministrazione degli enti minori. Lo scioglimento dei Consigli regionali.

TESTI CONSIGLIATI:

BARILE, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, 1995;

CARETTI - DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, 1996

CUOCOLO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giuffrè, 1997

AA.VV. , *Diritto Amministrativo*, Monduzzi Editore, Bologna 1998

(Servizi sociali: discipline costituzionali dell'attività amministrativa. Il procedimento amministrativo. L'atto amministrativo. Il potere amministrativo e discrezionalità. Tipologia degli atti amministrativi; gli elementi dell'atto amministrativo. Validità ed invalidità degli atti amministrativi. Rimedi all'invalidità e alla irregolarità. Ragioni e peculiarità del sistema italiano di giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi.)

PARTE SPECIALE un argomento a scelta dello studente tra:

F. GABRIELE, *Le nuove norme sulla elezione e sulle competenze degli organi dei Comuni e delle Province*, Cacucci, Bari, 1997;

P. GIOCOLI NACCI - A. LOIODICE, (a cura di) *Studi di diritto costituzionale*, Cacucci, Bari, 1995 (due saggi a scelta);

G. MEALE, *Sistema dei controlli sugli atti e sugli organi degli enti locali in Principi di diritto regionale*, Cacucci, Bari, 1999.

LINGUA FRANCESE

Prof. Vincenza COSTANTINO

Il corso biennale di lingua francese avrà i seguenti obiettivi:

la capacità di leggere e comprendere un testo scritto di carattere generale e tecnico in lingua francese, riconoscendone le caratteristiche linguistiche e discorsive;

la capacità di utilizzare un glossario e di tradurre in italiano e in francese testi a carattere economico-commerciale;

la capacità di recepire il senso di un messaggio orale e di esprimersi in lingua francese.

Per il conseguimento di tali obiettivi, l'insegnamento sarà basato sulla lettura di manuali stranieri, di articoli di stampa, di riviste specialistiche e si avvarrà dell'ausilio di supporti autentici (testi, video, registrazioni, etc.).

I ANNO

Il corso avrà una struttura seminariale e comprenderà i seguenti seminari:

La mafia: un système économique dans la presse française

La culture comme produit économique

La Banque

TESTI CONSIGLIATI:

V. COSTANTINO, *La mafia: un système économique dans la presse française* (dossier photocopié)

G. ABET, M. SAJOUS, *Débats actuels en France*, Le Monnier, Firenze

V. FERRANTE, *Mon livre de grammaire*, SEI, Torino.

La prova d'esame del primo anno consiste in un colloquio in lingua

II ANNO

Il corso avrà una struttura seminariale e comprenderà i seguenti seminari:

Les structures linguistiques de la publicité

L'immigration en France

La Bourse

TESTI CONSIGLIATI:

V. COSTANTINO, *Les coulisses de la publicité ou le vrai pouvoir des mots*, Laterza, Bari.

G. ABET, M. SAJOUS, *Débats actuels en France*, Le Monnier, Firenze.

La prova d'esame è scritta e orale.

La prova scritta consiste in una traduzione dall'italiano e dal francese di brani a carattere economico-commerciale con questionario relativo al brano francese.

E' consentito l'uso dei dizionari bilingue e monolingue.

Durata della prova: 3 ore. La prova scritta è propedeutica alla prova orale.

La prova orale consiste in un colloquio in lingua.

DIZIONARI CONSIGLIATI:

R. BOCH, *Il nuovo Boch. Dizionario francese-italiano, italiano-francese*, Zanichelli,

Bologna.
V. FERRANTE, E. CASSIANI, *Nuovo dizionario moderno italiano-francese, francese-italiano*, SEI, Torino
M. MORMILE, *Dizionario commerciale/Dictionnaire Commercial*, Bulzoni-La maison du dictionnaire, Roma-Paris
V. EMOLUMENTO, *Dizionario commerciale italiano-francese, francese-italiano*, Mondadori, Milano.
A. LE BRIS, *L'Economie et les affaires. Dizionario fraseologico*, Zanichelli, Bologna.

LINGUA INGLESE

Prof. Denise MILIZIA

I anno
Fonetica, (IPA, International Phonetical Alphabet), morfologia e sintassi, grammatica contrastiva. Studio e analisi di situazioni tipo, parole e concetti chiave di marketing e business, con approfondimenti sulle differenze tra Gran Bretagna e Stati Uniti.
La lettera commerciale inglese.
Tutte le letture fatte in classe, con l'ausilio della voce dell'insegnante, dell'audiocassetta, della videocassetta e del CD-ROM, saranno seguite da esercitazioni in classe di verifica dell'apprendimento.
Istruzione, storia, geografia, politica, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

II anno
Revisione della fonetica, della grammatica e sintassi.
La lettera commerciale in Gran Bretagna e negli Stati Uniti d'America.
Istruzione, politica, geografia e storia in Gran Bretagna e in U.S.A.
Ascolto e visione di audiocassette, videocassette, CD-ROM per l'approfondimento dell'ESP.

TESTI CONSIGLIATI:
ENGLISH GRAMMAR IN USE: A self-study reference and practice book for intermediate students. Cambridge University Press, Raymond Murphy.
L'INGLESE PER L'IMPRESA: Ready-made sentences for business correspondence, Manual Professional / Franco Angeli, Amilcare Cantore.
FROM CULTURE AND INSTITUTIONS TO LANGUAGE: Giuliana Garzone, Franco Miglioli.
BUSINESS OBJECTIVES, Oxford University Press, Vicki Hollett.
BRITISH CIVILAZATION, J. Oakland, London, Routledge, 1995.
OXFORD DICTIONARY OF BUSINESS ENGLISH FOR LEARNERS OF ENGLISH, (Allene Tuck ed.), O.U.P. 1993
G. RAGAZZINI, Dizionario Inglese/Italiano, Italiano/Inglese, Zanichelli, Bologna.

F. PICCHI, *Il Nuovo Economics and Business*, Zanichelli, Bologna.
L. CODELUPPI, *A New Dictionary of Economics and Banking – English Italian, Italian English*, Cisalpina-Goliardica, Milano.
(I testi consigliati sono gli stessi per entrambi i corsi, varieranno solo i brani scelti da analizzare.)

LINGUA SPAGNOLA

Prof. Gennaro LOIOTINE

I ANNO (colloquio)
Lingua Spagnola: Grammatica - sintassi- lettura - dettato - traduzione - conversazione.
Cultura Spagnola: Península Ibérica: Territorio y Población - Clima - Vegetación - Fauna - Agricultura - Gandería - Minería - Industria - La Constitución de 1978 - Organización política y administrativa - Lenguas y religión - Plazas de soberanía - Andorra - Peñón de Gibraltar - Realidad Económica - Unificación de la península - España bajo la dictadura. La monarquía: D. Juan Carlos de Borbón. - Hispanoamérica: América del Norte, América Central, América del Sur.
TESTI CONSIGLIATI:
GALLINA ANNAMARIA, *Corso di Lingua Spagnola*, Ed. Mursia.
GALLINA ANNAMARIA, *Civilización Española e Hispanoamericana*, Ed. Mursia.
Dizionario consigliato: Pellizzari, Carbonell.

II ANNO (esame scritto ed orale)
Lingua spagnola:
Grammatica - Sintassi - Lettura - Conversazione - Traduzione – Dettato; Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale. La lettera commerciale.
Comercio spagnolo:
El comercio y los comerciantes - Los auxiliares del comerciante - La compraventa mercantil - Los documentos mercantiles - El transporte - El seguro - El créditos y los documentos de credito - Sociedades mercantiles - Los bancos - Bolsa de comercio - Los libros de comercio - Insolvencia y quiebra.
TESTI CONSIGLIATI:
GALLINA ANNAMARIA, *Corso di Lingua Spagnola*, ed. Mursia
GALLINA ANNAMARIA, *Civilización Española e Hispanoamericana*, Ed. Mursia.

LINGUA TEDESCA

Prof. Rocco BERARDI

Il corso monografico specifico tecnico passerà in rassegna i principali lemma

afferenti la Fachsprache commerciale, di cui verranno esaminati dal punto di vista storico-etimologico i vari campi semantici. Particolare rilievo verrà dato alla deonomastica tedesca, anche in chiave contrastiva con l'italiano (nel corso delle lezioni verrà fornito il materiale-base di riferimento).

Sotto il versante linguistico, il corso biennale di lingua tedesca mira all'acquisizione delle seguenti due capacità:

comprendere testi scritti e orali di argomento generale e specialistico; riesporre oralmente e per iscritto alcuni argomenti specialistici, tratti da letture consigliate e/o da discussioni condotte in sede di lezione.

Primo anno (livello di base)

Si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative alle strutture della cosiddetta "Lingua comune" (Gemeinsprache), su cui si inserirà la comprensione di alcuni brani specialistici.

TESTO CONSIGLIATO:

C. CATANI, *Wie bitte!*, vol. 1 (comprensivo del Kursbuch), Bologna: Zanichelli 1997
La prova di valutazione sarà costituita da un colloquio sul programma delle esercitazioni.

Secondo anno (livello superiore)

Mira allo sviluppo della capacità di riesposizione di materiali di lettura: testi di argomento economico-commerciale.

TESTI CONSIGLIATI:

D. BALDUZZI, *Geschäftspartner*, Bologna: Zanichelli 1992.

P. TAINO, *Wirtschaft und Kultur*, Bologna: Zanichelli 1998.

MARKETING

Prof. Assunta PINTO

Parte istituzionale:

- Il concetto di marketing. Dall'orientamento alla produzione all'orientamento al mercato. La definizione di marketing. La funzione e la logica di marketing. Applicabilità del concetto di marketing.

- La conoscenza della domanda e la definizione del mercato. Il comportamento di consumo. Il comportamento di acquisto dei beni e dei servizi destinati al consumo. Il comportamento d'acquisto dei beni e dei servizi destinati alla produzione. Il comportamento d'acquisto degli intermediari e della pubblica amministrazione. Il concetto di segmentazione.

- Gli strumenti a disposizione dell'offerta. Il prodotto. Il prezzo. La distribuzione. La

comunicazione.

- Il sistema informativo di marketing. Il marketing-mix. La strategia di marketing. Il processo di elaborazione della strategia. Il posizionamento. La pianificazione a livello corporate. Le previsioni di vendita. Le alternative strategiche. Le strategie di prodotto. Le strategie di prezzo. Le strategie distributive. Le strategie di comunicazione. La scelta del marketing-mix.

- La pianificazione e il controllo delle attività di marketing. La pianificazione di marketing. Il controllo di marketing.

- L'organizzazione delle attività di marketing. Criteri e variabili della progettazione organizzativa. Le principali soluzioni organizzative. Il processo di progettazione organizzativa.

- Applicazioni di marketing. Il marketing interno. Il marketing dell'azienda dettagliante. Il marketing internazionale.

Parte speciale:

- I servizi nell'economia moderna. Il "terziario" e i servizi. Concetto, definizione e caratteristiche dei servizi. Le tendenze evolutive. I Servizi nell'Unione Europea.

- La distribuzione commerciale. Il sistema della distribuzione commerciale. Le imprese commerciali all'ingrosso. Le imprese commerciali al dettaglio.

- Elementi di strategia nelle imprese di servizi. L'analisi strategica. Le strategie delle imprese commerciali. L'offerta di servizi nelle imprese commerciali.

- Alcune strategie di sviluppo nelle imprese di servizi commerciali. L'importanza della qualità nella gestione dei servizi. La Customer Satisfaction. La logistica: la leva strategica nella gestione delle imprese. Caso aziendale.

TESTI CONSIGLIATI:

COLLESEI U., *Marketing*, Cedam, Padova, 1994

PINTO FLAMINIO A., *Tendenze evolutive e strategiche nei servizi e nella distribuzione commerciale*, Cedam, Padova, 1996.

MATEMATICA FINANZIARIA I

Prof. Rita L. D'ECCLESIA

Operazioni finanziarie elementari Leggi e regimi finanziari. Regime dell'Interesse semplice. Regime dell'interesse anticipato. Regime dell'interesse composto. Confronto fra i tre regimi finanziari. Regime ad interesse composto con convenzione lineare. Confronto fra fattori di sconto. Tassi equivalenti. Forza d'interesse. Scindibilità. Tassi nominali.

Rendite certe. Costituzione di capitale. Valori di rendite costanti. Rendite posticipate, anticipate, immediate e differite. Costituzione di un capitale. Rendite a rate variabili.

Ammortamento dei prestiti indivisi. Piani di ammortamento. Ammortamento con quote capitale costanti. Ammortamento con annualità o rate costanti. Piano di

ammortamento a due tassi. Altri piani di rimborso. Funzione di fabbisogno. Valutazione dei prestiti. Nuda proprietà ed usufrutto. Formula di Makeham. Criteri di valutazione di investimenti, REA, TIR, RVM, Capital Rationing. Indici temporali, scadenza media aritmetica, scadenza media finanziaria, Duration, Duration piatta. Duration Modificata. Prestiti divisi. Titoli obbligazionari o obbligazioni. Titoli con cedole costanti (BTP). Prestiti obbligazionari con estrazione a sorte. Ammortamento dei prestiti obbligazionari. Elementi di gestione del portafoglio obbligazionario. Ipotesi di coerenza del mercato. Struttura per scadenza. Tassi Forward. Cenni di modelli di struttura per scadenza stocastici. Valutazione dei titoli con cedole. Duration ed immunizzazione. Cenni sulle tecniche di immunizzazione deterministica. Cenni sulle tecniche di immunizzazione stocastica. Metodi empirici.

TESTI CONSIGLIATI:

R. L. D'ECCLESIA, L. GARDINI, *Appunti di matematica finanziaria I*, Giappichelli Editore, 1998.

F. CACCIAFESTA, *Lezioni di Matematica finanziaria Classica e Moderna* (terza edizione), Giappichelli Editore, 1997.

TESTI ESERCIZI:

LONGO, BATTAGLIO, *Matematica per le applicazioni finanziarie*. Etas libri (collana Tutor);

COPPINI, GIORDANO, MICOCCI, SPANDONARO, *Esercitazioni di Matematica Finanziaria*, CISU, Roma

MATEMATICA FINANZIARIA II

Prof. Rita L.D'ECCLESIA

STRUMENTI ANALITICI PER LE DECISIONI E SCELTE FINANZIARIE.

Richiami di algebra vettoriale, spazi vettoriali, spazi metrici, insieme e curve di livello, funzioni convesse. Richiami di funzioni in $R^*(n)$, limiti, continuità, derivate parziali, differenziale, derivata di funzione composta, derivata direzionale, funzioni vettoriali, funzioni omogenee, formula di Taylor in $R^*(n)$. Ottimizzazione statica in $R^*(n)$. Problemi di estremo libero, condizioni Necessarie e Sufficienti per problemi di minimo. Minimi e massimi per funzioni convesse. Il metodo dei minimi quadrati. Problemi di estremo vincolato: il caso lineare, teorema fondamentale della programmazione lineare, dualità, teorema sulle dualità. Problemi di estremo vincolato con vincoli di uguaglianza, condizione necessaria del I ordine, lemma di Farkas, condizione necessaria del II ordine, condizioni sufficienti. Problemi di estremo vincolato con vincoli di disuguaglianza, teorema di Minkowsky-Farkas, condizione di Kuhn- Tucker, condizioni necessarie e sufficienti.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ

Eventi di probabilità. Algebra degli eventi. Probabilità condizionate. Eventi indipendenti. Variabili casuali discrete e continue. Probabilità congiunte. Valore medio, varianza. Momenti e funzioni generatrici dei momenti. Tipiche distribuzioni di probabilità. Introduzione ai processi stocastici. Il processo di Wiener. Il processo di Ito. Il lemma di Ito.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN CONDIZIONE DI INCERTEZZA.

Criterio del valore medio. Paradosso di San Pietroburgo. La funzione di utilità. Il criterio dell'utilità attesa. Massimizzazione dell'utilità attesa. Equivalente certo, propensione ed avversione al rischio. Alcuni esempi della funzione di utilità. La dominazione stocastica del primo ordine. La dominanza stocastica del secondo ordine. Criterio Media-Varianza. Analisi rischio- rendimento. Curve di isoutilità. Media-varianza e dominanza stocastica.

TEORIA DEL PORTAFOGLIO

Rendimenti incerti. Rendimenti come variabili casuali normali. Il criterio media varianza per la selezione del portafoglio. Portafoglio di due titoli rischiosi. Determinazione della frontiera efficiente. Vendite allo scoperto. Selezione di un portafoglio ottimale. Portafoglio di n titoli rischiosi-modello di Markowitz. Portafoglio ottimo. Proprietà della frontiera efficiente. Portafogli che includono un'attività non rischiosa. Il modello ad un indice. Il modello d'equilibrio del mercato (introduzione del CAPM). La diversificazione del rischio.

LA GESTIONE DELL'INCERTEZZA CON NUOVI STRUMENTI FINANZIARI

Cenni sulla nascita dei mercati dei futures e delle options. Principi del funzionamento dei mercati. Contratti futures su materie prime e sui strumenti finanziari. I futures sui tassi di interesse. I futures come strumenti di copertura. Le options sui titoli azionari e su strumenti finanziari. Modelli di valutazione del prezzo dell'opzione. Il modello binomiale nel caso uniperiodale e multiperiodale. Il modello di Black ed Scholes per la valutazione delle opzioni. Le opzioni artificiali. Tecniche di utilizzo delle opzioni.

TESTI CONSIGLIATI:

R.L. D'ECCLESIA, L.GARDINI, *Appunti di Matematica finanziaria II*. Giappichelli Editore, 1998.

F. CACCIAFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria Classica e Moderna* (terza Edizione). Giappichelli Editore, 1997

R. L. D'ECCLESIA, *Futures ed Options*. McGraw Hill Italia, 1992

J. HULL, *Introduzione ai mercati dei futures e delle options*. Il Sole 24 Ore Libri. 1994.

MATEMATICA GENERALE

Prof. Lucia MADDALENA

Elementi di teoria degli insiemi

Simboli logici. Nozione di uguaglianza, inclusione. Insieme delle parti di un insieme. Operazione di unione, intersezione e complemento. Ricoprimento e partizione di un insieme. Prodotto cartesiano. Funzioni. Immagine diretta. Immagine reciproca. Funzioni iniettive, suriettive, invertibili. Restrizione e prolungamento di una funzione. Funzione ridotta. Funzione composta.

Insiemi numerici

Gli insiemi N, Z, Q, R con relative proprietà algebriche e d'ordine. Riferimento cartesiano su una retta orientata. Sottoinsiemi contigui di R . Funzione valore assoluto. Nozione di distanza su R . Intorni di un punto. Intervalli di R . Insiemi aperti e chiusi. Punti di accumulazione. Minoranti e maggioranti, estremo superiore e estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di R . Principio di induzione. Potenza di un binomio. Insiemi numerabili.

Geometria analitica

Coordinate cartesiane nel piano. Punto medio. Distanza fra due punti. Aree del triangolo. Equazione di una retta. Intersezione e parallelismo di due rette. Condizione di perpendicolarità. Equazione della circonferenza.

Elementi di calcolo combinatorio

Disposizioni. Combinazioni. Permutazioni.

Elementi di algebra lineare

Matrici. Operazioni fra matrici. Matrice inversa. Matrice aggiunta. Determinanti. Complemento algebrico. Rango. Teorema di Kronecker.

Sistemi di equazioni lineari

Sistemi di n equazioni in n incognite. Regola di Cramer. Sistema di m equazioni in n incognite. Teorema di Rouché-Capelli.

Polinomi ed equazioni algebriche. Principio di identità dei polinomi. Divisione fra polinomi. Equazioni algebriche: radici semplici e radici multiple.

Funzioni reali di variabile reale

Rappresentazione cartesiana. Simmetrie (parità, disparità, periodicità). Monotonia. Massimi e minimi, globali e locali, di una funzione. Convessità, concavità e punti di flesso. Funzioni elementari: funzione potenza, radice, esponenziale, logaritmica, funzioni trigonometriche e trigonometriche inverse. Equazioni e disequazioni, sistemi di equazioni e disequazioni.

La nozione di limite per funzioni. Teorema di Bolzano-Weierstrass. La nozione di limite. Unicità del limite. Teorema sul limite della restrizione. Teoremi di confronto. Teorema sulla permanenza del segno. Teorema sulla convergenza obbligatoria. Teorema sulla locale limitatezza. Teorema sul limite di una funzione composta. Operazioni sui limiti. Teorema sul limite di una funzione monotona. Limiti delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni elementari. Limiti notevoli. Asintoti. Infiniti e infinitesimi.

Successioni. Successioni monotone di numeri reali. Successioni estratte. Limiti di successioni. Esistenza del limite per successioni monotone. Il numero di Nepero.

Criterio di convergenza di Cauchy per le successioni. Teorema fondamentale per il calcolo dei limiti.

Funzioni continue

La nozione di continuità. Continuità delle funzioni composte. Operazioni di funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Punti di discontinuità. Teorema di Weierstrass. Teorema degli zeri. Teorema di Bolzano. Teorema di Bolzano sulla continuità delle funzioni monotone. Teorema del punto fisso.

Derivazione

Nozione di derivata. Significato geometrico della derivata. Punti angolosi e cuspidali. Condizioni necessarie per minimi e massimi relativi. Funzioni derivabili. Operazioni sulle funzioni derivabili. Derivate di ordine superiore. Derivate delle funzioni elementari. I teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Conseguenze del teorema di Lagrange. Funzioni con derivata nulla. Condizioni necessarie e sufficienti per la stretta crescita e decrescenza. Condizioni necessarie e sufficienti per la crescita e per la decrescenza. Teoremi dell'Hopital. Formula di Taylor e applicazioni. Condizioni sufficienti per minimi e massimi relativi. Caratterizzazioni delle funzioni convesse. Ricerca del minimo e massimo assoluto di una funzione.

L'integrazione indefinita

Primitive e integrale indefinito. Integrazione per parti. Formula di Hermite. Integrazione di funzioni razionali. Caratterizzazione per sostituzione.

Integrazione secondo Riemann

Elementi di teoria della misura secondo Peano-Jordan. Insiemi misurabili e proprietà della misura. Integrale di Riemann e proprietà. Integrazione geometrica dell'integrale. Integrabilità delle funzioni continue. Teorema di esistenza delle primitive. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Teorema della media. Integrali di funzioni generalmente continue. Integrale di una funzione continua estesa ad un intervallo illimitato. Criteri di integrabilità. Calcolo di aree.

Serie numeriche

Nozione di serie. Serie geometrica, serie armonica, e serie armonica generalizzata. Combinazione lineare di due serie. Serie che differiscono per un numero finito di termini. Resto di una serie convergente. Criterio di convergenza di Cauchy. Serie a termini positivi. Criteri di convergenza del confronto, del rapporto, della radice, di Raabe, con l'ordine di infinitesimo. Serie a termini a segno alterno. Teorema di Leibnitz. Serie assolutamente convergenti. Serie a termini di segno comunque variabili. Serie dei termini positivi e dei termini negativi. Proprietà commutativa delle serie. Teorema di Riemann-Dini. Proprietà associativa delle serie.

TESTI CONSIGLIATI:

L. ALBANO, *Lezioni di Matematica generale*, Cacucci Editore (Bari).

L. DE CESARE e L. MADDALENA, *Esercizi di matematica generale*, Cacucci Editore (Bari).

MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Prof. Lucia MADDALENA

Spazi vettoriali

Numeri complessi. Definizione di spazi vettoriali. Sottospazi vettoriali. Isomorfismi. Dipendenza ed indipendenza tra vettori. Base di uno spazio vettoriale. Dimensione di uno spazio vettoriale. Autovalori ed autovettori. Forme quadratiche. Prodotto scalare. Norma dedotta da un prodotto scalare. Distanza dedotta dalla norma. Applicazioni. Modello di Leontief. Modello predatore-preda. Problema di Marketing. Equilibrio domanda offerta.

Funzioni reali di più variabili reali

Limiti. Continuità. Derivate parziali. Significato geometrico. Teorema di Schwarz. Differenziale. Teorema sul differenziale totale. Funzioni differenziabili. Significato geometrico. Differenziali successivi. Teoremi di derivazione delle funzioni composte. Funzioni con derivate parziali nulle. Funzioni omogenee e teorema di Eulero. Formula di Taylor. Minimi e massimi relativi, condizioni necessarie e condizioni sufficienti. Funzioni implicitamente definite da un'equazione. Applicazione. Ottimizzazione di funzione in economia.

Equazioni differenziali

Generalità. Teorema di esistenza ed unicità per equazioni differenziali del primo ordine. Equazioni differenziali del primo ordine lineari. Equazioni a variabili separate. Equazioni di Bernoulli. Equazioni omogenee. Equazioni differenziali del tipo $x = f(y')$, $y = f(y')$, $f(y') = 0$. Stabilità. Applicazioni. Modelli di dinamica di una popolazione. Modello microeconomico di dinamica del mercato.

TESTI CONSIGLIATI:

M.BERTOCCHI, S. STEFANI, G. ZAMBRUNO, *Matematica per l'economia e la finanza*, Mc Graw-Hill.

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas libri.

A. GUERRAGGIO, S. SALSA, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, G. Giappichelli ed. Torino.

MERCEOLOGIA

Prof. Valeria SPADA

Natura, origini e sviluppo della merceologia.

Lo scenario degli eventi della biosfera e della tecnosfera.

Natura e caratteri dell'energia. I combustibili fossili. Il carbone. Il petrolio e i suoi derivati. I combustibili gassosi. L'energia elettrica. L'energia nucleare. Le fonti di energia rinnovabili. Energia e ambiente. Usi dell'energia. Merci e metalli. Ferro e acciaio. Le merci prodotte dall'industria chimica. I prodotti inorganici di base. I concimi. L'industria petrolchimica. Il problema alimentare. La fame nel mondo. Merci dalla biomassa. Il problema dell'acqua. Le merci ottenibili dal mare. Il programma di merceologia comprende, inoltre, lo studio di uno dei seguenti gruppi di argomenti, a scelta dello studente:

A) Materiali da costruzione. La produzione di alluminio. La produzione del rame.

B) Oli, grassi e derivati. Gli alimenti di origine animale. Pelli e cuoio.

C) I cereali e i loro derivati. L'industria saccarifera. Le bevande alcoliche e l'alcool etilico.

D) Le fibre tessili. La gomma. La produzione della carta.

TESTI CONSIGLIATI:

G.NEBBIA, *Lezioni di Merceologia*, Laterza Bari 1995.

G.NEBBIA, *Sete*, Editori Riuniti Roma 1991.

M.GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Monduzzi, Bologna, 1993.

L.LIPPARINI, *Merceologia*, Cleub Bologna 1988.

METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE (semestrale)

Prof. Luigi DE CESARE

Pianificazione di uno studio di ricerca operativa

Formulazione del problema. Costruzione di un modello matematico. Ricerca di una soluzione. Controllo del modello e della soluzione.

Elementi di calcolo delle probabilità

Eventi aleatori. Algebra di eventi. Definizione assiomatica de probabilità. Eventi indipendenti. Spazi di probabilità discreti. Probabilità uniforme. Probabilità condizionata. Teorema delle probabilità totali. Teorema di Bayes. Variabili aleatorie. Distribuzione di Probabilità. Variabili aleatorie discrete: di Bernoulli, binomiale, geometrica, di Poisson. Densità di probabilità. Variabili aleatorie assolutamente continue: uniforme, esponenziale, di Gauss, gamma. Distribuzione cumulativa. Variabili aleatorie indipendenti. Valore atteso e sue proprietà. Varianza e deviazione standard. Variabili aleatorie multivariate. Legge di probabilità congiunta. Densità di probabilità congiunta. Densità di probabilità marginali. Covarianza. Coefficiente di correlazione e sue proprietà. Cenni sulle convergenze di variabili aleatorie. Legge dei grandi numeri. Teoremi del limite centrale.

Processi stocastici

Filtrazione. Traiettorie. Spazio degli stati. Distribuzioni finito-dimensionali. Processo di Piosson. Processi stocastici stazionari in senso debole ed in senso forte.

Catene di Markov

Probabilità di transizione. Matrici markoviane. Equazione di Chapman-Kolmogorov. Tempo di primo passaggio. Stati transitori e ricorrenti. Classificazione degli stati. Distribuzione stazionaria. Comportamento asintotico. Passeggiate aleatorie. Catene di nascita e morte.

Elementi di teoria delle code

Descrizione generale. Alcuni modelli generali. Sistema con un solo centro di servizio ad arrivi e tempi di servizio esponenziali. Catene di Markov applicate a code con arrivi esponenziali: distribuzione stazionaria, lunghezza attesa della coda in equilibrio, distribuzione del tempo di attesa. Sistema con un solo centro di servizio, tempi di servizio esponenziali e tempi di arrivo con distribuzione gamma. Sistema con più centri di servizi e tempi di arrivo esponenziali.

Simulazione

Generatori di numeri pseudo-casuali. Generatori di numeri casuali da una distribuzione di probabilità. Costruzione di un modello. Preparazione di un programma di simulazione.

TESTI CONSIGLIATI:

P. BALDI, *Calcolo delle probabilità e statistica*, McGraw Hill.

F. S. HILLIER e G. J. LIEBERMAN, *Introduzione alla ricerca operativa*, Franco Angeli Editore.

POLITICA ECONOMICA

Prof. Vincenzo VECCHIONE

OBIETTIVI E STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA

Il contenuto della politica economica; efficienza tecnica ed efficienza economica; il problema della valutazione degli obiettivi; decisione accentrate e decentrate; obiettivi e strumenti.

TEORIE E POLITICHE ECONOMICHE KEYNESIANE

La rivoluzione keynesiana; la sintesi neoclassica (Hicks, Modigliani); le teorie dell'equilibrio e l'analisi della disoccupazione (Patinkin, Clower, Leijonhufvud); le teorie post-keynesiane; le politiche economiche keynesiane; le politiche di regolamentazione della domanda e le politiche dei redditi.

DIBATTITO TRA KEYNESIANI E MONETARISTI

Il dibattito sull'efficacia delle politiche monetarie e fiscali; l'offerta aggregata, il livello dei prezzi, le aspettative e l'analisi degli shock; il dibattito sulla curva di Phillips e il problema dell'inflazione; effetti di breve, di medio e di lungo periodo

delle politiche di stabilizzazione, monetarie e fiscali; il vincolo di bilancio e la sostenibilità del debito pubblico; l'efficacia delle politiche di stabilizzazione.

NUOVA MACROECONOMIA CLASSICA (NMC)

Le ipotesi di base; la curva di offerta alla Lucas; implicazioni di politica economica della NMC; la credibilità, la coerenza temporale della politica economica e le istituzioni; l'equivalenza ricardiana e il coordinamento delle politiche di stabilizzazione.

ALCUNI RECENTI SVILUPPI TEORICI

L'intervento pubblico e l'economia dell'offerta; la nuova macroeconomia keynesiana e la rigidità di prezzo; le nuove teorie del mercato del lavoro.

VECCHIE E NUOVE TEORIE DELLA CRESCITA E PERCORSI DIVERSI PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Prime teorie dello sviluppo; le politiche di industrializzazione degli anni '50; interazione fra industria e agricoltura (modello di Lewis); Green revolution; la rinascita neoclassica (modello di Solow), commercio internazionale e sviluppo (modelli export led e import substitution); l'ordine economico internazionale e dipendenza; accumulo di risparmio interno, investimenti diretti esteri, formazione del capitale umano; pianificazione e mercato; teorie della crescita endogena; ambiente e sviluppo sostenibile.

FASI DELLO SVILUPPO ECONOMICO ITALIANO DAL DOPOGUERRA ALL'UNIONE MONETARIA EUROPEA

Il dopoguerra e la ricostruzione; il miracolo economico; lotte sindacali; il quadro internazionale degli anni settanta e ottanta; il periodo dei cambi flessibili; il sistema monetario europeo; la crisi dello Sme; il trattato di Maastricht; la moneta unica e i problemi dell'economia italiana.

EFFETTI SULLE POLITICHE ECONOMICHE DEI PROCESSI DI GLOBALIZZAZIONE E DI REGIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA.

Tendenze dell'economia mondiale e sviluppo locale; investimenti diretti esteri e diffusione dello sviluppo; mercato globale e politiche economiche nazionali; interdipendenza e convergenza dei sistemi economici; modelli di integrazione regionale e teoria dei regimi internazionali; cooperazione, concorrenza e teoria delle scelte a livello sovranazionale; teoria dei clubs e assetti del sistema economico mondiale; differenze strutturali e competitività tra i sistemi capitalistici; struttura e logica dei blocchi commerciali; processi di integrazione regionale in Europa; profili teorici dell'unione monetaria europea; implicazioni politiche e istituzionali dell'unione monetaria europea.

TESTI CONSIGLIATI

E. MARELLI, *Scuole macroeconomiche ed il dibattito di politica economica*,

Giappichelli, Torino, 1997 o K.A. CHRYSTAL-R. FAINI-L. GUISO, *Teorie macroeconomiche*, Hoepli, Milano, 1991 oppure un qualsiasi altro testo di macroeconomia in cui siano riportate le problematiche analizzate nel corso
F. TARGETTI, *VECCHIE E NUOVE TEORIE DELLA CRESCITA: UNA RASSEGNA*, IN ECONOMIA POLITICA, N. 2, 1993

R. POMFRET, *Percorsi diversi per lo sviluppo economico*, Il Mulino, Bologna, 1998
A. GRAZIANI, *Lo sviluppo dell'economia italiana*, Bollati-Boringhieri, Torino, 1998
V. VECCHIONE, *Processi di regionalizzazione e Unione Europea*, Cacucci, Bari, 1997

Altre letture integrative saranno indicate durante il corso.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I

Prof. Carmine BIANCHI

Parte prima: Economia aziendale

Parte generale. La nozione di economia aziendale: origine e significato del termine. L'azienda come istituto e come sistema. I bisogni umani e il variegato universo delle fattispecie aziendali. Il diverso significato del termine "azienda" nelle discipline giuridiche.

I comuni principi di governo per la continuità, la sopravvivenza e lo sviluppo delle aziende: il principio di progresso, di economicità e di solvibilità. Le nozioni di efficienza ed efficacia.

Il successo delle aziende. La formula imprenditoriale di successo.

I valori degli attori chiave alla base del successo o dell'insuccesso delle aziende. Lo studio dei valori come presupposto per la identificazione delle cause del relativo successo delle aziende. Il ruolo dei valori nei problemi di ricambio generazionale.

La coordinazione del lavoro nelle aziende: gli organi, le strutture organizzative, i meccanismi operativi. Il potere e l'autorità, la comunicazione. L'evoluzione delle concezioni del lavoro nelle aziende e i riflessi nell'organizzazione del lavoro.

Le aree funzionali dell'impresa.

Gli strumenti di verifica delle condizioni generali di successo del sistema aziendale.

La coordinazione delle operazioni e il suo governo: il controllo della economicità e della solvibilità e suoi strumenti. Lo Stato Patrimoniale.

La redazione del Conto Economico, la sua struttura logica e il principio di competenza economica dei costi e dei ricavi.

Le relazioni tra i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale: il sistema dei valori di bilancio.

Limiti della determinazione del reddito d'esercizio: incertezza, arbitrarietà, relatività.

L'analisi dello Stato Patrimoniale per un giudizio di prima approssimazione sulla solvibilità aziendale. L'analisi della redditività: reddito netto, reddito operativo, margine di contribuzione, valore aggiunto.

La nozione di autofinanziamento e la sua quantificazione.

L'analisi dei flussi finanziari e il prospetto delle fonti e degli impieghi di fondi.

L'analisi delle relazioni tra liquidità, solidità, redditività e sviluppo.

Le configurazioni di capitale: capitale di funzionamento, di liquidazione, economico.

La definizione di un intervallo per la verifica della correttezza della valutazione del capitale di funzionamento. La determinazione del capitale economico.

Gli strumenti di verifica delle condizioni particolari di successo del sistema aziendale.

Il controllo dei costi come componente essenziale del governo della economicità. Le configurazioni di costo. Costi diretti e indiretti.

La determinazione delle configurazioni costo. Procedimenti di ripartizione dei costi indiretti su base unica o multipla di centro. La determinazione dei coefficienti unitari di centro. Variabilità e costanza dei costi. Il diagramma di redditività.

Il bilancio di previsione. I preventivi flessibili. Le determinazioni del capitale circolante. L'analisi degli scostamenti tra costi preventivi e consuntivi. Cenni sugli indici di efficienza, rendimento e ciclo. Il sistema di controllo di gestione.

Parte seconda: Metodologia contabile e determinazioni quantitative.

A) La contabilità generale.

Gli strumenti della rilevazione contabile.

I valori che originano dagli scambi monetari e gli adempimenti contabili.

Le rilevazioni di esercizio.

Le rilevazioni di fine esercizio.

Le rilevazioni di chiusura e di riapertura del sistema dei valori.

La composizione del bilancio "legale".

La contabilità dei costi.

La contabilità per centri di costo.

L'activity-based-costing.

Calcolo commerciale.

La cambiale, il conto corrente bancario, gli assegni, la ricevuta bancaria.

I calcoli percentuali, l'interesse e lo sconto, scadenza comune e adeguata.

I valori mobiliari, i cambi.

TESTI CONSIGLIATI:

Parte prima:

SORCI C.- VERGARA C. (a cura di), *Elementi di Economia Aziendale* (dispensa ad uso degli studenti),

oppure

PEZZOLI S. (a cura di), *Lineamenti di Economia Aziendale*, Cedam, Padova.

Parte seconda:

La contabilità generale.

FRATTINI G., *Contabilità e bilancio*, Vol. 1, Egea, Milano.

oppure

PEZZOLI S. (a cura di), *Lineamenti di Economia Aziendale*, Cedam, Padova.

CASSANDRO P. E., *Trattato di Ragioneria*, Cacucci, Bari, pagg. 129-199 (testo disponibile nella biblioteca della Facoltà di Economia dell'Università di Bari).

La contabilità dei costi.

BRUSA L., *Contabilità dei costi*, Giuffrè, Milano, pagg. 1-172.

Calcolo commerciale.

Qualsiasi testo universitario in commercio.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA II

Prof. Michele MILONE

PARTE PRIMA: ORDINAMENTO, STRUTTURA E RILEVAZIONI TIPICHE DELLE IMPRESE SOCIETARIE.

Le tipologie e l'ordinamento giuridico delle società commerciali. La costituzione: aspetti normativi, economici e contabili. La struttura ed il funzionamento degli organi sociali. I libri sociali obbligatori. Le variazioni aumentative e diminutive di capitale sociale. I prestiti obbligazionari nelle s.p.a. e la relativa gestione. Cenni sulle società cooperative.

PARTE SECONDA: IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ'

Finalità, postulati e principi di redazione. I prospetti contabili e la nota integrativa. I criteri di valutazione. Il bilancio in euro. Il bilancio in forma abbreviata. La relazione sulla gestione. Gli adempimenti civilistici connessi alla redazione del bilancio.

PARTE TERZA: IL BILANCIO CONSOLIDATO.

I gruppi aziendali: aspetti generali. Il bilancio consolidato: natura, funzioni e criteri generali di redazione. L'area di consolidamento. Struttura e contenuto dei prospetti contabili. I criteri di valutazione delle attività e passività consolidate. Le rettifiche preliminari ed i metodi di consolidamento. La nota integrativa. La relazione sulla gestione del gruppo.

PARTE QUARTA: LE OPERAZIONI STRAORDINARIE.

Il conferimento d'azienda, la fusione, la scissione, la trasformazione e la liquidazione: aspetti economici, civilistici, contabili e cenni su quelli fiscali.

TESTI CONSIGLIATI:

PARTE PRIMA

Codice civile:

Per le società in nome collettivo ed in accomandita semplice: art. 2291 - 2324.

Per le società per azioni: art. 2325 - 2457 bis (con l'esclusione dei seguenti articoli: 2332; 2343 bis; 2356; 2357 bis; 2358-2361; 2373-2375; 2377-2379; 2382; 2390-2396; 2399; 2406-2409; 2414; 2416; 2419; 2420; 2423-2435 bis; 2448-2457).

Per le società in accomandita per azioni artt. 2462-2471 (esclusi gli artt. 2466 e 2469).

Per le società a responsabilità limitata: artt. 2472-2497 bis (esclusi gli artt. 2477; 2480-2483).

Per le società cooperative: artt. 2511-2529; 2532; 2536.

In alternativa lo studente può utilizzare un qualsiasi testo in commercio.

PARTE SECONDA

Di Cagno N. - *Il bilancio d'esercizio* - Cacucci Editore.

PARTE TERZA

Caratozzolo M. - *Il bilancio consolidato di gruppo* - Giuffrè Editore

PARTE QUARTA

Potito L. - *I bilanci straordinari* - Utet

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Antonio TROISI

Natura economica della spesa pubblica, teoria dei servizi pubblici, imposta, tassa, prezzo pubblico, imposta progressiva, ripartizione del carico tributario, discriminazione qualitativa dei redditi, esenzione del risparmio. Effetti economici dell'attività finanziaria: effetti economici, imposta, evasione, astensione, traslazione, elusione, diffusione, effetti economici spesa pubblica, effetti economici debito pubblico, politica fiscale e politica monetaria, l'impresa pubblica. Il bilancio, politica finanziaria e sviluppo economico regionale, economia della finanza locale, economia dell'ambiente, lineamenti del sistema tributario.

Il corso di economia finanziaria mira a fornire agli studenti gli strumenti concettuali per interpretare, sul piano meramente analitico, i fenomeni della finanza pubblica. Non è possibile, pertanto, parlare di testo obbligatorio e si raccomanda, solo, la frequenza assidua alle lezioni ed esercitazioni, ferma rimanendo la libertà di scegliere qualsiasi manuale di finanza. Ai soli fini orientativi si indicano i seguenti:

TESTI CONSIGLIATI:

M. LECCISOTTI, *Lezioni di Scienza delle finanze*, V Edizione, Giappichelli Ed., Torino, 1998, esclusi i capp. XV, XVI, XVII, XVIII da pag. 397 a pag. 525

P. BOSI, C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 1998

Il continuo evolversi del fenomeno finanziario rende necessario un aggiornamento relativo ai problemi attuali della Finanza Pubblica. Si consiglia, pertanto, agli studenti la scelta di uno dei seguenti testi:

- A. MONORCHIO, *La finanza pubblica italiana dopo la svolta del 1992*, Ragioniere Generale dello Stato, il Mulino, Bologna, 1996;

-F. BOCCIA, *I buoni obbligazionari comunali*, Collana "Management pubblico", Il Sole 24ore, Milano, 1996;

- F. REVIGLIO, *Come siamo entrati in Europa (e perchè potremmo uscirne)*, UTET,

Torino, 1998.

STATISTICA I

Prof. Inigo MECCARIELLO

Introduzione alla statistica - I fenomeni collettivi. Aspetti della statistica moderna. Piano di rilevazione. Raccolta, spoglio e tabulazione di dati. Le rilevazioni campionarie.

Le distribuzioni statistiche - Variabile e mutabile. Serie storiche e territoriali. Variabili e mutabili doppie e multiple. Distribuzione statistica derivata e mista. Frequenze e intensità. Funzione di ripartizione.

Rappresentazioni grafiche - Scopo delle rappresentazioni grafiche. Metodo cartesiano. Metodo areale (ortogramma, istogramma, ecc...). Rappresentazione grafica delle variabili doppie, Cartogramma, Coordinate polari.

Valori medi - Medie di potenze. Medie esponenziali. Medie lasche. Proprietà delle medie. Abbreviazione del calcolo della media aritmetica. Media delle variabili doppie.

Valori medi delle mutabili statistiche.

Variabilità - Concetto di dispersione e di disuguaglianza. Campo di variazione e differenza interqualitica. Scarte della media, devianza e varianza. Differenza semplice media e differenza quadratica media. Variabilità relativa. Massimo della variabilità. Rapporto di concentrazione. Variabilità delle serie storiche e delle serie territoriali.

Rapporti statistici - Frequenze percentuali. Saggi di variazione. Rapporti di Composizione, coesistenza, derivazione e durata. Numeri indici.

Curva normale, asimmetria, e disnormalità - Distribuzioni empiriche e curve continue. Curva normale. Disuguaglianza di Chebiceff. Misure del grado di asimmetria. Misura del grado di asimmetria. Misura della disnormalità.

Rappresentazione analitica - Scopi e fasi della rappresentazione analitica. Metodo delle ordinate fisse. Metodo dei minimi quadrati. Metodo delle somme. Metodo delle aree o di Cantelli. Metodo dei momenti. Determinazione del grado di accostamento e conformità.

Analisi della dipendenza - Concetto di dipendenza e di indipendenza. Relazione tra due variabili statistiche. Dipendenza in media. Linee di regressione. Rette di regressione. Varianza di regressione. Rapporto di correlazione. Linearità della regressione.

Analisi della interdipendenza - Coefficiente di correlazione. Correlazione spuria. Indici di cograduazione.

Analisi delle mutabili statistiche - Medie. Dispersione. Eterogeneità. Disuguaglianza. Connessione e Associazione.

Introduzione alla logica inferenziale - Generalità. Popolazione e campione. Campione casuale e sua dimensione. Tipi di estrazione e relativi universi campionari.

Distribuzioni campionarie. Cenni sul calcolo probabilistico. Variabili casuali e loro distribuzioni.

TESTI CONSIGLIATI:

G.GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, volume primo, Cacucci editore-Bari, (capitoli dal 1 al 9).

G.GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, volume secondo, Cacucci editore - Bari (capitoli 10,11,12,13,15,18).

G. GIRONE, G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci editore-Bari.

PARTE MONOGRAFICA

C.CECCHI, *I Numeri Indici*, Cacucci Editore, Bari.

STATISTICA II (semestrale)

Prof. Corrado CROSETTA

Probabilità e teoremi più importanti.

Concetto e definizione di probabilità. Probabilità classica. Probabilità frequentista. Definizione assiomatica di probabilità. Concetto di spazio campionario e di evento. Probabilità condizionata ed indipendenza. Probabilità totali e probabilità composte. Il teorema di Bayes.

Variabili casuali e loro distribuzioni.

Variabile casuale e variabile statistica. Funzione di densità e di ripartizione di una variabile casuale. Media, varianza e momenti di una variabile casuale. Valore atteso di una funzione di una variabile casuale. Momenti e funzione generatrice dei momenti. Distribuzione uniforme discreta. Distribuzione di Bernoulli e distribuzione binomiale. Distribuzione di Poisson. Distribuzione uniforme o rettangolare. Distribuzione normale. Distribuzione esponenziale. Distribuzione chi quadrato. Distribuzioni di funzioni di variabili casuali.

Logica e tecniche dell'inferenza.

Popolazione e campione. Il campione casuale. Il piano di campionamento. La dimensione del campione. Parametri e statistiche. Distribuzione campionaria delle statistiche. Metodi di ricerca degli stimatori. Proprietà degli stimatori puntuali. Intervalli di confidenza. Verifica delle ipotesi.

Inferenza su medie.

Stima puntuale della media di una popolazione. Intervalli di confidenza per la media di una popolazione. Numerosità del campione per la stima della media. Verifica dell'ipotesi sul valore della media di una popolazione. Confronto fra le medie di due campioni.

Inferenza su percentuali.

Stima puntuale della frequenza. Intervalli di confidenza per la frequenza. Numerosità del campione per la stima di una frequenza. Verifica dell'ipotesi sul valore di una frequenza. Verifica della differenza fra due frequenze.

Inferenza su varianze e su coefficienti di regressione e correlazione.
Stima puntuale della varianza. Intervalli di confidenza per la varianza di una popolazione. Verifica dell'ipotesi sul valore della varianza della popolazione. Confronto fra le varianze di due popolazioni. Analisi della varianza (ANOVA). Stima puntuale dei coefficienti di regressione e correlazione. Intervalli di confidenza per i coefficienti di regressione e correlazione.
Analisi del modello lineare.
Introduzione ai modelli lineari. Specificazione del modello. Stima dei parametri. Previsione puntuale del modello di regressione. Verifica della capacità previsiva del modello.
Metodi non parametrici
Metodi svincolati dalla forma della distribuzione.
Test di Kolmogorov. Test chi-quadro. Test di Smirnov. Verifica dell'indipendenza per mezzo del chi-quadro e degli indici di cograduazione.
Cenni di statistica multivariata.

TESTI CONSIGLIATI:

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, volume secondo, Cacucci Editore, (nuova edizione disponibile a partire da febbraio 1999).
G. GIRONE, G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci Editore, 1986.
D. PICCOLO, C. VITALE, *Metodi statistici per l'analisi economica*, Il Mulino.

STATISTICA ECONOMICA (semestrale)

Prof. Corrado CROCI

Analisi classica delle serie storiche.
Scomposizione delle serie storiche nelle varie componenti. Analisi della periodicità.
Correlogramma e spettrogramma.
Analisi moderna delle serie storiche.
Processi stocastici e serie storiche. Le funzioni di autocorrelazione globali e parziali.
Modelli AR, MA, ARMA, ed ARIMA.
Gli operatori economici.
Le famiglie. Le imprese. La pubblica amministrazione. Le persone fisiche e giuridiche residenti all'estero.
Gli aggregati economici.
La formazione del Prodotto Interno Lordo (PIL). L'utilizzazione del reddito nazionale lordo disponibile. La finanza pubblica. I flussi monetari e finanziari. Le transazioni internazionali. La bilancia dei pagamenti.
I capitali umani.
Il concetto economico di capitale umano. I metodi di calcolo.

TESTI CONSIGLIATI:

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, volume secondo, Cacucci Editore, (nuova edizione disponibile a partire da febbraio 1999).
G. GIRONE, G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci Editore, 1986.
G. ALVARO, *Contabilità nazionale e statistica economica*, Cacucci Editore, 1992

STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

Prof. Francesco DI BATTISTA

Va scelto uno dei due programmi sotto indicati. Mentre il primo prevede solo una parte generale, il cui studio va però condotto in maniera sistematica e approfondita, l'altro comporta, accanto ad una parte generale più agile nei contenuti, una parte speciale, che quest'anno attiene al pensiero economico italiano tra il 700 e l'800.

1) L'evoluzione del pensiero economico in età moderna e contemporanea (secoli XVII-XX).

TESTO CONSIGLIATO:

E. ROLL, *Storia del pensiero economico*, Boringhieri, Torino.

2) a) Compendio del pensiero economico da Adam Smith ad oggi.

b) Il passaggio degli economisti meridionali italiani dalla settecentesca di A. Genovesi all'adesione alla nuova Economia politica nell'Ottocento.

TESTO CONSIGLIATO:

W. BARBER, *Storia del pensiero economico*, Feltrinelli, Milano.

F. DI BATTISTA, *Dalla tradizione genovesiana agli economisti liberali*, Cacucci, Bari, 1990 (vanno studiati: tutta la prima parte tranne il saggio 5; della seconda parte, vanno studiati i saggi 1,3,7,8).

STORIA ECONOMICA

Prof. Antonio DI VITTORIO

Il corso è volto ad illustrare, negli aspetti essenziali, la nascita e lo sviluppo dell'economia moderna e contemporanea. I primi due volumi consigliati (S. Pollard e A. W. Lewis) affrontano la tematica dello sviluppo economico da un' angolazione preminentemente internazionalistica. Il terzo, dedicato alla storia della rivoluzione industriale, affronta in chiave specialistica temi e problemi del decollo industriale alla luce dei più recenti studi in materia.

TESTI CONSIGLIATI:

S. POLLARD, *La cinquista pacifica. L'industrializzazione in Europa dal 1760 al*

1970, Bologna, Il Mulino, 1989;
A.W. LEWIS, *Breve storia economica del mondo*, Napoli, Giannini, 1968;
P. MATHIAS-J.A. DAVIS, *Le prime rivoluzioni industriali*, Bari, Cacucci, 1995.

TECNICA BANCARIA Prof. Giorgio HORECZKO

Parte prima:

L'operare e le funzioni della banca di deposito. La banca, azienda di produzione, ed i suoi debiti. Il rischio nella banca. La funzione monetaria domestica e quella internazionale. Il sistema dei flussi finanziari dell'economia.

Parte seconda:

Il valore del patrimonio. Gli obiettivi delle aziende di credito. L'obiettivo economico: la crescita del valore del patrimonio. Il valore del capitale economico. Il valore della banca e l'efficienza dei mercati.

Parte terza:

Il sistema delle combinazioni produttive: l'equilibrio patrimoniale. La relazione di equilibrio patrimoniale. Il fabbisogno di finanziamento: la suddivisione dell'attivo. Le fonti di finanziamento. La struttura finanziaria. L'equilibrio patrimoniale. Le norme prudenziali.

Parte quarta:

Le coordinazioni lucrative. L'obiettivo economico nell'aspetto quali-quantitativo. Condizioni di Equilibrio economico. La relazione del divario fra i tassi d'interesse. La remunerazione del patrimonio. Il costo del credito. La leva finanziaria. Il grado di Adeguatezza patrimoniale. Il tasso di crescita sostenibile per effetto del coefficiente di solvibilità. L'equilibrio economico e la trasformazione delle scadenze. Il rischio di tasso di interesse. Redditività contabile e redditività economica. La relazione di equilibrio economico nell'aspetto sostanziale. Dal reddito di esercizio al reddito medio atteso. Il rischio. La rappresentazione del valore. Il costo del capitale. La rappresentazione del rischio. Le determinanti generali del rischio operativo. Il rischio finanziario ed il valore. Il valore potenziale del capitale economico. La struttura del capitale economico potenziale. Il valore delle opportunità accessibili. Le determinanti strategiche del capitale economico e la struttura del rischio.

Parte quinta:

Le analisi strategiche e le coordinazioni economiche. Le analisi strategiche e il rischio. Le tipologie di rischio. Il sistema delle variabili esterne. La struttura dell'offerta. La struttura del settore e la evoluzione della regolamentazione. La concentrazione del settore. Analisi delle caratteristiche qualitative della domanda di prodotti finanziari. L'evoluzione della domanda. Il grado di mobilità della domanda. L'elasticità della domanda. La evoluzione della tecnologia. I fattori critici di successo. La differenziazione del prodotto. L'efficienza globale. La concorrenza. L'attrattività

del settore e o dell'area d'affari. Il grado di attrattività ed il rischio. L'analisi strategica interna. La capacità competitiva: forze e debolezze. Il grado di capacità competitiva ed il rischio. Fattori di competizione per tipologie di prodotti e struttura dell'offerta. Il posizionamento strategico. Le strategie competitive. Le strategie sostenibili.

Parte sesta:

Le condizioni di equilibrio finanziario nelle banche di deposito.

Parte settima:

La gestione del valore. La visione unitaria delle determinanti il valore. Le vie strategiche di crescita del valore. Il valore del patrimonio nelle sue componenti. Le strategie. I vincoli delle scelte operative e strategiche. Il valore e la crescita. La crescita esterna. Il valore delle opportunità di crescita per via interna. La peculiarità della gestione del rischio nella banca. Il capitale economico ed il rischio. La flessibilità quale fattore di competizione in un ambiente complesso. Politiche volte alla massimizzazione e difesa della durata dei vantaggi competitivi. Il valore del patrimonio ed il mercato azionario.

TESTI CONSIGLIATI:

R. RUOZZI, *Economia e gestione della banca*, EGEA, 1998.

P. GIOVANNINI, *Equilibrio nella banca*, UTET, To., 1996.

G. HORECZKO, *Lineamenti di gestione del valore del patrimonio nella banca*, Libreria dell'Università, Pe., 1996.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE Prof. Piero MASTROBERARDINO

Economia delle imprese

L'impresa quale sistema complesso. Impresa, ambiente e mercato. I rapporti tra l'impresa e il mercato. Le funzioni dell'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali. L'evoluzione della teoria dell'impresa: teoria degli stakeholders e teoria dell'agenzia.

Aspetti strategici: il governo dell'impresa

Profili di governo e di gestione nell'impresa. L'orientamento strategico. Le strategie complessive. Le strategie competitive. Il ciclo di direzione e l'organizzazione dell'impresa. Il processo di programmazione nell'impresa. Il processo di conduzione del personale. Il sistema di controllo della gestione. Il sistema informativo direzionale.

Aspetti operativi: la gestione dell'impresa

Le funzioni di gestione nell'impresa industriale. La gestione commerciale e le politiche di marketing. La gestione della produzione. La gestione finanziaria. La gestione dell'innovazione. La gestione delle risorse umane.

Tecniche di gestione

Approfondimenti su struttura e governo dell'impresa

TESTI CONSIGLIATI:

Sciarelli S., 1997, *Economia e Gestione dell'Impresa*, CEDAM

Galinelli G.M., 1994, *Struttura e Governo dell'Impresa*, CEDAM

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

Prof. Giuseppe Martino NICOLETTI

I concetti: Sviluppo Sostenibile - Metabolismo Industriale - Impronta Ecologica.

$I = P \times A \times T$. P: popolazione; A: livello dei consumi pro capite di merci e servizi; T: tecnologia usata per produrre le merci e fornire i servizi che garantiscono quel dato livello di consumi.

Cosa occorre per produrre le merci:

INPUTS: merci ambientali economiche (materie prime propriamente dette); merci ambientali gratuite (risorse naturali); l'energia; la tecnologia (know how).

Cosa si ottiene dal processo di produzione delle merci:

OUTPUTS: merci positive (merci economiche); merci negative (residui, rifiuti).

Analisi di alcuni cicli produttivi: le tecnologie, i bilanci di materia ed energia.

Fertilizzanti fosfatici; pelli e cuoio; laterizi; cemento; alluminio; carta; olio di oliva; zucchero.

Gli strumenti per reindirizzare i processi produttivi verso un minor impatto ambientale: le Tecnologie Pulite?

Il Bilancio Ambientale d'Impresa; l'Audit Ambientale; la Valutazione del Ciclo di Vita di Prodotto (Life Cycle Assessment); l'Ecolabel.

L'esame di profitto verde su una preliminare prova al computer, nella quale il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito il concetto di Gestione Integrata del Ciclo di Vita di un Prodotto, che viene presentato e discusso durante il corso di lezioni, e su una discussione orale riguardante i risultati della prova suddetta ed i contenuti degli argomenti trattati nel corso di lezioni.

TESTI CONSIGLIATI:

Appunti delle lezioni;

D. H. MEADOWS, D. L. MEADOWS, J. RANDERS. Oltre i limiti dello sviluppo. Il Saggiatore, Milano, 1993.

BARTOLOMEO, MALAMAN E ALTRI. Il Bilancio Ambientale d'Impresa. Pirola, Milano; 1995;

Altre letture consigliate:

M. BRESSO. Per un'economia ecologica. La Nuova Italia Scientifica; 1993;

D.W. PEARCE e R. KERRY TURNER. Economia Ambientale. Una introduzione elementare. Il Mulino; 1996.

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Niccolò ABRIANI

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Roberto VOZA

La tutela legale e convenzionale dell'interesse individuale e collettivo nel rapporto di lavoro. La tutela previdenziale.

- Evoluzione storica delle fonti di tutela

La legge: la legislazione sociale, la privatizzazione del diritto del lavoro, la sua costituzionalizzazione.

La contrattazione collettiva e il movimento operaio: la rilevanza dell'ordinamento intersindacale e il sistema di relazioni industriali. Legge contrattata e contrattazione delegata: interazioni e connessioni tra sistema politico e sistema di relazioni industriali.

Diritto comunitario e diritto del lavoro: il processo di integrazione ed unificazione europea.

- Il contratto di lavoro subordinato: individuazione della fattispecie tipica.

la collaborazione come causa del contratto di lavoro subordinato e la dimensione temporale della continuità. La subordinazione come sottoposizione tecnico-funzionale del lavoratore ai poteri dell'imprenditore, quale effetto tipico del contratto di lavoro subordinato.

Gli indici della subordinazione individuati dalla giurisprudenza ai fini della verifica della sussistenza della collaborazione.

Lavoro gratuito e volontariato. Prestazioni di lavoro nei rapporti associativi.

- L'accesso al mercato del lavoro e la costituzione del rapporto di lavoro subordinato.

la costituzione del rapporto. Il collocamento: dal principio generale della richiesta numerica alla liberalizzazione delle assunzioni. L'organizzazione amministrativa del Ministero del Lavoro: organi burocratici e organi collegiali. La formazione professionale.

Autonomia privata e rapporto di lavoro: le prestazioni di fatto. La forma del contratto

di lavoro. Contratto di lavoro e vizi del consenso. Patto di prova.

- La subordinazione e il potere dell'imprenditore: la procedimentalizzazione collettiva e individuale. La prestazione di lavoro.

I poteri dell'imprenditore: il potere direttivo, il potere di controllo e il potere disciplinare; il potere organizzativo. La tutela della dignità e della libertà e della riservatezza del lavoratore. Il titolo primo dello Statuto dei Lavoratori. La procedimentalizzazione dei poteri dell'imprenditore e il ruolo dell'organizzazione sindacale.

La prestazione di lavoro; i soggetti; la capacità; il lavoro delle donne e dei minori. L'inquadramento professionale dei lavoratori: le categorie legali; inquadramento contrattuale (evoluzione storica). Le mansioni del lavoratore e l'art. 13 dello Statuto dei Lavoratori. Orario e ambiente di lavoro.

L'obbligazione retributiva. La tutela costituzionale della retribuzione sufficiente. Il cottimo e la retribuzione a tempo. La struttura della retribuzione e il problema della onnicomprensività: le prerogative dell'autonomia collettiva. L'indennità di contingenza. La retribuzione variabile e l'evoluzione della più recente contrattazione collettiva ai fini di una maggiore coinvolgimento dei lavoratori. Il trattamento di fine rapporto.

- La flessibilizzazione del mercato del lavoro: dal tipo ai sottotipi. Esternalizzazione produttiva e superamento della normativa antifraudolenta: il lavoro interinale.

La flessibilizzazione dei rapporti di lavoro e l'emersione di nuove forme di utilizzazione della manodopera; il contratto di formazione e lavoro; part-time; il contratto a tempo determinato. L'apprendistato.

Esternalizzazione di attività e decentramento produttivo: impresa rete e rete d'impresa; il lavoro a domicilio, le collaborazioni coordinate e continuative; l'appalto di manodopera e il lavoro interinale.

- L'estinzione del rapporto: i licenziamenti individuali.

L'estinzione del rapporto in generale. I licenziamenti individuali: gli accordi interconfederali e l'evoluzione della disciplina legale. I requisiti formali. Tutela obbligatoria (l'alternativa tra riassunzione e penale) e tutela reale (la reintegrazione nel posto di lavoro). Il campo di applicazione delle diverse tutele. Il licenziamento discriminatorio. L'area residua della libera recedibilità.

- Le garanzie dei diritti dei lavoratori.

Le garanzie dei crediti di lavoro. L'art. 2113 c.c.: le rinunce e le transazioni. La prescrizione e la decadenza. Cenni alla tutela processuale.

- il rapporto collettivo: soggetti e oggetto. Dalla rappresentanza alla rappresentatività. La privatizzazione del pubblico impiego.

Organizzazione e conflitto: la coalizione sindacale come strumento di riequilibrio dei poteri nei rapporti di produzione. Il sindacato e la sua storia. La libertà sindacale e l'art. 39 Cost. Libertà di organizzazione e libertà di associazione. La tipicità

dell'interesse sindacale. L'inattuazione della seconda parte della disposizione costituzionale. Il sindacato come associazione non riconosciuta. Il principio di democraticità interna.

La struttura organizzativa del sindacato nell'esperienza italiana: l'organizzazione per ramo d'industria. Struttura verticale e orizzontale dell'associazione sindacale. L'organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro: dalle commissioni interne alle rappresentanze sindacali unitarie.

La legislazione di sostegno. Lo Statuto dei Lavoratori e la nozione di rappresentanza aziendale. I diritti sindacali in azienda. La condotta antisindacale.

L'autonomia collettiva. Il sistema di contrattazione collettiva. La tipologia del contratto collettivo. Il contratto collettivo di diritto comune: struttura e funzione. Parte normativa e parte obbligatoria. L'efficacia soggettiva e l'efficacia reale del contratto collettivo di diritto comune.

Contrattazione collettiva negoziazione politica. La sovrapposizione tra sistema di relazioni industriali e sistema politico: le tendenze neocorporative degli anni '80 e '90 e di protocolli triangolari d'intesa. Il sindacato maggiormente rappresentativo e la rappresentanza degli interessi generali dei lavoratori. La nozione di interesse collettivo e i suoi rapporti con la nozione di interesse individuale ed interesse generale. Dal garantismo individuale al c. d. garantismo collettivo. Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva.

La struttura della contrattazione collettiva. Centralizzazione e decentramento contrattuale. Il rapporto tra contratti collettivi di diritto comune nella loro successione temporale; il rapporto tra contratti collettivi di diverso livello. Il protocollo del 23 luglio 1993.

La cosiddetta privatizzazione del pubblico impiego e la riforma del sistema contrattuale. I profili centrali della riforma sul piano del rapporto individuale e collettivo di lavoro.

- L'autotutela. Il conflitto collettivo tra ordinamento statale e ordinamento sindacale. La terziarizzazione del conflitto.
- Lo sciopero e l'ordinamento statale: sciopero - reato, sciopero - libertà e sciopero-diritto. L'art.40 Cost. e la giurisprudenza della Corte Costituzionale. Limiti interni e limiti esterni del diritto di sciopero. Le c.d. forme anomale di sciopero. La clausola di pace sindacale
- Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali: la tutela dei beni costituzionalmente protetti: la L. n.146/90 e il contemperamento degli interessi in conflitto. I limiti all'esercizio: preavviso, durata dell'astensione e prestazioni minime indispensabili. L'apparato sanzionatorio. Il ruolo dell'autonomia collettiva. La Commissione di Garanzia. La precettazione.
- Le altre forme di autotutela. La serrata e i problemi civilistici ad essa connessi. Serrata e messa in libertà.
- Il sistema di sicurezza sociale.

Le norme costituzionali: la sicurezza sociale tra previdenza e assistenza. Prospettive di riforma del sistema.

- Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo e il rapporto giuridico previdenziale.

L'automaticità delle prestazioni e le responsabilità per omessa contribuzione.

I principali istituti: la tutela contro gli infortuni e le malattie professionali; la tutela per l'invalidità; la vecchiaia e i superstiti; la tutela per la malattia e la maternità; la tutela per il carico di famiglia.

- Gli strumenti per la gestione delle eccedenze di personale. La tutela contro la disoccupazione.

Le eccedenze di personale. La cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria. I contratti di solidarietà. I licenziamenti collettivi e il collocamento in mobilità della forza lavoro. I lavori socialmente utili e di pubblica utilità. I trattamenti di disoccupazione (cenni).

- La previdenza complementare.

Le fonti e i beneficiari. Il finanziamento. Le prestazioni.

TESTI CONSIGLIATI:

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ult. Edizione

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ult. Edizione

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, ult. Edizione

OVVERO M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, CEDAM, Padova, ult. Edizione.

DIRITTO FALLIMENTARE

Prof. Eda LOFOCO

TESTO CONSIGLIATO:

F. FERRARA jr. - A. BORGIOI, *Il fallimento*, Milano, 1995.

Parte seconda: "Il fallimento autonomo (procedimento ordinario)". I presupposti della dichiarazione di fallimento. I mezzi per evitare la dichiarazione di fallimento. Cap.VIII, IX, pag. 107-220.

Parte terza: "La dichiarazione di fallimento ed i suoi effetti". La dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Gli effetti di diritto privato nei confronti del debitore. Gli effetti nei confronti dei creditori. Effetti sui contratti pendenti. Effetti nei confronti dei terzi: la revoca degli atti pregiudizievoli ai creditori. Effetti di diritto processuale. Cap. X, XI, pag. 227-297; cap. XIII, XIV, XV, XVII, pag. 307-448.

Parte quarta: "Il procedimento". L'accertamento del passivo ai fini del concorso e dei crediti di restituzione di cose mobili in possesso del fallito. La liquidazione dell'attivo. La cessazione degli effetti della sentenza dichiarativa: la chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. Cap. XIX,XX,XXI,XXII,XXIII, pag. 515-682.

DIRITTO TRIBUTARIO
Prof. Domenico CIAVARELLA
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

ECONOMIA APPLICATA
Prof. Ferdinando FERRARA

1) Introduzione: Tempo e rischio - Il settore pubblico.
2) I mercati perfetti:
Le decisioni di consumare e di risparmiare - Il vincolo di bilancio - Effetti di sostituzione e di reddito - Modelli semplificati d'investimento.
L'offerta di lavoro - La decisione di offrire lavoro - Capitale umano e istruzione.
Le decisioni di produzione dell'impresa - Curve di costo - Le condizioni di base dell'offerta concorrenziale - Entrata, uscita e offerta.
L'equilibrio concorrenziale - Equilibrio concorrenziale ed efficienza economica - I fallimenti del mercato e il ruolo dello stato.
3. I mercati imperfetti:
Monopolio, concorrenza imperfetta e oligopolio: le diverse condizioni di equilibrio - Le barriere all'entrata - La collusione - Teoria dei giochi - Le politiche per la concorrenza.
Il cambiamento tecnologico - La ricerca di base come bene pubblico - Le politiche per promuovere il cambiamento tecnologico.
Il mercato dei beni con informazione imperfetta - Il problema dell'informazione - Selezione avversa e rischio morale - Il problema degli incentivi - Il razionamento del credito.
Le imperfezioni del mercato del lavoro - Informazione imperfetta e mercato del lavoro - La selezione dei lavoratori - Il ruolo dei sindacati - La teoria della contrattazione.
La finanza e il controllo dell'impresa - Il teorema Modigliani-Miller - Mercati dei capitali imperfetti e intervento pubblico.
La gestione dell'impresa - Il processo decisionale - La teoria dei costi di transazione.
Eternalità, beni di merito e processo decisionale pubblico - I diritti di proprietà - Il processo decisionale delle istituzioni pubbliche - I fallimenti pubblici.
Tassazione e redistribuzione - Il trade-off fra uguaglianza ed efficienza.

TESTO CONSIGLIATO:
J.E. SLIGLITZ, *Principi di Microeconomia*, Bollati Boringhieri, 1994
Nell'ambito del corso saranno indicate ulteriori letture di approfondimento.

FINANZA AZIENDALE
Prof. Carmine BIANCHI
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

INFORMATICA GENERALE
Prof. Mauro LEONCINI
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
Prof. Giacomo PORCELLI

Parte generale:
Il programma abbraccia l'intera materia trattata nei manuali di Istituzioni di Diritto Privato, fatta eccezione per le parti riguardanti: il fallimento e le procedure concorsuali, i rapporti di lavoro e il diritto sindacale
Per i titoli di credito, l'impresa e le società è sufficiente la conoscenza dei principi fondamentali.

TESTI CONSIGLIATI:
Si consiglia l'uso di manuale di livello universitario, a titolo meramente esemplificativo (l'ordine è soltanto alfabetico) si indicano le ultime edizioni dei seguenti testi:
G. ALPA, *Istituzioni di Diritto Privato*, UTET, Torino;
F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, Napoli;
P. PERLINGERI, *Manuale di diritto civile*; ESI, Napoli;
P. RESCIGNO, *Manuale di diritto privato italiano*, Jovene, Napoli;
A. TORRENTE e P. SCHLESINGER, *Manuale di Diritto Privato*, Giuffrè, Milano;
A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova;
P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano.

Parte speciale:
Durante l'anno saranno svolte esercitazioni su specifiche tematiche del diritto privato anch'esse parte integrante del programma.

Letture
AAVV, *"Esercitazioni di Istituzioni di diritto privato"*, a cura di S. Giove e F. Ruscello, Lupus, Foggia.
AAVV, *"Dal tipo sociale all'atipico. Dialoghi con gli studenti"*, a cura di R. Perchinunno, Cacucci, Bari.

CIURNELLI, MONTICELLI, LUDDAS, *Il contratto d'albergo, Il contratto di viaggio: I contatti del tempo libero*, Giuffrè, Milano.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Annamaria LATILLA

- 1) Società e diritto: Norme sociali e norme giuridiche. Fenomeno giuridico e fenomeno associativo. Nozione di ordinamento giuridico.
- 2) Le fonti del diritto: Atti e fatti normativi. Rapporti tra fonti. Criteri di composizione delle fonti in sistema. L'interpretazione della norma.
- 3) Lo Stato: Sovranità, popolo, territorio. Le forme di stato nella evoluzione storica. I principi fondamentali della forma di Stato italiana. Le forme di governo: criteri di classificazione. Tipologia della forma di governo. Repubbliche parlamentari, presidenziali, direttoriali. Le forme di governo italiano.
- 4) Organizzazione costituzionale dello Stato Italiano: organi costituzionali, nozioni generali. a) il corpo elettorale: La capacità elettorale, il diritto di voto. I procedimenti elettorali. Gli Istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, referendum, petizione. I partiti politici. b) Il Parlamento: il principio bicamerale. La rappresentanza politica. Ineleggibilità e incompatibilità. La verifica dei poteri. Lo status di parlamentare: le immunità. Organizzazione interna delle Camere. Attività di indirizzo politico e di controllo. Funzione legislativa: i procedimenti. Funzione ispettiva: le inchieste parlamentari. c1) Il Governo: struttura del governo nomina e fiducia. Le crisi del Governo. L'attività del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio. La responsabilità ministeriale. c2) La pubblica amministrazione: principi generali della pubblica amministrazione; strutture e attività. Rimedi amministrativi e giurisdizionali. d) Il Presidente della Repubblica: elezioni. Supplenza. Le attribuzioni nei rapporti con il Parlamento, il Governo e il potere giudiziario. Responsabilità presidenziale. Il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica. e) La Corte costituzionale: i giudizi di legittimità costituzionale, i giudizi sui conflitti di attribuzione. I giudizi sulle accuse. I giudizi sull'ammissibilità dei referendum. Il ruolo di garanzia della Corte Costituzionale.
- 5) Il potere giudiziario: il principio di unicità della giurisdizione. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il Consiglio Superiore della Magistratura.
- 6) Le libertà: Principi costituzionali che regolano la posizione giuridica dell'individuo e delle formazioni sociali. La libertà personale. La libertà di pensiero. La libertà di riunione e di associazione. Le libertà economiche. Le libertà del lavoro. I doveri costituzionali.
- 7) Le autonomie degli enti pubblici territoriali: Regione, Province e Comuni nel sistema dell'art.5 della Costituzione. Organigramma e ordinamento delle Regioni: i poteri e l'organizzazione.

TESTI CONSIGLIATI:

BARILE, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, 1995;
CARETTI - DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, 1996
CUOCOLO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giuffrè, 1994
(un manuale a scelta dello studente)

PARTE SPECIALE

C??SORACE, *Il governo dell'economia*, in AMATO-BARBERA (a cura di)
Manuale di diritto pubblico, Il Mulino, ultima edizione.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA

Prof. Marina MURAT

(Vedi Economia Politica I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

LINGUA FRANCESE

Prof. Vincenza COSTANTINO

Il corso annuale di lingua francese avrà i seguenti obiettivi:

- la capacità di leggere e comprendere un testo scritto di carattere generale e tecnico in lingua francese, riconoscendone le caratteristiche linguistiche e discorsive;
- la capacità di utilizzare un glossario e di tradurre in italiano e in francese testi relativi all'economia;
- la capacità di recepire il senso di un messaggio orale e di esprimersi in lingua francese.

Per il conseguimento di tali obiettivi, l'insegnamento sarà basato sulla lettura di testi in lingua, di articoli di stampa, di riviste specialistiche. Una particolare attenzione sarà data alle strutture linguistiche utilizzate negli annunci pubblicitari.

La prova d'esame è orale e consiste in un colloquio.

TESTI CONSIGLIATI:

V. COSTANTINO, *Les coulisses de la publicité ou le vrai pouvoir des mots*, Laterza, Bari.
V. COSTANTINO, *A pleins slogans*, Cacucci, Bari.
G. ABET, M. SAJOUS, *Débats actuels en France*, Le Monnier, Firenze.
V. FERRANTE, *Mon livre de grammaire*, SEI, Torino.
V. COSTANTINO, C. MOREL, *La Banque, dossier polycopié*.
Dizionari consigliati:
R. BOCH, *Il nuovo Boch. Dizionario francese-italiano, italiano-francese*, Zanichelli,

Bologna

V. FERRANTE, E. CASSIANI, *Nuovo dizionario moderno italiano-francese, francese-italiano*, SEI, Torino.

LINGUA INGLESE

Prof. Denise MILIZIA

I anno

Fonetica, (IPA, International Phonetical Alphabet), morfologia e sintassi, grammatica contrastiva. Studio e analisi di situazioni tipo, parole e concetti chiave di marketing e business, con approfondimenti sulle differenze tra Gran Bretagna e Stati Uniti.

La lettera commerciale inglese.

Tutte le letture fatte in classe, con l'ausilio della voce dell'insegnante, dell'audiocassetta, della videocassetta e del CD-ROM, saranno seguite da esercitazioni in classe di verifica dell'apprendimento.

Istruzione, storia, geografia, politica, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

TESTI CONSIGLIATI:

ENGLISH GRAMMAR IN USE: A self-study reference and practice book for intermediate students. Cambridge University Press, Raymond Murphy.

L'INGLESE PER L'IMPRESA: Ready-made sentences for business correspondence, Manual Professional / Franco Angeli, Amilcare Cantore.

FROM CULTURE AND INSTITUTIONS TO LANGUAGE: Giuliana Garzone, Franco Miglioli.

BUSINESS OBJECTIVES, Oxford University Press, Vicki Hollett.

BRITISH CIVILIZATION, J. Oakland, London, Routledge, 1995.

OXFORD DICTIONARY OF BUSINESS ENGLISH FOR LEARNERS OF ENGLISH, (Allene Tuck ed.), O.U.P. 1993

G. RAGAZZINI, Dizionario Inglese/Italiano, Italiano/Inglese, Zanichelli, Bologna.

F. PICCHI, Il Nuovo Economics and Business, Zanichelli, Bologna.

L. CODELUPPI, A New Dictionary of Economics and Banking – English Italian, Italian English, Cisalpina-Goliardica, Milano.

(I testi consigliati sono gli stessi per entrambi i corsi, varieranno solo i brani scelti da analizzare.)

LINGUA SPAGNOLA

Prof. Gennaro LOIOTINE

I ANNO (colloquio)

Lingua Spagnola: Grammatica - sintassi- lettura - dettato - traduzione - conversazione.

Cultura Spagnola; Península Ibérica: Territorio y Población - Clima - Vegetación -

Fauna - Agricultura - Gandería - Minería - Industria - Vías de comunicación - La Constitución de 1978 - Organización política y administrativa - Lenguas y religión - Plazas de soberanía - Andorra - Peñón de Gibraltar - Realidad Económica - Unificación de la península - España bajo la dictadura.

TESTI CONSIGLIATI:

GALLINA ANNAMARIA, *Corso di Lingua Spagnola*, Ed. Mursia.

GALLINA ANNAMARIA, *Civilización Española e Hispanoamericana*, Ed. Mursia.

Dizionario consigliato: Pellizzari, Carbonell.

LINGUA TEDESCA

Prof. Rocco BERARDI

Il corso monografico specifico tecnico passerà in rassegna i principali lemmi afferenti la Fachsprache commerciale, di cui verranno esaminati dal punto di vista storico-etimologico i vari campi semantici. Particolare rilievo verrà dato alla deonomastica tedesca, anche in chiave contrastiva con l'italiano (nel corso delle lezioni verrà fornito il materiale-base di riferimento).

Sotto il versante linguistico, il corso biennale di lingua tedesca mira all'acquisizione delle seguenti due capacità:

comprendere testi scritti e orali di argomento generale e specialistico;

riesporre oralmente e per iscritto alcuni argomenti specialistici, tratti da letture consigliate e/o da discussioni condotte in sede di lezione.

Primo anno (livello di base)

Si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative alle strutture della cosiddetta "Lingua comune" (Gemeinsprache), su cui si inserirà la comprensione di alcuni brani specialistici.

TESTO CONSIGLIATO:

C. CATANI, *Wie bitte!*, vol. 1 (comprensivo del Kursbuch), Bologna: Zanichelli 1997

La prova di valutazione sarà costituita da un colloquio sul programma delle esercitazioni.

MARKETING

Prof. Assunta PINTO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

MATEMATICA FINANZIARIA

Prof. Rita Laura D'ECCLESIA

(Vedi Matematica Finanziaria I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

Prof. Lorenzo PISANI

Elementi di teoria degli insiemi.

I concetti primitivi di insieme, elemento, appartenenza. La relazione di inclusione e di uguaglianza. Operazioni tra insiemi (unione, intersezione, sottrazione, complementare). Insiemi disgiunti. Coppie non ordinate e ordinate. Prodotto cartesiano.

Funzioni tra insiemi. Immagine diretta e reciproca. Funzione iniettiva, surgettiva, biettiva. Funzione composta. Funzione inversa, funzione invertibile. Restrizione di una funzione. Caso generale della composizione di funzioni.

Retta numerica e piano cartesiano.

Proprietà algebriche e d'ordine su N e Z . Insieme Q con la struttura di corpo commutativo totalmente ordinato. Rappresentazione di N , Z , Q su una retta orientata.

Insieme R . Ascissa di un punto su una retta orientata. Struttura di corpo commutativo totalmente ordinato su R . Densità di Q in R . Intervalli.

Riferimento cartesiano nel piano. Ascissa e ordinato di un punto nel piano. Generalizzazione al caso tridimensionale.

Elementi di geometria analitica nel piano.

Equazioni di una retta nel piano. Coefficiente angolare. Condizioni di parallelismo e di ortogonalità tra rette. Fascio di rette passante per un punto. Retta congiungente due punti. Distanza di un punto da una retta.

Simmetrie nel piano (rispetto agli assi, all'origine, alla prima bisettrice). Cambiamento di coordinate per traslazioni.

Spazi vettoriali.

Spazio R^n con le operazioni di somma e prodotto per uno scalare. Operazione di prodotto scalare su R^n . Vettori ortogonali. Norma di un vettore.

Spazio delle funzioni reali definite in un intervallo. Prodotto e quoziente tra funzioni.

Spazio delle matrici ad m righe ed n colonne. Prodotto righe per colonne (tra matrici e tra una matrice ed un vettore). Applicazione lineare associata ad una matrice. Spazio delle matrici quadrate.

Matrici e sistemi lineari.

Determinante di una matrice quadrata (regole di calcolo e proprietà). Rango di una matrice. Classificazione dei sistemi lineari. Regola di Cramer per sistemi quadrati. Teorema di Rouché-Capelli.

Elementi di topologia sulla retta numerica.

Funzione valore assoluto. Distanza su R . Intorni sferici.

Insiemi separati. Assioma di completezza. Massimo e minimo di un insieme. Maggioranti e minoranti di un insieme.

Insiemi limitati e non limitati. Estremo superiore ed estremo inferiore con le rispettive proprietà caratteristiche. Insiemi contigui.

Successioni.

Limite (finito ed infinito) di una successione di numeri reali. Confronto tra limitatezza e regolarità. Proprietà definitive relative a successioni. Teoremi di permanenza del segno. Teoremi di divergenza e di convergenza obbligata (di confronto). Successioni monotone. Il numero di Nepero e sua interpretazione in matematica finanziaria. Cenni sulle successioni definite per ricorrenza. Confronto tra successioni divergenti positivamente.

Funzioni reali di variabile reale.

Rappresentazione cartesiana. Grafico delle funzioni iniettive. Grafico della funzione inversa.

Simmetrie: parità, disparità, periodicità. Funzioni monotone e strettamente monotone. Massimi e minimi assoluti e relativi. Funzioni convesse e concave. Punti di flesso.

Funzione potenza ad esponente intero naturale, funzione radice. Polinomi e funzioni razionali. Funzioni irrazionali. Generalizzazione dell'elevamento a potenza (ad esponente negativo, razionale, reale). Funzione esponenziale e funzione logaritmo.

Equazioni e disequazioni. Sistemi di equazioni, di disequazioni, misti.

Limiti di funzioni di variabile reale.

Definizione di limite (finito ed infinito) per funzioni definite su intervalli o unione di intervalli. Nozione di limite destro e sinistro. Funzione continua in un punto. Intorni di \pm infinito (nel caso di intervalli illimitati). Teorema di unicità del limite. Carattere locale del limite. Teoremi di permanenza del segno e di confronto. Regolarità delle funzioni monotone. Comportamento del limite rispetto alle operazioni. Limite della funzione composta. Limiti e continuità delle funzioni elementari. Limiti notevoli.

Continuità

Operazioni tra funzioni continue. Continuità della funzione composta. Teorema degli zeri (metodo delle successive bisezioni). Teorema di Weierstrass. Punti di salto.

Deviazione

Definizione ed interpretazione geometrica della derivata in un punto. Condizione sufficiente per la derivabilità. Derivata destra e sinistra. Punti angolosi, cuspidali, di flesso verticale. Teorema di Fermat. Comportamento della derivata rispetto alle operazioni. Derivata della funzione composta. Derivate delle funzioni elementari.

Teorema di Rolle e di Lagrange. Caratterizzazione delle funzioni costanti in un intervallo. Caratterizzazione delle funzioni monotone in un intervallo. Derivate di ordine superiore. Caratterizzazione delle funzioni convesse in un intervallo. Teorema dell'Hopital. Formula di Taylor.

Ricerca di massimi e minimi assoluti su intervalli. Studio del grafico di una funzione. Applicazioni economiche del calcolo differenziale.

Integrazione

Primitive. Struttura dell'integrale indefinito. Integrazione per parti e per sostituzione. Definizione di integrale secondo Riemann. Teorema della media. Esempi di funzioni integrabili (funzioni monotone, funzioni continue). Cenni sull'integrazione numerica. Proprietà dell'integrale di Riemann rispetto alla funzione integranda e rispetto all'intervallo di integrazione. Formula fondamentale del Calcolo. Calcolo di aree. Elementi di matematica finanziaria. Grandezze fondamentali della matematica finanziaria. Esempi introduttivi: operazioni finanziarie elementari; operazioni finanziarie composte; la legge degli interessi semplici; la legge degli interessi composti. Due tipi fondamentali di titoli obbligazionari: a cedola nulla, a cedola fissa. La legge esponenziale. La funzione esponenziale come legge di equivalenza finanziaria. Tassi e interessi equivalenti secondo la legge esponenziale. Valore di una operazione finanziaria in base alla legge esponenziale. Proprietà funzionali della legge esponenziale. Scomposizione di operazioni finanziarie. Rendite e piani di ammortamento. Valore attuale di rendite a rate costanti. Le operazioni di rendita nell'aspetto dinamico.

TESTI CONSIGLIATI

P. MARCELLINI, C. SBORDONE, *Calcolo*, LIGUORI ed., Napoli.
F. MORICONI, *Matematica Finanziaria*, Il Mulino, Bologna.

METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE (semestrale)

Prof. Luigi DE CESARE

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA

Prof. Michele MILONE

L'insegnamento è finalizzato allo studio della funzione del controllo economico-finanziario di un'impresa, articolato nelle principali fasi e negli aspetti metodologici e tecnico-contabili.

La complessa problematica operativo-funzionale del management aziendale adibito al controllo direzionale viene esaminata richiamandosi alle concrete esigenze di formazione professionale e con riferimento a tematiche quali l'analisi di bilancio, la pianificazione aziendale e l'analisi dei costi e la contabilità analitica.

La disamina di tali argomenti mira ad individuare il ruolo dei flussi economico-finanziari nella dinamica dei mezzi aziendali e la relativa determinazione attraverso l'applicazione di metodiche idonee al conseguimento di tale obiettivi.

Argomenti di studio:

Il bilancio d'esercizio e la sua capacità informativa aziendale: struttura, contenuto e principi di redazione e valutazione. La lettura del bilancio ai fini dell'analisi finanziario - patrimoniale e reddituale. Gli indici di bilancio. L'analisi dei flussi finanziari aziendali, attraverso l'elaborazione e l'interpretazione dei rendiconti finanziari. I costi e le molteplici finalità della loro rilevazione e classificazione. Le configurazioni di costo e le connesse esigenze conoscitive. La contabilità dei costi per "centri di costo" e per "A.B.C.". Il budget ed il controllo di gestione. Il sistema informativo nel controllo di gestione.

TESTI CONSIGLIATI:

FERRERO DEZZANI PISONI PUDDU, *Le analisi di bilancio*, Giuffrè editore, pagg. 1 - 544
BRUSA, *L'amministrazione e il controllo*, Etas libri, pagg. 77 - 231.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Prof. Michele SCRICCO

- L'organizzazione del lavoro nel sistema aziendale.
- L'ambiente in cui l'azienda opera.
- L'evoluzione del pensiero organizzativo.
- La struttura organizzativa.
- L'organizzazione delle aree funzionali.
- Le principali strutture organizzative.
- Strutture organizzative e condizioni in cui si applicano.
- Le variabili organizzative non strutturali.
- L'istituto, le persone, l'organizzazione.
- L'organismo personale.
- L'organizzazione delle amministrazioni pubbliche.
- La dinamica dei sistemi organizzativi aziendali.
- La leadership non convenzionale.
- L'organizzazione a cluster.
- L'autonomia e l'efficienza dell'organizzazione a cluster.
- L'organizzazione del futuro.

TESTI CONSIGLIATI:

Brusa L., *Strutture organizzative d'impresa*, Giuffrè, Milano, 1986.
Quinn Mills D., *La rinascita dell'impresa*, Angeli, Milano, 1993 (pag. 1-103).
D'egidio-Merli, *L'organizzazione del futuro*, Angeli, Milano, 1995 (pag. 1-91).

POLITICA ECONOMICA

Prof. Vincenzo VECCHIONE

OBIETTIVI E STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA

Il contenuto della politica economica; efficienza tecnica ed efficienza economica; il problema della valutazione degli obiettivi; decisione accentrate e decentrate; obiettivi e strumenti.

CENNI DI MACROECONOMIA

Le teorie e politiche economiche keynesiane; il dibattito tra Keynesiani e monetaristi; la nuova macroeconomia classica (NMC); alcuni recenti sviluppi teorici.

VECCHIE E NUOVE TEORIE DELLA CRESCITA E PERCORSI DIVERSI PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Prime teorie dello sviluppo; le politiche di industrializzazione degli anni '50; interazione fra industria e agricoltura (modello di Lewis); Green revolution; la rinascita neoclassica (modello di Solow), commercio internazionale e sviluppo (modelli export led e import substitution); l'ordine economico internazionale e dipendenza; accumulo di risparmio interno, investimenti diretti esteri, formazione del capitale umano; pianificazione e mercato; teorie della crescita endogena; ambiente e sviluppo sostenibile.

FASI DELLO SVILUPPO ECONOMICO ITALIANO DAL DOPOGUERRA ALL'UNIONE MONETARIA EUROPEA

Il dopoguerra e la ricostruzione; il miracolo economico; lotte sindacali; il quadro internazionale degli anni settanta e ottanta; il periodo dei cambi flessibili; il sistema monetario europeo; la crisi dello Sme; il trattato di Maastricht; la moneta unica e i problemi dell'economia italiana.

EFFETTI SULLE POLITICHE ECONOMICHE DEI PROCESSI DI GLOBALIZZAZIONE E DI REGIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA

Tendenze dell'economia mondiale e sviluppo locale; investimenti diretti esteri e diffusione dello sviluppo; mercato globale e politiche economiche nazionali; interdipendenza e convergenza dei sistemi economici; modelli di integrazione regionale e teoria dei regimi internazionali; cooperazione, concorrenza e teoria delle scelte a livello sovranazionale; teoria dei clubs e assetti del sistema economico mondiale; differenze strutturali e competitività tra i sistemi capitalistici; struttura e logica dei blocchi commerciali; processi di integrazione regionale in Europa; profili teorici dell'unione monetaria europea; implicazioni politiche e istituzionali dell'unione monetaria europea.

TESTI CONSIGLIATI

R. POMFRET, *Percorsi diversi per lo sviluppo economico*, Il Mulino, Bologna, 1998

A. GRAZIANI, *Lo sviluppo dell'economia italiana*, Bollati-Boringhieri, Torino, 1998
V. VECCHIONE, *Processi di regionalizzazione e Unione Europea*, Cacucci, Bari, 1997

Altre letture integrative saranno indicate durante il corso.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

Prof. Vincenzo CANELLI

Parte prima: Elementi di metodologia. Primi elementi di teoria dell'osservazione scientifica e operativa.

Parte seconda: La logica operativa delle aziende.

Parte terza: La gestione delle imprese nell'aspetto oggettivo. Reddito, capitale e cash flow.

Parte quarta: La gestione nell'aspetto soggettivo. Le imprese quali sistemi di trasformazione.

Parte quinta: L'organizzazione d'impresa.

Parte sesta: La rilevazione d'impresa. La contabilità generale, il bilancio quale rendiconto e quale modello.

Parte settima: L'euro e il bilancio d'esercizio.

Parte ottava: Il contratto di compravendita, le cambiali, gli assegni, i calcoli percentuali, i valori mobiliari, i cambi.

TESTI CONSIGLIATI:

Parte prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta:

P. MELLA *Elementi di Economia Aziendale*, Utet Libreria, Torino, Ultima Edizione

S. A. RADICE, *Codice Civile contenente le leggi complementari ed i Principi Contabili Italiani (CNDC) ed Internazionali (IASC)*, Elemond Scuola e Azienda Editore, Milano, ultima edizione.

Parte settima:

Per i frequentanti sono previste delle dispense; saranno inoltre consigliate, di volta in volta, delle letture sugli argomenti delle lezioni.

Parte ottava:

per i frequentanti sono previste delle dispense.

REVISIONE AZIENDALE

Prof. Nazario MANDUZIO

La revisione aziendale, caratteri, scopi e limiti. I fondamenti giuridici della certificazione in Italia. Figura del revisore contabile, norme etico-professionali e responsabilità civile ed penale. I principi della revisione aziendale. La revisione della documentazione contabile. Il bilancio del esercizio ed le sue revisioni contabili. Principi contabili di generale accettazione: cenni. I principi di revisione del bilancio di esercizio. I procedimenti della revisione del bilancio. La valutazione del controllo. La relazione di certificazione. I principi contabili e la disciplina del bilancio consolidato di gruppo. La metodologia del consolidamento. La revisione e il giudizio sul bilancio consolidato. Il collegio sindacale. I rapporti tra società di revisione e collegio sindacale. La funzione della revisione interna (internal auditing): caratteristiche e fasi. Il rapporto di Auditing. Casi di studio.

TESTI CONSIGLIATI:

F. DEZZANI, P. PISONI, L. PUDDU, V. CANTINO, *La certificazione del bilancio. Il revisore contabile e il collegio sindacale*, IV Edizione, Giappichelli Editore.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *Principi di revisione*, Giuffrè Editore.

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Antonio TROISI

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

STATISTICA

Prof. Inigo MECCARIELLO

(Vedi programma Statistica I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

STATISTICA ECONOMICA (semestrale)

Prof. Corrado CROSETTA

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

TECNICA BANCARIA

Prof. Giorgio HORECZKO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

Prof. Giuseppe Martino NICOLETTI

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Prof. Piero MASTROBERARDINO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

DEMOGRAFIA (semestrale)

Prof. Gabriele DI COMITE

(Vedi Corso di laurea in Economia e Commercio)

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Niccolò ABRIANI

(Vedi Corso di laurea in Economia e Commercio)

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Roberto VOZA

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Vincenzo CANELLI

(Mutuato da Ragioneria Generale ed Applicata del D.U. in Economia ed Amministrazione dell'Impresa)

ECONOMIA DEL TURISMO

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

L'oggetto dell' Economia del turismo. Economia e politica del turismo. Analisi microeconomica del turismo: il consumo turistico, l'autoproduzione del consumo turistico; le preferenze endogene, le abitudini; struttura informativa e preferenze locali. La domanda turistica: definizione della domanda di un bene turistico (tipologie turistiche, località, settori); l'elasticità della domanda turistica; previsioni della domanda turistica. La produzione nel settore. Le imprese turistiche come elementi del sistema turistico. Il management alberghiero produzione, occupazione, costi e ricavi, tasso di occupazione. Trasporti e turismo. Agenzie e tour operator. I contratti nel mercato turistico. Analisi macroeconomica del turismo. Le principali grandezze macroeconomiche: produzione e valore aggiunto, occupazione turistica. L'impatto del turismo sull'economia comunale, provinciale, regionale e nazionale. Il moltiplicatore della spesa turistica. Turismo e sviluppo. Il turismo nell'area garganica. Il turismo nei paesi aderenti all' Euro. Il turismo internazionale. I finanziamenti agevolati nel settore turistico. La politica economica della gestione delle risorse turistiche; il problema della congestione; il turismo sostenibile. La competizione turistica. Turismo e distribuzione

delle ferie. Il ruolo del potere pubblico, a vari livelli, nell'economia del turismo. Lo sviluppo turistico come strumento di potenziamento della pace tra i popoli. L'esame di Economia del turismo deve essere proceduto dal superamento dell'esame di istituzioni di Economia.

TESTI CONSIGLIATI:

G. CANDELA, *Manuale di Economia del turismo*, Bologna, CLUEB 1996;
U.A. DE GIROLAMO, *Dispense di Economia e politica del turismo*, 1999 (in corso di stampa).

ECONOMIA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Prof. Vitoantonio RUSSO

Concetti fondamentali dell'analisi economica con riferimento ai beni e alle attività culturali;

I beni culturali: Tipologia - Analisi dell'offerta - I mercati - Analisi della domanda

Investimento/Rendimento - Fondi di Investimento - Stima/Valutazione

Patrimonio/Ricchezza - Tutela/Gestione/Valorizzazione

Analisi Costi-Benefici - Mecenatismo/Sponsorizzazioni

Le attività culturali: Tipologia - Analisi dell'offerta - Analisi della domanda

Politica culturale - Finanziamento pubblico

TESTI CONSIGLIATI:

V. RUSSO, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Ed. Cacucci, Bari, 1997

T. ALIPRANDI - P. FERRI, *I beni culturali e ambientali*, Ed. Giuffrè, Milano (ultima ed.)

W. SANTAGATA (a cura), *Economia dell'Arte*, Ed. UTET, Torino 1998

ECONOMIA DEI TRASPORTI

Prof. Virgilio MONALDI

(Vedi Corso di laurea in Economia e Commercio)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI TRASPORTO

Prof. Domenico MAZZAMURRO

La evoluzione dei trasporti: nel mondo; in Italia.

La organizzazione dei trasporti. La politica dei trasporti. La produzione dei servizi.

La gestione dei servizi di trasporto: i nuovi criteri di efficacia, efficienza, economicità; le tecniche di gestione; i controlli di gestione. Le infrastrutture di trasporto: diffusione

territoriale; capacità infrastrutturale; modelli di sviluppo delle reti 1.
La economia della offerta: i costi del trasporto su ferro, strada, per mare ed aereo; le economie di scala; i costi di produzione; analisi dei costi.
La economia della domanda: elasticità della domanda; modelli domanda; interpretazione dei modelli.

TESTI CONSIGLIATI:

M. DEL VISCOVO, *Economia dei trasporti*, Utet, 1990
F. SANTORO, *Economia dei trasporti*, 1966
F. SANTORO, *Politica dei trasporti*, 1977
P. SPAGGIARI, *Trasporti mobilità e sviluppo*, 1985
MINISTERO TRASPORTI, *Conto nazionale dei trasporti*, 1997
L. PASINETTI, *Lezione di teoria della produzione*, Il Mulino, 1975
P. STAMACCHIA, *Il costo economico standardizzato*, C.S.S.I., 1986
E.K. MORLOK, *An analysis of transportation technology and network structure*, 1967

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

Prof. Matteo FUSILLI

I mutamenti in atto nel macrosettore dei viaggi e del turismo e la necessità di studiare i comportamenti di turisti/consumatori sempre più "evoluti", impongono una crescita continua di specializzazione e professionalità nella gestione delle imprese.

Il Corso si propone di affrontare in maniera organica gli elementi rilevanti della produzione e del management delle imprese turistiche con un approfondimento specifico per le aziende alberghiere e per quelle di produzione dei pacchetti turistici (Tour Operators) e di distribuzione e intermediazione (Agenzie di viaggi).

Verranno inoltre illustrati i principi chiave e le strategie operative di marketing turistico con la presentazione di casi di studio delle più famose ed organizzate aziende turistiche.

Le lezioni saranno integrate da incontri diretti con operatori del settore, alterando momenti formativo-concettuali e verifiche sul campo.

Parte Prima

Le imprese turistiche. Le strutture ricettive, le aziende di produzione dei servizi turistici, l'agriturismo, le associazioni no-profit, le attività professionali turistiche.

Le imprese alberghiere. Evoluzione dell'offerta alberghiera e dinamica competitiva, processi di produzione ed erogazione dei servizi, organizzazione delle risorse umane, aspetti economico-finanziari della gestione, contenuti e modalità di attuazione delle strategie.

Le imprese di viaggio. Diverse tipologie di tour operator, le caratteristiche del prodotto - viaggio, gli aspetti economici della gestione, i servizi incoming, il processo di produzione del viaggio "su misura", l'incentivazione delle risorse umane. Le agenzie di viaggio dettaglianti, gli aspetti organizzativi, economici e di gestione.

Parte seconda

Marketing strategico ed operativo nell'azienda turistica. Il prodotto, il prezzo. La distribuzione. Pubblicità, promozione e pubbliche relazioni. Casi di studio.

Parte speciale

Le imprese turistiche in un'area Parco: potenzialità e limitazioni.

TESTI CONSIGLIATI

M. RISPOLI, M. TAMMA, *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, CEDAM, 1996
M. GRASSO, *Le imprese di viaggio*, F. Angeli, 1997
L. IDILI, L. SILIPRANDI, *Il marketing degli operatori turistici*, F. Angeli, 1998
Il materiale di studio della Parte speciale sarà fornito durante il Corso.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Maria FIORI

OBIETTIVI DIDATTICI

Lo studente dovrà dimostrare di:

conoscere, comprendere e saper applicare ai fenomeni turistici i concetti di base e le linee essenziali della logica geografica;

conoscere, comprendere e applicare almeno allo spazio vicino, i riferimenti teorici della Geografia del turismo.

CONTENUTI PRINCIPALI

I luoghi turistici; il processo di sviluppo turistico; conseguenze ed effetti indotti dal processo di sviluppo turistico. Tipi e forme di spazi turistici; mete turistiche e immagini soggettive: elementi di percezione ambientale; mete turistiche e conoscenza del territorio: carte topografiche e altre fonti di documentazione cartografica e statistica.

APPLICAZIONE

Lo studente deve preparare autonomamente una relazione individuale (max 2 cartelle dattiloscritte, comprensive di eventuale materiale documentario, quale carte, foto,

grafici, disegni, tabelle, ecc.) da consegnare al momento dell'esame, nella quale dimostri di saper applicare al proprio spazio vicino e vissuto concetti, modelli, metodi e quant'altro costituisca oggetto del programma, e di saper utilizzare in modo corretto la terminologia geografica. L'esame inizierà con la discussione di tale prova scritta.

I corsisti devono preparare, in gruppo e individualmente, secondo modalità che verranno via via precisate, un itinerario focalizzato sulla città di Foggia

TESTI CONSIGLIATI (uno a scelta)

J.-M. DEWAILLY e E. FLAMENT, *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, Bologna, CLUEB, 1996, pp.328;

P.INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992, pp.219.

INFORMATICA GENERALE

Prof. Mauro LEONCINI

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Giacomo PORCELLI

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Annamaria LATILLA

1) Società e diritto: Norme sociali e norme giuridiche. Fenomeno giuridico e fenomeno associativo. Nozione di ordinamento giuridico.

2) Le fonti del diritto: Atti e fatti normativi. Rapporti tra fonti. Criteri di composizione delle fonti in sistema. L'interpretazione della norma.

3) Lo Stato: Sovranità, popolo, territorio. Le forme di stato nella evoluzione storica. I principi fondamentali della forma di Stato italiana. Le forme di governo: criteri di classificazione. Tipologia della forma di governo. Repubbliche parlamentari, presidenziali, direttoriali. Le forme di governo italiano.

4) Organizzazione costituzionale dello Stato Italiano: organi costituzionali, nozioni generali. a) il corpo elettorale: La capacità elettorale, il diritto di voto. I procedimenti elettorali. Gli Istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, referendum, petizione. I partiti politici. b) Il Parlamento: il principio bicamerale. La rappresentanza politica. Ineleggibilità e incompatibilità. La verifica dei poteri. Lo status di parlamentare: le immunità. Organizzazione interna delle Camere. Attività di indirizzo politico e di controllo. Funzione legislativa: i procedimenti. Funzione ispettiva: le inchieste parlamentari. c1) Il Governo: struttura del governo nomina e fiducia. Le crisi

del Governo. L'attività del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio. La responsabilità ministeriale. c2) La pubblica amministrazione: principi generali della pubblica amministrazione; strutture e attività. Rimedi amministrativi e giurisdizionali. d) Il Presidente della Repubblica: elezioni. Supplenza. Le attribuzioni nei rapporti con il Parlamento, il Governo e il potere giudiziario. Responsabilità presidenziale. Il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica. e) La Corte costituzionale: i giudizi di legittimità costituzionale, i giudizi sui conflitti di attribuzione. I giudizi sulle accuse. I giudizi sull'ammissibilità dei referendum. Il ruolo di garanzia della Corte Costituzionale.

5) Il potere giudiziario: il principio di unicità della giurisdizione. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il Consiglio Superiore della Magistratura.

6) Le libertà: Principi costituzionali che regolano la posizione giuridica dell'individuo e delle formazioni sociali. La libertà personale. La libertà di pensiero. La libertà di riunione e di associazione. Le libertà economiche. Le libertà del lavoro. I doveri costituzionali.

7) Le autonomie degli enti pubblici territoriali: Regione, Province e Comuni nel sistema dell'art.5 della Costituzione. Organigramma e ordinamento delle Regioni: i poteri e l'organizzazione.

TESTI CONSIGLIATI:

BARILE, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, 1995;

CARETTI - DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, 1996

CUOCOLO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giuffrè, 1997

(un manuale a scelta dello studente)

PARTE SPECIALE

G. MEALE, *Sistema dei controlli sugli atti e sugli organi degli enti locali*, in Principi di diritto regionale, Cacucci, 1999.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA

Prof. Marina MURAT

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

Prof. Leonarda MAZZONE

- 1) I beni culturali
 - Profilo storico e nozione giuridica
- 2) Il profilo costituzionale
 - 2.1 L'art. 9 Cost. e la tutela del patrimonio storico ed artistico della Nazione
 - 2.2 L'art. 42 della Costituzione.
- 3) L'organizzazione amministrativa
 - 3.1 I beni culturali nel quadro della teoria generale dei beni pubblici.
 - 3.2 Tipologia dei beni.
 - 3.2.1 Le "cose d'arte".
 - 3.2.2 Le bellezze naturali.
 - 3.2.3 I parchi.
 - 3.2.4 I procedimenti d'individuazione.
 - 3.3 Lineamenti organizzativi.
 - 3.3.1 I beni culturali dell'Ordinamento dello Stato, delle Regioni e delle Autonomie locali
 - 3.3.2 Dal Ministero per la pubblica istruzione al Ministero per i beni culturali ed ambientali
- 4) Gli strumenti di tutela
 - 4.1 I controlli pubblicistici
 - 4.2 La circolazione giuridica dei beni culturali; modalità e limiti
 - 4.3 La circolazione giuridica dei beni nella Comunità europea
- 5) Il sistema sanzionatorio
 - 5.1 Le sanzioni amministrative e la responsabilità civile
 - 5.2 Le sanzioni penali

TESTI CONSIGLIATI:

ALIBRANDI - FERRI, *I beni culturali e ambientali*, Giuffrè, Milano 1995 (nelle pagine che si riferiscono al programma).

MONDUZZI, *Diritto Amministrativo*, vol. 1, 1993 (nelle pagine che si riferiscono al programma).

LEGISLAZIONE DEL TURISMO
(insegnamento non attivato)

LINGUA FRANCESE
Prof. Vincenza COSTANTINO
(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

LINGUA INGLESE
Prof. Denise MILIZIA
(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

LINGUA SPAGNOLA
Prof. Gennaro LOIOTINE
(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

LINGUA TEDESCA
Prof. Rocco BERARDI
(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

MARKETING
Prof. Assunta PINTO
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
Prof. Lorenzo PISANI
(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI
Prof. Valeria SPADA

Le risorse naturali: definizione e classificazione. Lo scenario degli eventi della biosfera e della tecnosfera. Il rapporto natura, merci e ambiente. Le fonti di energia. La produzione di energia e l'impatto sull'ambiente. Caratteri ed impiego di alcune risorse naturali: i materiali da costruzione, i minerali, il cloruro di sodio, i concimi. Il problema alimentare e la fame nel mondo. Gli alimenti di origine vegetale e animale. Le fibre tessili. La gomma e la carta. Merci della biomassa. Il problema dell'acqua. Le merci ottenibili dal mare.

TESTO CONSIGLIATO
G. NEBBIA, *Lezioni di merceologia*, Laterza, Bari, 1995.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA

Prof. Michele MILONE

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE (semestrale)

Prof. Luigi DE CESARE

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

SOCIOLOGIA DEL TURISMO

(insegnamento non attivato)

STATISTICA

Prof. Inigo MECCARIELLO

(Vedi programma Statistica I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

STATISTICA DEL TURISMO

Prof. Massimo Alfonso RUSSO

Studio dei fenomeni collettivi:

I fenomeni collettivi. Classificazione dei caratteri. Rappresentazione tabellare e grafica delle distribuzioni statistiche. La rilevazione dei dati. Indagini totali e campionarie. Disegni di campionamento. Selezione casuale e ragionata. Campionamento casuale semplice, stratificato, a due stadi e per aree.

Analisi dei dati statistici:

Analisi descrittiva ed inferenziale. Valori medi: medie di posizione e lasche. Rapporti statistici e numeri indici. Variabilità, mutabilità e concentrazione dei caratteri. Principali indicatori del fenomeno turistico. Regressione e correlazione. Cenni sulla regressione multipla e sull'analisi dei fattori. Cenni sull'analisi delle serie storiche.

Produzione dei dati statistici

Il sistema statistico del turismo. Utilizzazione e fonte dei dati. Statistiche sulle componenti del mercato: domanda e offerta turistica. Statistiche sulle imprese del turismo ed evoluzione della ricettività italiana; L'industria turistica nel Mezzogiorno. Statistiche sulla spesa turistica. Bilancia turistica.

TESTI CONSIGLIATI:

G. GIRONE - T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, Vol. I e II, Cacucci Editore, Bari 1987.

E. BALLATORI - G. VACCARO, *Elementi di statistica del turismo*, F. Angeli Editore, Milano 1990.

AA.VV., *Rapporto sul turismo italiano* (1996) – Istat, Enit

STATISTICA ECONOMICA (semestrale)

Prof. Corrado CROCETTA

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

PRESENTAZIONE

Una guida per gli studenti della Facoltà di Economia..

Cenni sulla storia della Facoltà di Economia di Foggia

Gli sbocchi occupazionali della Laurea in Economia e Commercio

Gli sbocchi occupazionali del D.U. in Economia e Amministrazione delle Imprese

Gli sbocchi occupazionali del D.U. in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Notizie logistiche

ORGANI E STRUTTURE

L'ordinamento della Facoltà di Economia

Consiglio di Facoltà

Presidenza della Facoltà

Segreteria del corso di D.U. in Economia e amministrazione delle imprese

Segreteria del corso di D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

Aree disciplinari del Corso di Laurea in Economia e Commercio

D.U in Economia e amministrazione delle imprese

D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

Area servizi informatici

Servizio per l'orientamento

Biblioteca

Rappresentanze studentesche

Segreteria studenti della Facoltà

ORDINAMENTO DIDATTICO

Organizzazione didattica

Corso di laurea in Economia e commercio (nuovo ordinamento)

Corso di D.U. in Economia e amministrazione delle imprese

Corso di D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

PROGRAMMI DEI CORSI

Corso di laurea in Economia e commercio

D. U. in Economia e amministrazione delle imprese

D.U. IN Economia e gestione dei servizi turistici

N.B. Le informazioni contenute nella presente guida sono reperibili su Internet all'indirizzo <http://www.fecfg.uniba.it/economia>

Questa Guida viene distribuita gratuitamente agli studenti della Facoltà di Economia.